

7 Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali

7.1 Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Le società di capitali in cui il Comune di Bologna detiene direttamente partecipazioni di varia entità e a diverso titolo sono 13:

Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 3,88%
AFM SpA	partecipazione al capitale pari al 15,86%
ATC SpA - in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 59,65%
Autostazione di Bologna Srl	partecipazione al capitale pari al 66,89%
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	partecipazione al capitale pari al 51,00%
Centro Agroalimentare Bologna - CAAB S SpA	partecipazione al capitale pari all'80,04%
Finanziaria Bologna Metropolitana - FBM SpA in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 32,83%
Fiere Internazionali di Bologna - Bologna Fiere SpA	partecipazione al capitale pari al 14,71%
HERA SpA	partecipazione al capitale pari al 8,93%
Interporto Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 35,10%
Lepida ScpA	partecipazione al capitale pari al 0,0014%
Società reti e Mobilità Srl - SRM Srl	partecipazione al capitale pari al 61,63%
TPER SpA	partecipazione al capitale pari al 30,11%

Gli adempimenti relativi alle società partecipate dal Comune di Bologna

La normativa inerente le società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, sebbene riassunta principalmente nel D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, si compone in una più vasta struttura disseminata in vario modo nell'ordinamento. La stessa individuazione delle categorie di società cui applicare le singole disposizioni normative avviene sulla base di più testi, con l'inclusione alterna delle singole realtà (società di servizi di interesse generale o strumentali, società controllate o non controllate, società quotate o non quotate).

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

In adempimento all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, con deliberazione PG n. 308244/2017, il Consiglio comunale ha adottato il Piano di Revisione Straordinaria delle società partecipate, secondo il modello contenuto nelle linee guida della Corte dei Conti 19/SEZAUT/2017/INPR, con cui si persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. In esso vengono indicate le partecipazioni societarie che il Comune di Bologna intende razionalizzare, anche tramite dismissione.

Contestualmente al Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2019-2021 è stato approvato lo stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e la ricognizione ordinaria dell'assetto complessivo delle stesse.

Inoltre, con Delibera di Consiglio Comunale N. Proposta: DC/PRO/2019/15, N. Repertorio: DC/2019/12, P.G. N. 90781/2019, è stato approvato l'aggiornamento dello stato di attuazione della revisione straordinaria delle società partecipate direttamente ed indirettamente dal Comune di Bologna e della ricognizione dell'anno 2018 dell'assetto complessivo delle stesse.

Controlli sulle società partecipate non quotate.

Come già indicato nelle ultime edizioni del Documento Unico di Programmazione, il DUP - per assolvere agli obblighi di controllo particolarmente previsti dall'art. 147quater TUEL, così come declinati dall'art. 11 del Regolamento comunale sui controlli interni – sviluppa in linea generale e per ciascuna società partecipata, non quotata, gli obiettivi di omologazione alle previsioni gestionali impartite dal Comune socio.

Funge, inoltre, da documento di report infrannuale sui controlli interni ai sensi dell'art. 11 Del regolamento del sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, in attuazione degli artt. 147 ss. D. legisl. 18 agosto 2000 n.267 e successive modificazioni e dell'art. 63 dello Statuto comunale, a partire dalla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'edizione precedente del documento. I controlli devono mirare alla definizione di obiettivi gestionali cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, ad obiettivi economico-patrimoniali, allo stato dei contratti di servizio, nonché alla qualità dello stesso. Sulla base delle informazioni ricevute dalle società l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive.

La norma richiede che i controlli interni sulle società vengano svolti solo in relazione alle società non quotate, ed è per questo motivo che non tutte le società inserite nel presente documento ricevono obiettivi secondo quanto richiesto da tale previsione normativa.

Obiettivi sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico.

In adempimento a quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 il Comune di Bologna ha approvato con deliberazione consiliare PG n. 405041/2018, l'Atto di Indirizzo sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico ai sensi dell'art. 19, co 5 D.Lgs 175/2016, come modificato dal D.Lgs n.100/2017, inviata alla Corte dei Conti- Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna e al Dipartimento del Tesoro presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel presente documento programmatico si dà atto del raggiungimento degli obiettivi previsti in tali indirizzi da parte delle società controllate.

Nel 2019, con Deliberazione consiliare N proposta. n. DC/PRO/2019/119, P.G. N.: 436480/2019 del 30 settembre 2019, esecutiva dal 13 ottobre 2019, è stato approvato un nuovo Atto di Indirizzo sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico ai sensi dell'art. 19, co 5 D.Lgs 175/2016, come modificato dal D.Lgs n.100/2017, quale aggiornamento 2019.

Sulla base di tali indirizzi sulle spese di funzionamento, verranno definiti alcuni degli obiettivi relativamente ai budget 2020.

Trasparenza e anticorruzione.

La legge delega n. 190/2012 e i due decreti attuativi, D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 39/2013, si applicano a tutte le società partecipate tranne alle quotate, anche secondo quanto indicato dalle Linee Guida ANAC n. 8/2015 e delle successive Linee Guida ANAC n. 1134/2017, con le quali sono state individuate le modalità di applicazione a società di capitali di disposizioni principalmente concepite per Pubbliche Amministrazioni.

Nel DUP sono contenuti obiettivi di adeguamento al sistema di prevenzione della corruzione, tra cui si colloca la trasparenza, laddove non sufficientemente implementati.

Bilancio Consolidato.

A partire dal 2015, la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per tutti gli Enti Locali, sulla base dei criteri e dei principi contabili individuati dal D.Lgs. 118/2011 e dalle successive modifiche. Il Comune di Bologna, avendo aderito alla sperimentazione di tali innovazioni nel 2011, ha adottato il primo bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2013.

Il perimetro di consolidamento viene definito in vista del termine di ogni anno per consentire alle società di adeguarsi alle direttive impartite dal Comune.

Il perimetro individuato per il consolidamento dei bilancio riferiti all'esercizio 2018 è stato definito dalla Giunta con deliberazione con deliberazione del 27/11/2018, Rep. n. DG/2018/73 - PG n.495330/2018, DG/PRO/2018/101, che contiene l'elenco di tutti gli enti componenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Bologna e gli enti che, all'interno di tale perimetro, sono oggetto di consolidamento nel proprio bilancio. In particolare, si fa riferimento ad Autostazione di Bologna Srl, CAAB Scpa ed SRM Srl, (consolidamento integrale) e ad altri soggetti non societari quali ACER provincia di Bologna, Fondazione Teatro Comunale e Gruppo Tper Spa (consolidamento proporzionale) e ASP Città di Bologna e Fondazione Cineteca con anche le società da questa controllate, L'Immagine Ritrovata Srl e Modernissimo srl (consolidamento integrale).

Il bilancio consolidato ha evidenziato un utile di gruppo pari a 57,1 milioni, derivante in parte della gestione caratteristica che chiude con una differenza tra componenti positivi e negativi della gestione pari a 38,2 milioni di euro, in parte della gestione finanziaria che presenta un saldo pari a 11,6 milioni di euro rappresentato principalmente dai dividendi delle società partecipate dal Comune di Bologna e in parte dalla gestione straordinaria che contribuisce con un saldo paria a 18,8 milioni rappresentato principalmente da sopravvenienze attive rilevate nel bilancio della capogruppo e relative a rettifiche positive nel valore di consistenze patrimoniali di esercizi precedenti.

Entro la fine del 2019 la Giunta provvederà ad aggiornare i suddetti elenchi, alla luce dei vigenti principi contabili.

7.1.1 Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA

La Società è stata costituita in data 5 ottobre 1981 con atto a ministero notaio Augusto Turchi, rep. 11014/6363 ed il Comune di Bologna vi partecipa dal 1983.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA, segmento STAR, a far data dal 14 luglio 2015. La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività, e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti. Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti.

Con deliberazione del Consiglio Comunale N. Proposta: DC/PRO/2018/37 - N. Repertorio: DC/2018/38 - N. P.G.: 532850/2018, nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si è confermato il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale N. O.d.G.: 312/2017, P.G. N.: 308244/2017.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/bilanci-e-relazioni-anni-precedenti/?idC=62571>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna.

Compagine societaria

Soci	%	30/09/2019	
		Azioni	Capitale Sociale
CCIAA Bologna	37,53%	13.558.877	33.897.192
Comune di Bologna	3,88%	1.400.590	3.501.475
Città Metropolitana Bologna	2,31%	836.201	2.090.502
Regione Emilia Romagna	2,04%	735.655	1.839.137
Camera di Commercio di Modena	0,30%	107.637	269.092
Camera di Commercio di Ferrara	0,22%	80.827	202.067
Camera di Commercio di Reggio Emilia	0,15%	55.115	137.787
Camera di Commercio di Parma	0,11%	40.568	101.420
Atlantia SpA	29,38%	10.613.628	26.534.070
2I Aeroporti SpA	6,71%	2.424.293	6.064.250
SAGAT	3,28%	1.185.050	2.959.107
Altri soci	14,09%	5.087.224	12.718.063
Tot. Complessivo	100,00%	36.125.665	90.314.162

Preconsuntivo 2019

La Società ha comunicato che le informazioni previsionali così come la disclosure anticipata/dettagliata rispetto al raggiungimento di specifici obiettivi strategici, sono oggetto di peculiare trattamento ai sensi delle vigenti norme e delle procedure adottate di seguito alla quotazione presso il Mercato Regolamentato gestito da Borsa Italiana SpA..

Con cadenza trimestrale la Società approva rendiconti intermedi di gestione che vengono altresì pubblicati sul seguente indirizzo internet, alla sezione Investor Relations:

<https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/?idC=62435>

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati 2019-2021 e Obiettivi per il triennio 2020-2022

La società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regola

7.1.2 AFM SpA

La Società è stata costituita (con esclusiva partecipazione di Comuni) in data 15 settembre 1997; con deliberazione Odg 57/98 del 9/03/98 il Consiglio Comunale ha poi deliberato la cessione dell'80% del pacchetto azionario di AFM SpA e nel luglio 1999 si è perfezionato il trasferimento delle azioni suddette a favore della società risultata aggiudicataria a seguito di procedura negoziata, GEHE AG (CELESIO AG a seguito di cambio di denominazione), che ha trasferito le azioni alla propria controllata ADMENTA Italia. Il 23 gennaio 2014, il gruppo americano McKesson Corporation ha assunto il controllo di Admenta Italia SpA a seguito dell'acquisto della società Celesio, di proprietà del Comune di Bologna e di altri Comuni soci, società concessionaria della gestione delle farmacie di titolarità comunale.

La società svolge il seguente servizio di interesse generale:

- gestione di farmacie comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, erboristeria, apparecchi medicinali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie;
- produzione di prodotti officinali, omeopatici, di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;
- gestione della distribuzione all'ingrosso anche al di fuori del territorio comunale, di specialità medicinali, di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi utili, complementari e di supporto all'attività commerciale.

A norma di quanto previsto dall'art. 24, commi 4 e 5 del D.lgs. n. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.lgs. n. 100/2017, vigente al momento dell'approvazione dello Stato di attuazione della Revisione straordinaria avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale DC/PRO/2018/37, P.G. n. 532850/2018 del 20/12/2018, esecutiva dal 21/12/2018, la mancata alienazione delle partecipazioni di cui era stata deliberata la cessione entro un anno dal termine della ricognizione fissato nel 30/09/2018, avrebbe comportato per i soci pubblici la perdita dei diritti sociali nei confronti della società, fatto salvo in ogni caso il potere del socio pubblico di alienare la partecipazione, la medesima partecipazione avrebbe dovuto essere liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dell'art. 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater del codice civile.

A seguito dell'avvenuto esperimento di due procedure di gara per la vendita delle azioni detenute dal Comune di Bologna nella società AFM S.p.A., andate entrambe deserte e con l'introduzione del comma 5bis dell'articolo 24 del D.lgs. n. 175/2016 (introdotto dal comma 723 della legge di stabilità 2019, Legge n. 145/2018 del 30/12/2018), che prevede: "A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione", con deliberazione del Consiglio Comunale DC/PRO/2019, N. Repertorio: DC/2019/12, N. P.G.: 90781/2019 del 25/02/2019, esecutiva dal 26/02/2019, il Comune di Bologna ha approvato l'Aggiornamento dello stato di attuazione della revisione straordinaria delle società partecipate direttamente ed indirettamente e la ricognizione ordinaria dell'anno 2018 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2017, rinviando l'attuazione dell'alienazione della partecipazione detenuta nella società AFM S.p.A., al termine del periodo di moratoria concesso dalla norma citata e, come previsto dalla norma, riacquistando nel periodo di moratoria i diritti di socio.

La società pubblica i bilanci al seguente link: <https://www.admentaitalia.it/adm-it/gruppo-admenta-italia/afm-s-p-a/amministrazione-trasparente#text-section-2>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società ha in gestione le farmacie comunali fino alla scadenza della società.

Compagine societaria

Soci	%	N. Azioni (v.n.€ 516,46)	Capitale sociale
ADMENTA ITALIA SpA	79,97%	53.516	€
Comune di Bologna	15,86%	10.615	€ 5.482.222,90
Comune di Calderara di Reno	0,46%	306	€ 158.036,76
Comune di Casalecchio di Reno	0,67%	447	€ 230.857,62
Comune di San Giovanni in Persiceto	0,55%	367	€ 222.077,80
Comune di San Lazzaro di Savena	1,11%	741	€ 117.752,88
Comune di Savignano sul Rubicone	0,35%	235	€ 189.540,82
Comune di Castenaso	0,64%	430	€ 382.696,86
Comune di Pianoro	0,34%	228	€ 121.368,10
Comune di Monzuno	0,02%	13	€ 5.164,60
Comune di Galliera	0,01%	10	€ 5.164,60
Comune di Lizzano in Belvedere	0,01%	10	€ 5.164,60
TOTALE	100,00%	66.918	€

Preconsuntivo 2019 e previsioni 2020-2022

La società, in quanto controllata dal Gruppo Americano McKesson Corporation ha modificato l'esercizio finanziario che va dal 1/4 al 31/3 dell'esercizio successivo.

La società ha pertanto comunicato che per quanto riguarda il Budget 2020, l'esercizio in questione inizierà il 1° aprile 2020; pertanto provvederanno al relativo invio secondo le relative tempistiche. Inoltre, adottando il regime fiscale per cui l'esercizio chiude il 31 marzo di ogni anno, a gennaio 2020 sarà approvato il preconsuntivo per l'esercizio in chiusura al 31/3/2020.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2019-2021

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2019-2021:

Mantenimento del livello di redditività	Obiettivo raggiunto
Presentazione del preconsuntivo per l'esercizio 01/04/18- 31/3/19 entro gennaio 2019	Obiettivo non raggiunto

Obiettivi per il triennio 2020-2022

Poiché si è usufruito del periodo di moratoria di cui al comma 5bis dell'articolo 24 del D.lgs. n. 175/2016 (introdotto dal comma 723 della legge di stabilità 2019, Legge n. 145/2018 del 30/12/2018), si assegnano alla società i seguenti obiettivi, fermo restando la volontà di procedere alla cessione delle azioni entro l'esercizio 2021:

- Mantenimento del livello di redditività

- Presentazione del preconsuntivo entro gennaio 2020 per l'esercizio al 31/3/2020 unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA

7.1.3 ATC SpA in liquidazione

La Società deriva dalla trasformazione (ex artt. 18, comma 3 D.Lgs. 19.11.1997 n. 422 e art. 115 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267) del "Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna" in società per azioni avvenuta in data 11 dicembre 2000.

In data 1 febbraio 2012 si sono perfezionate le operazioni straordinarie, approvate dal Consiglio Comunale in data 28 novembre 2011 (PG 262815/11), relative alla scissione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA, con beneficiaria la società di nuova costituzione denominata ATC Trasporti SpA e la contestuale fusione di ATC Trasporti SpA con il ramo trasporti di Fer SrL (Fer TrasportiSrL).

La società scissa ATC SpA ha mantenuto soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (gestione contrassegni, car sharing) in via transitoria sino al maggio 2014, nelle more del subentro del soggetto affidatario della gara (TPER SPA) che ha acquistato l'azienda.

A seguito della decisione dell'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 (deliberazione Consiglio Comunale PG n. 228702/2012 del 15.10.2012, O.d.G. 305/2012), la Società è stata posta in liquidazione.

La società è attualmente inattiva.

I bilanci sono pubblicati al seguente link

<http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/organiqrama/129:22446/7879>

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	59,65%	71.580	€ 71.580,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	37,15%	44.575	€ 44.575,00
CITTA' METROPOLITANA DI FERRARA	1,91%	2.293	€ 2.293,00
COMUNE DI FERRARA	1,29%	1.552	€ 1.552,00
TOTALE	100,00%	120.000	€ 120.000,00

Preconsuntivo 2019 e previsioni 2020-2022

Il liquidatore ha reso noto che, in considerazione dei pignoramenti sulle disponibilità finanziarie di ATC eseguiti da Equitalia, in seguito al rigetto del ricorso da parte della Commissione Regionale in merito al contenzioso IRAP e dal Comune di Bologna, in relazione alla Sentenza della Corte dei Conti, non è più in grado di provvedere alla gestione dei pagamenti, neppure per l'operatività occorrente.

Di conseguenza, ogni valutazione su come potrà procedere la liquidazione è condizionata dall'esito del giudizio di cognizione per ottenere l'indennizzo promosso da ATC nei confronti di TPER (al momento della redazione del presente documento non è stata ancora emanata la sentenza) e da quello promosso in Cassazione in merito al cuneo fiscale.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2019-2021 e Obiettivi per il triennio 2020-2022

Essendo la società inattiva e in liquidazione non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2019-2021 né si ritiene di assegnarne con riferimento al triennio 2020-2022.

7.1.4 Autostazione di Bologna Srl

La Società è stata costituita in data 14 settembre 1961 ed il Comune di Bologna detiene le azioni della Società dal 1968. In data 29 ottobre 2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione in società a responsabilità limitata con il modello in house providing.

La Società ha per oggetto esclusivo la gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

Con deliberazione del Consiglio Comunale N. Proposta: DC/PRO/2018/37 - N. Repertorio: DC/2018/38 - N. P.G.: 532850/2018, nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si è confermato il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale N. O.d.G.: 312/2017, P.G. N.: 308244/2017.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.autostazionebo.it/trasparenza.aspx?id=24&cat=4&dett=3>

Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione del servizio di interesse generale di gestione del terminale dell'autostazione di Bologna.

Il servizio affidato alla società è regolato da una Convenzione tra il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, la cui scadenza è prevista con quella della società il 31 dicembre 2041.

Compagine societaria

Soci	%	Quote	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	66,89%	202.006	€ 105.043,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	33,11%	100.000	€ 52.000,00
TOTALE	100,00%	302.006	€ 157.043,00

Preconsuntivo 2019

Durante l'Assemblea del 28 febbraio 2019 su proposta di Autostazione i Soci hanno deliberato la modifica del regolamento e la revisione delle tariffe, adeguandosi alla normativa vigente; il nuovo sistema tariffario è applicato annualmente dal primo maggio 2019 e aggiornato ogni 12 mesi in base a precisa metodologia descritta nella PIA (Prospetto Informativo Autostazioni) e tramite apposite rilevazioni affidate a ditte terze sui tempi di utilizzo degli stalli da parte dei mezzi, con l'obiettivo di garantire equità di trattamento dei vettori.

La modifica del sistema tariffario relativamente al preventivo delle corse ed ai relativi ricavi è inserito nel forecast 2019.

Il forecast prevede un risultato d'esercizio migliore rispetto alle previsioni di budget. Di seguito i principali scostamenti:

- Locazioni: nei primi mesi dell'anno 2019 sono iniziate le trattative per la sostituzione del locale bar self service gestito dalla CAMST che non ha rinnovato il contratto e ha liberato i locali al 31/3. A causa di esigenze tecniche e al tempo di rilascio dei necessari permessi l'apertura del bar temporaneo è stata posticipata ad Agosto 2019, unitamente anche all'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'area, e sono di conseguenza slittati i ricavi presunti nel budget
- Pedaggi: incremento dei ricavi in relazione all'incremento delle corse internazionali

- Ricavi da servizi igienici: con deliberazione del CdA del 28 dicembre 2018 è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori relativi ai nuovi servizi di accoglienza e accesso dell'Autostazione di Bologna per un importo complessivo di euro 459.365,30. L'inizio dei lavori è slittato a causa di ritardi nel rilascio dell'autorizzazione antisismica; il ritardo nella partenza ha influenzato l'andamento dei relativi ricavi.
- Leggero calo dei costi di esercizio derivanti in parte da una minor spesa sulle forniture e sulle spese generali, in parte per effetto dello slittamento dell'uscita dei bandi di gara; aumentano invece le prestazioni di terzi in relazione a esigenze di personale tecnico necessario per la mancanza di personale interno con qualifiche adeguate. Confermate le spese per il personale e per gli organi societari. E' inoltre inserito a preconsuntivo l'importo di 20.000 euro riferito alla proposta conciliativa formulata dal Giudice designato nella causa civile attualmente in essere che la società ha accettato in quanto ritenuta dagli Amministratori estremamente favorevole per Autostazione di Bologna; la società è in attesa dell'accettazione della stessa proposta anche dalla controparte. Sono inoltre stati adeguati gli importi relativi all'aggiudicazione della gestione del parcheggio unitamente alla fornitura di un sistema di sorveglianza sia per il parcheggio che per la sicurezza dell'intero impianto. Si rileva un incremento delle manutenzioni dei sensori allarme usurati ai fini del rinnovo del CPI del garage.

Con riferimento agli investimenti, nel budget 2019 approvato dai soci erano previsti complessivi euro 891.374, relativi principalmente a:

- euro 464.565 relativi ai lavori di ristrutturazione per i nuovi servizi di accoglienza e accesso
- arredi per euro 60.000
- ringhiera capolinea 25 per 10.000 euro
- costo per la realizzazione di un concorso di idee per la progettazione preliminare della riqualificazione globale dell'immobile per euro 91.600
- costo del progetto preliminare per la riqualificazione dell'immobile e il relativo coordinamento alla sicurezza per euro 79.189
- software vari e client per euro 71.320
- implementazione nuovo sito web per euro 8.000
- nuovo marchio e brand dell'immagine dell'immobile Autostazione per euro 11.200
- beni di valore inferiore ai 516 euro per euro 9.000
- 84.000 relativi agli oneri di urbanizzazione dovuti al Comune di Bologna, in relazione ai quali è successivamente pervenuta la comunicazione di esenzione.

Nel preconsuntivo risultano tendenzialmente confermati gli importi sopra indicati, ad eccezione degli investimenti relativi al concorso di progettazione e al progetto preliminare per la riqualificazione dell'immobile, slittati al 2020 il primo e al 2020/2021 il secondo. Non è inoltre inserito, in quanto si prevede lo slittamento al 2020, l'investimento relativo all'implementazione del nuovo sito web.

E' stato invece considerato il costo per la rivisitazione del PEF per euro 30.000 in relazione al quale è in corso di valutazione se sussiste la possibilità di capitalizzazione.

	Budget 2019	Forecast 2019	scostamenti
affitti	261.742	228.742	-33.000
pedaggi	908.845	967.827	58.982
pubblicità	10.296	10.284	-12
bus turistici	93.156	98.546	5.390
parcheggi/bagni	979.125	956.178	-22.947
TOTALE RICAVI	2.253.164	2.261.577	8.413
prestazioni terzi	602.865	624.445	21.580
forniture e utenze	196.448	167.429	-29.019
pulizie	136.615	131.053	-5.562
manutenzione	119.469	133.573	14.104
tasse rifiuti solidi	75.912	75.912	0
assicurazioni	30.000	31.500	1.500
spese generali	77.408	66.184	-11.224
rimborso spese cond e sinistri	-55.769	-62.329	-6.560
COSTI DI ESERCIZIO	1.182.948	1.167.767	-15.181
costo del lavoro	431.154	430.434	-720
sindaci, consiglieri e revisore	62.906	62.906	0
accantonamenti		20.000	20.000
concessione onerosa Comune	158.951	158.951	0
tasse	112.268	112.268	0
attrezzature sorveglianza impianto	54.600	22.824	-31.776
ammortamenti	208.174	176.230	-31.944
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	42.163	110.197	68.034
risultato gestione finanziaria	-2.845	-2.830	15
RISULTATO ANTE IMPOSTE	39.318	107.367	68.049
imposte	-33.593	-47.658	-14.065
RISULTATO NETTO	5.725	59.709	53.984

Nel preconsuntivo la società non ha attualmente considerato le richieste da parte del Comune di Bologna relativamente a:

- indennità per occupazione tombamento ex Aposa (la richiesta del Comune è di 45.189 euro per il periodo 22/3/2016-31/12/2019 e, dal 2020, 11.970 euro annui ed è sospesa, in attesa di approfondimenti e verifiche)
- imposta di pubblicità 2014 e relativa sanzione per l'insegna Stazione Autolinee di Bologna, per la quale è in corso la richiesta di annullamento.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2019-2021

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2019-2021:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto
Presentazione del budget 2019, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2019	Obiettivo raggiunto
adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento come da Delibera PG n. 405041/2018 N. Prop. DC/PRO/2018/14, sia con riferimento agli indirizzi comuni, sia con riferimento agli indirizzi specifici: non superare l'89,5% pari al valore del rapporto fra valore della produzione stimato per l'anno 2018 e i costi relativi alle spese di funzionamento, ai livelli autorizzati in sede di budget 2018, per il solo anno 2019, rimandando a successivi provvedimenti gli obiettivi per l'anno 2019, in attesa di verificare lo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile dell'Autostazione	Obiettivo raggiunto

presentazione dell'aggiornamento del Piano Industriale e degli investimenti nonché del Piano economico finanziario per la riqualificazione dell'immobile, anche al fine di valutare l'impatto economico e finanziario del nuovo sistema tariffario sul bilancio della società e sulla futura realizzazione del progetto di ristrutturazione dell'Autostazione	Obiettivo non completamente raggiunto: la società ha presentato un aggiornamento del timing, ma non l'aggiornamento del piano industriale e del PEF, ad oggi ancora in corso di elaborazione
presentazione entro settembre 2019 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci.	Obiettivo raggiunto

Budget 2020 e previsioni 2020-2022

Le scelte strategiche dell'amministrazione societaria sono rivolte, oltre che allo sviluppo della struttura come moderno hub di scambio del trasporto passeggeri, all'obiettivo della riqualificazione e valorizzazione dell'immobile finalizzando molte energie nel corso degli ultimi anni a tale progetto con la consapevolezza delle potenzialità connesse alla posizione dell'edificio nel contesto della città e per rispondere alla necessità di rinnovare le prestazioni funzionali del terminal, di incrementare l'appetibilità dei servizi commerciali offerti all'interno dell'edificio mediante una nuova organizzazione degli spazi nonché il rinnovamento di una parte delle destinazioni d'uso.

Il traffico su gomma continua ad incrementare principalmente nello scenario internazionale; la società si è fatta trovare pronta a questa nuova sfida ampliando i propri servizi ai gestori del trasporto su gomma, fornendo la possibilità di un servizio di carico e scarico h24, la possibilità di utilizzare un service esterno convenzionato per le manutenzioni urgenti dei bus, pulizia e rimessaggio degli stessi.

Per quanto attiene i pullman turistici nel corso degli anni è stata sempre presente una leggera ma costante crescita. A settembre 2018 il Comune di Bologna ha deliberato per i pullman turistici un ticket per lo scarico dei passeggeri in Piazza Malpighi, indicando l'Autostazione come punto di carico e scarico. Questo ha determinato un forte aumento della ricettività di tale tipologia di traffico (+266%) all'interno dell'autostazione, con considerevole aumento di carico di lavoro, a parità di risorse disponibili.

Per quanto attiene alla riqualificazione dell'immobile Autostazione, da eseguirsi mediante utilizzo di fondi propri e con ricorso a finanziamento di terzi, l'investimento è già stato approvato dagli Enti Soci. L'intervento complessivo ha subito dei rallentamenti, mentre alcuni interventi sono stati stralciati dal progetto complessivo e ne è stata anticipata la realizzazione. A causa della necessità di adeguare gli elaborati alla normativa vigente è stata ulteriormente posticipata al mese di novembre 2019 l'uscita del bando di concorso di idee con progettazione per la riqualificazione globale per l'immobile.

Le tempistiche sono così previste:

- uscita del concorso di progettazione entro il 10/11/2019
- 10 settimane per la prima fase per l'acquisizione delle proposte dei concorrenti - 20/01/2020
- 10 settimane per la seconda fase nella quale i 5 soggetti selezionati presenteranno un progetto - 30/03/2020
- 10 settimane per le attività post concorso con proclamazione del vincitore e redazione del catalogo e della mostra, alla fine di questa fase verranno pagati i premi ai 4 concorrenti non vincitori oltre ai costi per la mostra e il catalogo - 08/06/2020
- 46 settimane per i successivi livelli di progettazione nel quale è compresa anche il passaggio in conferenza di servizio – 26/04/2021

La gara quindi per l'assegnazione dei lavori (parte finale della ristrutturazione), bando per la realizzazione delle opere necessarie alla riqualificazione dell'immobile tenuto presente il bando di progettazione precedentemente scelto e approvato dalla società partirà nel secondo semestre 2021.

Si prevede ad Ottobre 2021 di avere l'aggiudicazione della Società vincitrice e partenza dei lavori 01/01/2022.

I lavori dureranno 2 anni quindi l'inaugurazione nuova Autostazione è prevista a fine 2023.

Risultano in fase di verifica progettuale:

- riqualificazione degli spazi esclusi dal possibile progetto di ristrutturazione oggi dedicati a servizio degli autisti: possibilità di prevedere nuove aree di sosta e riposo a ore per il personale che effettua servizi nazionali e internazionali (anno 2020-2022)
- possibilità di sviluppare un progetto di accoglienza turistica presso l'autostazione di Bologna in quanto punto fondamentale per il carico e scarico dei bus turistici e organizzazione della sosta degli stessi, previa autorizzazione del Comune di Bologna ed in accordo con gli altri soggetti operanti nel settore turistico (Anno 2020/2021)
- considerata la sempre maggior rilevanza del trasporto nazionale ed internazionale, si ritiene opportuno che l'autostazione si doti di un sistema di pagamento automatico e flessibile basato sui transiti (anno 2020/2021)

La società non ha fornito proiezioni economiche per il triennio 2020-2022, in quanto è ancora in corso la revisione del PEF, nonché il relativo budget di ristrutturazione dell'immobile.

La società ha evidenziato che il 2019 chiuderà in utile come da preconsuntivo e che si prevede una chiusura in pareggio anche per l'anno 2020, dove il budget sarà in coerenza dei dati del 2019 più la prima parte della ristrutturazione dell'immobile e più precisamente il concorso di idee e la relativa progettazione.

E' in fase di rivisitazione la stima dei costi necessari per i lavori di riqualificazione che saranno sensibilmente inferiori agli 8 milioni di euro previsti inizialmente e approvati dagli Enti Soci; tale diminuzione è conseguente alla differente assegnazione degli spazi commerciali ora prevista al "grezzo" nonché ai lavori già realizzati nel corso del 2019.

Si riepilogano i fattori che potranno avere considerevoli effetti sui conti economici futuri:

- riqualificazione dell'immobile e verifica della sostenibilità economica/finanziaria
- possibile andamento dei tassi di interesse connesso al progetto di riqualificazione dell'immobile
- gestione carico e scarico e della sosta dei bus turistici
- possibile posizione dirigenziale, attualmente non presente, ma ritenuta dalla società utile, da discutere unitamente ai soci; gli eventuali costi dovranno essere coperti dai maggiori introiti derivanti dal lancio del nuovo impianto.

Obiettivi per il triennio 2020-2022

- mantenimento del pareggio di bilancio
- presentazione del budget 2020, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2020
- adeguamento alle direttive impartite nell'aggiornamento dell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale Proposta N.: DC/PRO/2019/119, PG n. 436480/2019, in pubblicazione dal 3 ottobre 2019, sia con riferimento agli obiettivi comuni, sia con riferimento a quelli specifici; per il 2020 è riproposto il medesimo indirizzo dato alla società nell'esercizio precedente, ovvero che le spese di funzionamento non superino l'89,5% del valore della produzione
- aggiudicazione concorso di progettazione entro la prima metà del 2020
- entro Ottobre 2021 aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile alla Società vincitrice e partenza dei lavori inizio 2022

- presentazione entro settembre 2020 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci.
- completamento dell'obiettivo parzialmente raggiunto con riferimento alla presentazione dell'aggiornamento del Piano Industriale e degli investimenti nonché del Piano economico finanziario per la riqualificazione dell'immobile, anche al fine di valutare l'impatto economico e finanziario del nuovo sistema tariffario sul bilancio della società e sulla futura realizzazione del progetto di ristrutturazione dell'Autostazione entro gennaio 2020;
- relazione sul governo societario: adeguamento alle indicazioni fornite dalla UI Partecipazioni societarie in occasione del consuntivo 2018
- favorire l'accesso ai bus turistici fornendo un livello di servizio adeguato, quale punto di ingresso nella città;
- proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla progettazione della prima linea tranviaria bolognese per l'individuazione di un possibile terminal di interscambio dedicato ai bus di linee nazionali e internazionali

7.1.5 Bologna Fiere- Fiere Internazionali di Bologna SpA

La società deriva dalla trasformazione (in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regione Emilia Romagna n. 12 del 25/2/2000 e dalla Legge Nazionale n. 7 dell'11/1/2001) di Fiere Internazionali di Bologna - Ente Autonomo in società per azioni avvenuta in data 19/9/2002.

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e i servizi ad essa connessi: in particolare la gestione del centro fieristico e del quartiere fieristico di Bologna e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi
- progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale
- promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

Con deliberazione del Consiglio Comunale N. Proposta: DC/PRO/2018/37 - N. Repertorio: DC/2018/38 – P.G. n. 532850/2018, nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società, ai sensi della deroga prevista all'art. 4, co 7 del medesimo Decreto, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale N. O.d.G.: 312/2017, P.G. n. 308244/2017.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.bolognafiere.it/il-gruppo/financial/>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna

Compagine societaria

Soci	Azioni	%	Capitale Sociale (v.n. € 1,00)
Comune di Bologna	15.704.021	14,71%	15.704.021,00
CCIAA Bologna	15.678.301	14,68%	15.678.301,00
Città Metropolitana di Bologna	12.051.931	12,85%	12.051.931,00
Regione Emilia Romagna	12.344.537	11,56%	12.344.537,00
Ass.ne commercianti, Op. Turistici e Servizi Provincia di Bologna	3.509.447	3,74%	3.509.447,00
Confartigianato	4.460.948	4,76%	4.460.948,00
Confesercenti	426.583	0,45%	426.583,00
Confocooperative E.R.	3.178.885	3,39%	3.178.885,00
Unindustria Bologna	7.018.894	7,48%	7.018.894,00
Assimpresa	1.376.087	1,47%	1.376.087,00
Fondazione Cassa di Risparmio BO	5.258.158	5,61%	5.258.158,00
Banca Popolare E.R.	2.345.188	2,50%	2.345.188,00
Carimonte Holding SpA	2.038.074	2,17%	2.038.074,00
Emilbanca Credito Cooperativo	1.000.000	1,07%	1.000.000,00
Collegio Costruttori Edili E.R.	3.509.447	3,74%	3.509.447,00
GL Events SpA (già Promotor International SPA)	8.174.741	8,72%	8.174.741,00
Promorest Srl	6.186.694	6,60%	6.186.694,00

L'Operosa S.c.r.l.	2.373.776	2,53%	2.373.776,00
Bologna Fiere SpA	144.288	0,15%	144.288,00
TOTALE	106.780.000	100,00%	106.780.000,00

Preconsuntivo 2019

La società ha presentato il preconsuntivo con le seguenti risultanze:

Conto Economico

BolognaFiere S.p.A.

BolognaFiere SpA Conto Economico (valori in Euro)	DATI ANNUALI					DATI SEMESTRALI						
	2017 Consuntivo	2018 Consuntivo	2019 Budget	2019 Forecast	Scostamenti Forecast vs Budget 2019	30/06/2017 Consuntivo	30/06/2018 Consuntivo	30/06/2019 Budget	30/06/2019 Consuntivo	Scostamenti Semestrale vs Budget		
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.033.302	65.900.601	58.794.592	59.976.878	1.182.286	2,0%	38.533.178	32.627.678	41.257.627	43.594.990	2.337.363	5,7%
Altri ricavi e proventi	1.861.540	3.793.435	829.636	656.458	(173.178)	-20,9%	546.425	718.565	659.431	535.965	(123.466)	-18,7%
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	65.894.843	69.694.036	59.624.228	60.633.336	1.009.108	1,7%	39.079.603	33.346.243	41.917.058	44.130.955	2.213.897	5,3%
Matene prime	560.222	451.324	506.906	494.044	(12.862)	-2,5%	421.984	308.472	339.656	285.110	(54.546)	-16,1%
Costi per servizi	39.627.939	40.218.800	31.242.644	32.481.883	1.239.239	4,0%	16.922.460	17.750.573	19.237.665	20.600.483	1.362.818	7,1%
Godimento beni di terzi	6.042.009	6.140.430	5.447.344	5.405.435	(41.909)	-0,8%	3.050.903	3.077.971	2.780.478	3.115.680	335.202	12,1%
Variazioni delle rimanenze	767	407	-	28.841	28.841	-	30.015	351	-	(307)	(307)	-
Oneri diversi di gestione	2.071.957	1.816.820	1.675.545	1.672.881	(2.664)	-0,2%	1.212.737	824.485	848.245	932.699	84.454	10,0%
VALORE AGGIUNTO	17.591.949	21.066.255	20.751.789	20.550.252	(201.536)	-1,0%	17.441.503	11.384.391	18.711.014	19.197.290	486.276	2,6%
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>26,70%</i>	<i>30,23%</i>	<i>34,80%</i>	<i>33,89%</i>			<i>44,63%</i>	<i>34,14%</i>	<i>44,64%</i>	<i>43,50%</i>		
Totale costi del personale	13.849.531	14.303.103	14.294.715	17.321.243	3.026.528	21,2%	6.814.225	6.721.300	7.487.587	10.326.674	2.839.087	37,9%
EBITDA (MOL)	3.742.417	6.763.152	6.457.073	3.229.009	(3.228.064)	-50,0%	10.627.279	4.663.091	11.223.427	8.870.616	(2.352.811)	-21,0%
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>5,68%</i>	<i>9,70%</i>	<i>10,83%</i>	<i>5,33%</i>			<i>27,19%</i>	<i>13,98%</i>	<i>26,78%</i>	<i>20,10%</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	8.814.287	9.555.658	10.248.284	9.796.520	(451.764)	-4,4%	4.422.938	4.108.392	5.124.142	4.496.325	(627.817)	-12,3%
Accantonamenti per rischi	612.798	757.157	-	-	-	-	23.176	23.176	-	22.899	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EBIT (Differenza A-B)	(5.684.667)	(3.549.663)	(3.791.210)	(6.567.511)	(2.776.300)	73,2%	6.204.341	531.524	6.099.285	4.351.392	(1.747.893)	-28,7%
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>-8,63%</i>	<i>-5,09%</i>	<i>-6,36%</i>	<i>-10,83%</i>			<i>15,88%</i>	<i>1,59%</i>	<i>14,55%</i>	<i>9,86%</i>		
C15) proventi da partecipazioni	11.524.612	10.336.481	8.350.000	11.518.379	3.168.379	37,9%	7.088.497	3.378.411	2.700.000	5.518.379	2.818.379	104,4%
C16) altri proventi finanziari	38.850	137.638	45.300	53.753	8.453	18,7%	18.514	34.301	22.650	38.328	15.678	69,2%
C17) interessi ed altri oneri finanziari	1.175.998	1.091.837	2.062.908	2.064.333	1.425	0,1%	920.319	496.225	1.031.454	869.482	(161.972)	-15,7%
C17bis) utili e perdite su cambi	119.450	(116.155)	(100.000)	(100.000)	-	0,0%	(72.869)	(37.896)	(50.000)	(51.091)	(1.091)	2,2%
C) Totale proventi e oneri finanziari	10.506.915	9.266.127	6.232.392	9.407.799	3.175.407	51,0%	6.113.823	2.878.592	1.641.196	4.636.134	2.994.938	182,5%
D18) rivalutazioni	-	24.701	-	-	-	-	-	12.300	-	64.275	64.275	-
D19) svalutazioni	9.391	1.418.714	400.000	400.000	-	0,0%	-	576.923	-	225.816	225.816	-
D) Totale rettifiche valore attività fin.	(9.391)	(1.394.013)	(400.000)	(400.000)	-	0,0%	(564.623)	(564.623)	(161.541)	(161.541)	-	-
EBT (Risultato prima delle imposte)	4.812.857	4.322.451	2.041.182	2.440.288	399.107	19,6%	12.318.164	2.845.493	7.740.481	8.825.985	1.085.504	14,0%
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>7,30%</i>	<i>6,20%</i>	<i>3,42%</i>	<i>4,02%</i>			<i>31,52%</i>	<i>8,53%</i>	<i>18,47%</i>	<i>20,00%</i>		
Imposte sul reddito dell'esercizio	(932.667)	(1.078.566)	-	-	-	-	1.883.712	(75.711)	-	1.806.487	-	-
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	5.745.523	5.401.017	-	-	-	-	10.434.452	2.921.204	7.740.481	7.019.498	(720.983)	-10,3%
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>8,72%</i>	<i>7,75%</i>					<i>26,70%</i>	<i>8,76%</i>	<i>15,91%</i>			

Il forecast 2019 evidenzia:

- *dal lato dei ricavi*, un valore della produzione pari a 60,6 milioni di euro, in aumento dell'1,7% rispetto alle previsioni di budget; i motivi di tale scostamento vanno ricercati in un andamento complessivamente in miglioramento dei ricavi delle rassegne direttamente gestite, così come in un aumento del fatturato complessivo delle rassegne indirette;
- *dal lato dei costi*, un ammontare complessivo dei costi di 57,4 milioni di euro, in aumento dell'8% rispetto alle previsioni di budget; i motivi di tale scostamento vanno attribuiti principalmente ai costi del personale, che ammontano a 17,3 milioni di euro a fronte di un dato di budget pari a 14,3 milioni di euro (+21,2%). A tal proposito la Società evidenzia che lo scostamento principale è da rinvenirsi all'interno degli "altri costi per il personale", in cui rilevano gli importi versati ai fondi e alle casse di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti e gli oneri connessi alla chiusura transattiva di rapporti contrattuali di lavoro dipendente. In particolare, l'incremento rilevato nel primo semestre 2019 si riferisce al fondo di complessivi 3 milioni di euro stanziato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del marzo 2019 in sede di approvazione di una politica di incentivazione economica a favore di dipendenti full time e part time della Società che siano volontariamente interessati a formalizzare accordi di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, sulla base del riconoscimento di una somma da calcolare secondo criteri oggettivi.

Ne consegue un risultato al lordo degli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per rischi negativo per 6,6 milioni di euro, in aumento del 73,2% rispetto al dato di budget (pari a 3,8 milioni di euro).

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo pari a 9,4 milioni di euro, in aumento del 51% rispetto al dato di budget, che riportava una previsione pari a 6,2 milioni di euro. A tal proposito si rileva che lo scostamento principale è da imputarsi ai proventi da partecipazioni che vengono stimati in complessivi 11,5 milioni di euro, a fronte di un dato di budget pari a 8,35 milioni (+38%). Nella relazione della Società sulla semestrale al 30 giugno 2019, la Società giustifica tale situazione in relazione ai proventi da partecipazioni, principalmente da imprese controllate.

Questa è la situazione al 30 giugno 2019 dei dividendi da società controllate:

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	Esercizio al 30/06/2018	Esercizio al 30/06/2019
BFEng S.r.l.	0	188.938
BF Servizi S.r.l.	300.000	630.000
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	3.078.411	4.651.585
TOTALE DA IMPRESE CONTROLLATE	3.378.411	5.470.523
Cosmoprof Shangai	0	47.856
TOTALE DA IMPRESE COLLEGATE	0	47.856
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	3.378.411	5.518.379

La stima delle svalutazioni di attività finanziarie (400 mila euro) è legata soprattutto alla svalutazione della partecipazione nelle società controllate Modena Fiere e Ferrara Fiere Congressi.

Ne consegue un risultato al lordo delle imposte stimato per complessivi 2,4 milioni di euro, in crescita rispetto alle previsioni iniziali di budget di 399 mila euro (il dato inizialmente stimato era pari a 2 milioni di euro: +19,6%).

A livello di gruppo, questa è la situazione presentata dalla Società:

Conto Economico

Consolidato

Consolidato Conto Economico (valori in Euro)	DATI ANNUALI					DATI SEMESTRALI						
	2017 Consuntivo	2018 Consuntivo	2019 Budget	2019 Forecast	Scostamenti 2019 Forecast vs Budget	30/06/2017 Consuntivo	30/06/2018 Consuntivo	30/06/2019 Budget	30/06/2019 Consuntivo	Scostamenti Semestrale vs Budget		
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	123.082.705	164.685.407	168.351.855	181.090.321	12.738.466	7,6%	69.572.720	75.652.405	95.574.057	100.733.580	5.159.523	5,4%
A2) Variazione delle rimanenze	-	8.870	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A3) Variazione dei lavori in corso su ordinaz.	-	158.225	-	(41.310)	(41.310)	-	-	89.016	-	106.983	106.983	-
A4) Incrementi di immobilizz. per lavori intern	-	85.000	-	70.000	70.000	-	-	-	-	-	-	-
A5) Altri ricavi e proventi	2.958.190	5.893.472	2.070.590	2.640.774	570.184	27,5%	905.747	1.414.513	1.322.274	2.286.612	964.338	72,9%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	126.040.895	170.830.974	170.422.445	183.759.785	13.337.340	7,8%	70.478.468	77.155.934	96.896.331	103.127.175	6.230.844	6,4%
B6) Materie prime	1.821.357	6.221.574	5.850.376	5.881.981	31.605	0,5%	862.154	3.227.026	3.248.284	3.985.228	736.944	22,7%
B7) Costi per servizi	71.100.549	93.915.949	91.255.572	101.268.600	10.013.028	11,0%	34.624.638	38.907.557	47.581.055	50.943.987	3.362.932	7,1%
B8) Godimento beni di terzi	4.816.554	6.678.665	7.949.652	7.983.395	33.743	0,4%	1.637.087	2.416.284	2.913.200	2.568.324	(344.876)	-11,8%
B11) Variazioni delle rimanenze	(3.256)	(326.514)	-	(266.051)	(266.051)	-	43.559	-	1.118	-	(1.849.939)	-
B14) Oneri diversi di gestione	2.940.969	2.814.550	2.605.667	2.937.653	331.986	12,7%	1.516.863	1.267.773	1.314.284	2.115.570	801.286	61,0%
VALORE AGGIUNTO	45.364.722	61.526.750	62.761.179	65.954.206	3.193.027	5,1%	31.794.167	31.336.176	41.839.509	45.364.005	3.524.496	8,4%
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>35,99%</i>	<i>36,02%</i>	<i>36,83%</i>	<i>35,89%</i>	-	-	<i>45,11%</i>	<i>40,61%</i>	<i>43,18%</i>	<i>43,99%</i>	-	-
B9) Totale costi del personale	20.458.883	25.018.557	29.706.005	33.426.122	3.720.117	12,5%	10.301.943	11.411.197	15.063.341	18.577.630	3.514.289	23,3%
EBITDA (MOL)	24.905.839	36.508.193	33.055.174	32.528.084	(527.089)	-1,6%	21.492.224	19.924.980	26.776.168	26.786.375	10.207	0,0%
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>19,76%</i>	<i>21,37%</i>	<i>19,40%</i>	<i>17,70%</i>	-	-	<i>30,49%</i>	<i>25,82%</i>	<i>27,63%</i>	<i>25,97%</i>	-	-
B10) Ammortamenti e svalutazioni	12.688.002	16.257.450	19.009.687	19.002.162	(7.525)	0,0%	7.312.398	7.296.454	9.743.904	8.919.336	(824.568)	-8,5%
B12) Accantonamenti per rischi	2.117.998	1.593.907	460.951	527.162	66.211	14,4%	780.000	73.176	237.328	472.899	235.571	99,3%
B13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EBIT (A-B)	10.099.839	18.656.836	13.584.536	12.998.760	(585.776)	-4,3%	13.399.826	12.555.349	16.794.936	17.394.140	599.204	3,6%
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>8,01%</i>	<i>10,92%</i>	<i>7,97%</i>	<i>7,07%</i>	-	-	<i>19,01%</i>	<i>16,27%</i>	<i>17,33%</i>	<i>16,87%</i>	-	-
C15) proventi da partecipazioni	3.016.389	5	(0)	47.856	47.856	-	3.016.190	5	-	47.861	47.861	-
C16) altri proventi finanziari	156.888	214.351	63.173	81.831	18.658	29,5%	41.829	36.718	31.391	57.776	26.385	84,1%
C17) interessi ed altri oneri finanziari	1.267.177	1.479.072	2.655.137	2.581.878	(73.259)	-2,8%	997.761	699.663	1.337.144	1.054.549	(282.595)	-21,1%
C17bis) utili e perdite su cambi	116.634	(146.713)	(190.000)	(211.115)	(21.115)	11,1%	(79.412)	(245.501)	(95.000)	(147.091)	(52.091)	54,8%
C) Totale proventi e oneri finanziari	2.022.734	(1.411.429)	(2.781.964)	(2.663.306)	118.658	-4,3%	1.940.779	(908.441)	(1.400.753)	(1.096.003)	304.750	-21,8%
D18) rivalutazioni	21.610	40.676	-	-	-	-	-	12.300	-	64.275	64.275	-
D19) svalutazioni	9.391	832.154	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D) Totale rettifiche valore attività fin.	12.219	(791.478)	-	-	-	-	-	12.300	-	64.275	64.275	-
EBT (Risultato prima delle imposte)	12.134.792	16.453.929	10.802.572	10.335.454	(467.117)	-4,3%	15.380.672	11.659.208	15.394.183	16.362.412	968.229	6,3%
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>9,63%</i>	<i>9,63%</i>	<i>6,34%</i>	<i>5,62%</i>	-	-	<i>21,82%</i>	<i>13,11%</i>	<i>15,89%</i>	<i>15,87%</i>	-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.236.362	5.509.870	-	-	-	-	-	3.859.767	-	6.139.546	6.139.546	-
Utile (perdita) di consolidato	8.898.430	10.944.059	-	-	-	-	-	7.799.441	-	10.222.866	10.222.866	-
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(93.936)	393.320	-	-	-	-	-	143.885	-	76.497	76.497	-
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	8.892.366	10.550.739	-	-	-	-	7.655.556	-	-	10.146.369	10.146.369	-
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>7,13%</i>	<i>6,18%</i>	-	-	-	-	<i>9,92%</i>	-	-	<i>9,84%</i>	-	-

La proiezione a fine anno 2019 dei risultati della gestione del Gruppo BolognaFiere, ottenuta sulla base delle proiezioni di preconsuntivo per l'intero anno formulate dalle singole società del gruppo e consolidandone i risultati al netto delle poste intercompany, consente di stimare il valore della produzione atteso a fine anno pari a circa 183,7 milioni di euro con un aumento rispetto alle previsioni iniziali di budget per 13,3 milioni di euro (+7,8%).

I risultati intermedi economici stimati per il gruppo si confermano sostanzialmente in linea con le previsioni iniziali nonostante l'impatto economico del piano di incentivazione all'esodo per complessivi 3 milioni di euro deliberato dalla capogruppo nel marzo 2019 e già ricompreso integralmente tra i costi per il personale nel primo semestre.

L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) di Gruppo atteso per il 2019 è pari a 32,5 milioni di euro, in lieve flessione rispetto al budget iniziale per 0,5 milioni di euro (-1,6%) ed il Risultato Operativo (differenza tra ricavi e costi della produzione) stimato è pari a 13 milioni di euro (in calo di 0,6 milioni rispetto alle previsioni iniziali: -4,3%).

Il risultato netto della gestione finanziaria è stimato a fine anno con un saldo negativo pari a -2 milioni e 663 mila euro, con un miglioramento economico atteso, rispetto alle previsioni iniziali di budget, di 119 mila euro (-4,3%).

Il risultato prima delle imposte è infine stimato a fine anno pari a 10,3 milioni di euro, in lieve flessione rispetto alle previsioni iniziali di budget per il 2019 (pari a 10,8 milioni di euro) per complessivi 467 mila euro (-4,3%).

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2019-2021

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2019-2021:

Presentazione di un aggiornamento del piano industriale approvato nel Febbraio 2018 dal cda come riportato nel bilancio 2017 di BolognaFiere	Obiettivo non raggiunto La società ha comunicato che entro l'anno 2019 sarà approvato dal CdA un ulteriore aggiornamento del Piano Industriale
Mantenimento pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto
Presentazione entro settembre 2019 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA	Obiettivo raggiunto
Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione.	Obiettivo non raggiunto; la società ha comunicato con una nota di ritenersi non soggetta agli obblighi derivanti dal D. Lgs n. 33/2013

Budget 2020 e previsioni 2020-2022

La Società ha presentato il seguente prospetto con le previsioni economiche 2020-2022, estratte dall'ultima versione aggiornata del Piano Industriale in vista del suo ulteriore prossimo aggiornamento in programma per la fine dell'esercizio 2019, senza fornire tuttavia una Relazione di accompagnamento, in quanto ha precisato che, in particolare per le previsioni per il 2020, sono ancora in corso le attività di definizione del budget 2020 delle singole società e del gruppo.

BolognaFiere SpA Conto Economico (valori in Euro)	Piano 2020	Piano 2021	Piano 2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.944.400	63.312.227	69.229.889
Altri ricavi e proventi	838.618	854.712	863.965
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	67.783.017	64.166.939	70.093.854
Materie prime	483.720	499.538	476.745
Costi per servizi	34.877.435	33.699.697	35.329.822
Godimento beni di terzi	2.333.701	2.232.762	2.405.669
Variazioni delle rimanenze	-	-	-
Oneri diversi di gestione	1.700.678	1.726.188	1.752.081
VALORE AGGIUNTO	28.387.483	26.008.753	30.129.537
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>41,88%</i>	<i>40,53%</i>	<i>42,98%</i>
Totale costi del personale	14.755.889	14.432.008	14.800.087
EBITDA (MOL)	13.631.593	11.576.745	15.329.450
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>20,11%</i>	<i>18,04%</i>	<i>21,87%</i>
Ammortamenti e svalutazioni	10.360.962	10.903.721	11.214.224
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
EBIT (Differenza A-B)	3.270.632	673.023	4.115.226
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>4,83%</i>	<i>1,05%</i>	<i>5,87%</i>
C15) proventi da partecipazioni	9.057.167	9.414.093	9.976.402
C16) altri proventi finanziari	13.500	13.501	1.001
C17) interessi ed altri oneri finanziari	2.062.397	3.070.209	2.857.502
C17bis) utili e perdite su cambi	-	-	-
C) Totale proventi e oneri finanziari	7.008.270	6.357.385	7.119.902
D18) rivalutazioni	-	-	-
D19) svalutazioni	-	-	-
D) Totale rettifiche valore attività fin.	-	-	-
EBT (Risultato prima delle imposte)	10.278.902	7.030.409	11.235.127
<i>in % sul Valore della Produzione</i>	<i>15,16%</i>	<i>10,96%</i>	<i>16,03%</i>

In particolare, si può evincere che:

- dal lato dei ricavi, nel 2020 è previsto un valore della produzione pari a 67,8 milioni di euro (con un incremento di circa 7 milioni rispetto al forecast 2019: +11,8%), nel 2021 pari a 64,2 milioni di euro (con un incremento di circa 3,5 milioni rispetto al forecast 2019: +5,8%), nel 2022 pari a 70,1 milioni di euro (con un incremento di circa 9,5 milioni rispetto al forecast 2019: +15,6%);
- dal lato dei costi, inclusi quelli per il personale, al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni, nel 2020 ammontano a 54,15 milioni di euro (con un decremento di circa 3,3 milioni di euro rispetto al forecast 2019: -5,7%), nel 2021 pari a 52,6 milioni di euro (con un decremento di circa 4,8 milioni di euro rispetto al forecast 2019: -8,3%), nel 2022 pari a 54,8 milioni di euro (con un incremento di circa 2,6 milioni di euro rispetto al forecast 2019: -4,6%). Nel triennio i costi del personale si attestano su valori pari a circa 14,8 milioni (con la sola eccezione del 2021, in cui scendono a 14,4 milioni di euro)

Ne consegue un risultato al lordo degli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per rischi pari a 3,3 milioni di euro nel 2021, 673 mila euro nel 2021 e 4,1 milioni di euro nel 2022 (il dato del forecast 2019 è negativo per 6,6 milioni di euro).

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo pari a 7 milioni di euro nel 2020, in diminuzione del 25,5% rispetto al forecast 2019; positivo per 6,36 milioni di euro nel 2021 (-32% rispetto al forecast 2019) e 7,1 milioni di euro nel 2022 (-24% rispetto al forecast 2019).

Ne consegue un risultato al lordo delle imposte stimato per complessivi 10,3 milioni di euro nel 2020, quadruplicato rispetto al forecast 2019 (2,4 milioni di euro); positivo per 7 milioni di euro nel 2021 e 11,2 milioni di euro nel 2022.

Obiettivi per il triennio 2020-2022

- mantenimento pareggio di bilancio;

- presentazione entro settembre 2020 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA;
- verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione.
- Presentazione entro il primo trimestre 2020 dell'aggiornamento del Piano Industriale

7.1.6 BSC Srl

La Società - in origine denominata Hera Servizi Cimiteriali Srl- era una società controllata di Hera SpA, da cui è stata acquistata con atto del 10/7/2012, perfezionatosi con atto di averamento della condizione sospensiva del 1/8/2013, a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario dal procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto da cui è venuta ad esistenza l'attuale Società Bologna Servizi Cimiteriali Srl

La società ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari. Lo statuto riserva al socio privato il diritto a prestazioni accessorie e strumentali.

La società detiene il 100% delle quote della società BSF Srl, la quale gestisce un'attività di onoranze funebri (obbligo di separazione societaria richiesto da normativa regionale: cfr. Legge Regionale Emilia Romagna 29/7/2004, n.19).

Con deliberazione del Consiglio Comunale N. Proposta: DC/PRO/2018/37 - N. Repertorio: DC/2018/38 - N. P.G.: 532850/2018, nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si è confermato il mantenimento della società e della controllata BSF Srl, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale N. O.d.G.: 312/2017, P.G. N.: 308244/2017.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.bolognaservizicimiteriali.it/Bilanciopreventivoconsumativo.html>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società svolge per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, costituiti dalla gestione servizi cimiteriali e cimiteri in base a contratto stipulato in data 1° agosto 2013 avente durata trentennale.

Compagine societaria

Soci	30/09/2019	
	%	Capitale Sociale
Comune di Bologna	51,00%	€ 20.000,00
SPV SpA	49,00%	€ 19.215,00
TOTALE	100,00%	€ 39.215,00

Preconsuntivo 2019

	Forecast 2019	%	Budget 2019	%
Fatturato	10.142.646	100,00%	10.024.490	100,00%
Proventi ordinari diversi	190.171	1,9%	147.057	1,5%
Capitalizzazioni interne	0	0,0%	0	0,0%
Acquisti+/- Variazione magazzino	-494.385	-4,9%	-469.168	-4,7%
Servizi/God. beni di terzi/oneri di gestione	-3.927.453	-38,7%	-3.853.314	-38,4%
Valore aggiunto	5.910.979	58,3%	5.849.065	58,3%
Costo del lavoro	-3.463.126	-34,1%	-3.450.192	-34,4%
Accantonamenti per rischi/svalut. Crediti	-142.000	-1,4%	-142.000	-1,4%
MOL (EBITDA)	2.305.853	22,7%	2.256.873	22,5%
Ammortamenti e svalut. Imm.ni materiali	-386.517	-3,8%	-385.619	-3,8%
(EBITA)	1.919.336	18,9%	1.871.254	18,7%
Ammortamenti e svalut. Imm.ni immateriali	-259.886	-2,6%	-281.908	-2,8%
MON (EBIT)	1.659.450	16,4%	1.589.346	15,9%
Proventi e oneri finanziari	346.826	3,4%	259.147	2,6%
Proventi e oneri straordinari	0	0,0%	0	0,0%
Utile ante imposte	2.006.276	19,8%	1.848.493	18,4%
Imposte correnti e differite	-463.224	-4,6%	-427.500	-4,3%
Utile (perdita) netto	1.543.052	15,2%	1.420.993	14,2%

Il preconsuntivo 2019 chiude con un utile a fine esercizio in linea con quanto ipotizzato nel budget 2019, con maggiori utili ipotizzabili ad oggi pari a euro 122.059.

Per la definizione del forecast, la Società ha utilizzato il consuntivo del primo semestre 2019 ed una previsione per il secondo semestre.

Il primo semestre 2019 chiude con un risultato positivo mentre si attende, come avvenuto nello stesso periodo del 2018, una diminuzione dei ricavi nella seconda parte dell'anno e quindi, la Società ha valutato di confermare i risultati previsti a budget.

L'incremento del fatturato nel dato di forecast 2019, per euro 118.156 rispetto al Budget 2019, deriva dalla vendita di una tomba di famiglia monumentale di valore superiore a quanto ipotizzato in sede di budget.

Si rileva un incremento di euro 43.114 dei proventi ordinari diversi per effetto del minor costo relativo al premio di produzione anno 2018 erogato nel 2019, ai crediti INAIL e al conguaglio dei costi della cremazione 2018.

I costi da pre-consuntivo risultano invece sostanzialmente in linea con quanto ipotizzato in sede di budget.

La Società rileva tuttavia che alcune previsioni presenti nel piano industriale proposto dal Socio operativo in fase di gara, che avrebbero dovuto avere un impatto decisamente significativo sui ricavi (ovvero la possibilità di poter concedere manufatti a viventi, pur in assenza di una immediata necessità di sepoltura, consentita con le recenti modifiche del Regolamento di Polizia mortuaria Locale) hanno prodotto risultato decisamente inferiori rispetto alle previsioni. Se tale tendenza dovesse confermarsi, sarebbe opportuno tenerne in debita considerazione nella definizione degli scenari futuri.

Sono inoltre da considerarsi quanto già evidenziato nel Budget 2019, relativamente ai possibili elementi di criticità rappresentati dalla sentenza della Corte di Giustizia europea, che apre la possibilità all'attivazione di cimiteri a gestione privata, e il contenzioso sollevato da alcune Agenzie di onoranze funebri sulle tariffe richieste dal Comune di Bologna per il trasporto delle salme, poiché il contratto di servizio sottoscritto fra il Comune di Bologna e BSC all'art. 8, comma 11, prevede che il Comune di Bologna versi integralmente a BSC tutti i diritti di natura tributaria dallo stesso introitati e afferenti il servizio. Per questo motivo, se non fosse più riconosciuto tale diritto, il ricavo riconosciuto a BSC potrebbe decadere.

Si evidenzia un incremento dei costi per acquisti/variazioni di magazzino di euro 25.217 derivante dalla variazione delle rimanenze ed un incremento dei costi per servizi e godimento beni di terzi di euro 74.139 derivante dall'aumento dei costi per il servizio di cremazione, delle utenze a seguito dell'incremento delle tariffe applicate, della progettazione di nuovi ossari e per i maggior costi dei servizi cimiteriali intercompany.

Il costo del lavoro, in previsione, rimane invece in linea con quanto ipotizzato in sede di budget.

Gli ammortamenti previsti risultano invece inferiori rispetto a quanto ipotizzato in sede di budget per euro 22.021, per effetto dei minori investimenti realizzati nel corso dell'anno.

Lo stato di avanzamento dei lavori previsti a piano degli investimenti è stato rivisto al 15/09/19, definendo uno scenario a fine anno che vede gli investimenti da completare al 31/12/2019 pari a euro 1.447.574 invece che euro 2.154.072 come previsto. Si è inoltre ipotizzata una ricollocazione temporale diversa dei lavori nei due anni successivi, rispettando comunque l'importo triennale approvato.

Nel piano investimenti non è ancora stato valutato l'impatto dell'acquisizione del nuovo listino prezzi da comunale a regionale come da delibera del Comune di Bologna.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del Piano investimenti 2019-2021 approvato con Delibera P.G. n. 83064/2019 che prevede lavori per un importo pari a euro 4.314.809,94, la Società ha segnalato che vi è stata una differente distribuzione degli investimenti nel corso del triennio, con anche uno slittamento nell'anno 2019, dell'investimento deliberato nel piano per l'annualità 2018 per 130.000 euro relativo all'installazione del macinatore dei rifiuti cimiteriali, portando l'importo complessivo degli investimenti 2019-2021 ad un importo pari a euro 4.444.810. La Società ha comunicato che il costo definitivo di realizzazione di tale manufatto sarà pari a euro 81.410,15.

Inoltre, a seguito dell'avvenuta redistribuzione degli investimenti, a parità di importo complessivo degli stessi (pari a euro 4.444.810), la Società ha riallocato maggiori investimenti nel 2021 per euro 575.000 derivanti dai

risparmi generati dalla migliore definizione dei progetti e da progetti che, in accordo con il Comune di Bologna, sono stati rimandati per un importo complessivo 2021 pari a euro 958.313.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2019-2021

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2019-2021:

Mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale	Il risultato è positivo, anche se inferiore rispetto alle previsioni del piano
Presentazione del budget 2019, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2019	Obiettivo raggiunto
Adeguamento e implementazione della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016 con individuazione degli indicatori di valutazione del rischio	Obiettivo non completamente raggiunto: la UI Partecipazioni societarie ha fornito indicazioni per l'esercizio successivo
Presentazione entro settembre 2019 del pre-consuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA	Obiettivo raggiunto
Adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale PG 405041/2018: il mantenimento degli attuali livelli di costi di funzionamento, prendendo a riferimento i dati del budget 2018; nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta, a consuntivo il complesso delle spese potrà superare tale limite ma a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione a partire dall'esercizio 2019, rispetto all'analoga incidenza risultante dal budget 2018 (74%)	Obiettivo raggiunto
Completamento delle azioni necessarie alla definizione compiuta dell'istruttoria del nuovo piano regolatore necessario alla pianificazione degli interventi e delle opere da realizzarsi nei prossimi anni, a partire dalla realizzazione di nuovi ossari.	40%
Rafforzamento dell'attività di decadenza tombe, al fine di garantire maggiori possibilità di recupero artistico/monumentale del Cimitero della Certosa.	100%
Sviluppo delle attività di promozione, conoscenza e valorizzazione culturale del Cimitero della Certosa in collaborazione con Istituzione Musei, orientata al mantenimento di una programmazione strutturata e stabile di iniziative di promozione culturale.	100%
Completamento del progetto di comunicazione relativo alle nuove funzioni sviluppate e ai nuovi servizi disponibili, con una attenzione specifica alla informazione e promozione relativa ai campi di pregio.	100%

Completamento del progetto relativo alla realizzazione e di colonnine di servizio per gli utenti, tramite le quali attivare la Polizia Municipale in caso di necessità, prevedendo anche l'installazione, nei punti corrispondenti, di telecamere di controllo.	si prevede il completamento entro fine anno
Applicazione operativa degli applicativi informatici per la prenotazione e fruizione dei servizi da parte di utenti e imprese mediante l'attivazione de servizio di prenotazione via web dei servizi funebri, da utilizzarsi a cura della Polizia Mortuaria del Comune di Bologna e del sistema di pagamento via web dei servizi a favore dell'utenza.	Non completamente raggiunto; si sono verificati problemi di carattere tecnico nella parte da realizzarsi a cura del Comune; si prevede il completamento nell'esercizio 2020
Cimitero per animali d'affezione, definizione della progettazione esecutiva e realizzazione del progetto.	Progettazione esecutiva realizzata; la realizzazione del progetto richiede dei presupposti normativi e patrimoniali ancora da realizzare; l'obiettivo si ripropone per l'esercizio 2020

Previsioni 2020-2022

	2020	%	2021	%	2022	%
RICAVI NETTI OPERATIVI	10.000.467	100,0%	10.098.561	100,0%	10.198.569	100,0%
Ricavi prestazioni di servizio	10.002.390	100,0%	10.100.484	100,0%	10.200.492	100,0%
Altri Ricavi	22.031	0,2%	22.031	0,2%	22.031	0,2%
(Variazione vendite e prestazioni)	-23.954	-0,2%	-23.954	-0,2%	-23.954	-0,2%
COSTI DI GESTIONE DEL SERVIZIO	6.509.503	65,1%	6.539.319	64,8%	6.483.343	63,6%
Costi del lavoro di servizio	2.656.250	26,6%	2.614.000	25,9%	2.614.000	25,6%
Altri costi del personale	142.000	1,4%	142.000	1,4%	142.000	1,4%
SPV: prestazioni esterne	2.571.921	25,7%	2.641.444	26,2%	2.582.876	25,3%
Altre prestazioni esterne	91.000	0,9%	91.000	0,9%	91.000	0,9%
Acquisti di merce e ge. Di consumo	392.332	3,9%	394.875	3,9%	397.467	3,9%
Utenze	473.000	4,7%	473.000	4,7%	473.000	4,6%
Gestione mezzi	47.000	0,5%	47.000	0,5%	47.000	0,5%
Manutenzioni e risparmi	118.000	1,2%	118.000	1,2%	118.000	1,2%
Noleggi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Locazioni e affitti	18.000	0,2%	18.000	0,2%	18.000	0,2%
MARGINE DIRETTO	3.490.964	34,9%	3.559.242	35,2%	3.715.226	36,4%
COSTI AMMINISTRATIVI GENERALI	1.194.900	11,9%	1.156.900	11,5%	1.146.900	11,2%
Costi amministrativi	467.000	4,7%	457.000	4,5%	447.000	4,4%
Costo del lavoro amministrativo	457.000	4,6%	429.000	4,2%	429.000	4,2%
Costi generali	270.900	2,7%	270.900	2,7%	270.900	2,7%
EBITDA	2.296.064	23,0%	2.402.342	23,8%	2.568.326	25,2%
Ammortamenti e Accantonamenti	879.989	8,8%	937.896	9,3%	1.008.779	9,9%
EBIT OPERATIVO	1.416.075	14,2%	1.464.446	14,5%	1.559.547	15,3%
GESTIONE FINANZIARIA	-33.000	-0,3%	-33.000	-0,3%	-33.000	-0,3%
GESTIONE NON CARATTERISTICA	280.116	2,8%	274.565	2,7%	267.142	2,6%
GESTIONE STRAORDINARIA	41.000	0,4%	41.000	0,4%	41.000	0,4%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.704.191	17,0%	1.747.011	17,3%	1.834.689	18,0%
ONERI TRIBUTARI	-417.833	-4,2%	-427.578	-4,2%	-447.531	-4,4%
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	1.286.358	12,9%	1.319.433	13,1%	1.387.158	13,6%

Gli Ammortamenti si incrementano nel triennio considerato sulla base della simulazione a venire degli investimenti già effettuati integrati dagli investimenti pianificati per il futuro, come da Piano Investimenti e da Piano sostituzione mezzi aziendali.

In merito al saldo della gestione finanziaria la Società ha evidenziato che lo stesso si basa stime prudenziali relative ad oneri per interessi passivi su mutui, spese bancarie, e oneri accessori per mutui, fidejussioni, etc, previsti sulla base dei valori attesi 2019.

Il Saldo della gestione straordinaria di euro 41.000, si riferisce a contributo in c/impianti (euro 7.000), risarcimenti danni (euro 3.000) e sopravvenienze varie (euro 31.000), tutto come previsto nel forecast 2019.

Il triennio evidenzia un risultato in utile con un lieve incremento generato in parte dalla gestione operativa ed in misura inferiore da quella non caratteristica e da quella straordinaria.

	2020	2021	2022
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	1.649.498	1.727.576	1.401.552
Clienti	2.198.043	2.136.552	2.075.636
Intercompany	-115.280	-122.348	-116.393
Rimanenze	400.261	267.170	134.079
Fornitori	-833.526	-553.798	-691.770
ALTRO CIRCOLANTE	-11.662	-75.062	-79.467
Liquidità differite	239.908	239.908	239.908
Passività correnti	-449.899	-442.899	-435.899
Debiti verso personale/enti	-6.186	-6.186	-6.186
Erario	204.515	134.115	122.710
CAPITALE CIRCOLANTE	1.637.836	1.652.514	1.322.085
Immobilizzazioni mat.li e immat.li	10.395.069	10.714.487	11.199.708
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO	12.032.905	12.367.001	12.521.793
Immobilizzazioni finanziarie	726.900	721.349	713.926
CAPITALE INVESTITO NETTO	12.759.805	13.088.350	13.235.719
Capitale netto	-10.435.738	-10.967.923	-11.581.744
Passività consolidate	-593.014	-616.014	-639.014
Posizione finanziaria netta	-1.731.052	-1.504.411	-1.014.959

La Società ha precisato quanto segue:

- Capitale Circolante netto: i crediti verso clienti sono stati previsti in linea con i valori attesi per il 2019, sulla base dei giorni di incasso stimati, al netto dei fondi accantonati; i debiti verso fornitori sono stati previsti sulla base dei valori storici e sulla base degli investimenti previsti;

- Altro circolante: previsti sulla base dei valori storici; liquidità differite si riferiscono al credito per una causa intentata da un cliente per un'attività effettuata in una tomba di famiglia per euro 239.000, coperto da apposito fondo; passività correnti si riferiscono a ratei e risconti previsti come il valore atteso 2019 e al valore residuo del contributi in conto impianti previsto per il 2019 ad euro 267.000; erario si riferisce alla posizione verso l'erario sulla base della stima delle imposte calcolate per ogni esercizio;

- Immobilizzazioni finanziarie (per le quali si evidenzia un decremento): sono costituite unicamente dal valore della partecipazione in BSF, variante ogni anno alla luce degli utili previsti per BSF;

- Capitale netto: varia solamente in relazione alla rilevazione degli utili di periodo, al netto dei dividendi distribuiti.

Si è provveduto a richiedere alla Società se, per quanto riguarda le previsioni 2020-2022, le stesse hanno tenuto conto di una parte degli elementi di criticità elencati nella relazione illustrativa al forecast 2019 o se le stesse sono state formulate sulla base della situazione attuale. La Società ha risposto che, le previsioni 2019-2022 sono state effettuate coerentemente a quanto esposto nel forecast; inoltre ha evidenziato che le stesse riflettono, in linea generale, i principi già illustrati nel piano 2017-2021.

La Posizione finanziaria netta evidenzia un risultato negativo per il triennio di riferimento e risulta così composta:

	2020	2021	2022
Banche c/c	+75.415	+100.388	+3.563

Mutui/Finanziamenti	-1.806.467	-1.604.799	-1.051.522
---------------------	------------	------------	------------

Obiettivi per il triennio 2020-2022

- Mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale e comunque del pareggio di bilancio
- Adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale N. Proposta: DC/PRO/2019/119, N. Repertorio: DC/2019/100, P.G. N. 436480/2019 sia con riferimento alle direttive comuni, sia con riferimento allo specifico indirizzo in materia di contenimento delle spese di funzionamento; per l'anno 2020 si conferma il medesimo indirizzo dato alla Società lo scorso anno, ovvero il mantenimento degli attuali livelli di costi di funzionamento, prendendo a riferimento i dati risultanti dal consuntivo 2018 (€ 7.994.914) al netto dei costi afferenti la TARI e l'IMU relativi a esercizi pregressi (€ 151.925), in quanto costi di natura eccezionale per un totale pari a € 7.842.989.
- Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalla Società, a consuntivo, il complesso delle spese di funzionamento potrà superare il limite sopra indicato ma a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione, rispetto all'analoga incidenza risultante dal consuntivo 2018, al netto dei costi di natura eccezionale (ovvero il 72,94%)
- Presentazione del budget 2020, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2020;
- Presentazione entro settembre 2020 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- Relazione sul governo societario: adeguamento alle indicazioni fornite dalla UI Partecipazioni societarie in occasione del consuntivo 2018;
- Presentazione della nuova Carta dei Servizi ai fini dell'approvazione entro il 2020;
- Adeguamento del sito web alle disposizioni previste dalla normativa sulla trasparenza entro la prima metà dell'esercizio 2020;
- Completamento entro il 2020 delle azioni necessarie alla definizione compiuta dell'istruttoria del nuovo piano regolatore necessario alla pianificazione degli interventi e delle opere da realizzarsi nei prossimi anni, a partire dalla realizzazione di nuovi ossari.
- Entro il 2020 completamento dell'obiettivo di applicazione operativa degli applicativi informatici per la prenotazione e fruizione dei servizi da parte di utenti e imprese mediante l'attivazione del servizio di prenotazione via web dei servizi funebri, da utilizzarsi a cura della Polizia Mortuaria del Comune di Bologna e del sistema di pagamento via web dei servizi a favore dell'utenza.
- Entro il 2020 completamento dell'obiettivo relativo al cimitero per animali d'affezione, definizione della progettazione esecutiva e realizzazione del progetto.
- Sviluppo delle attività di promozione, conoscenza e valorizzazione culturale del Cimitero della Certosa in collaborazione con Istituzione Musei, orientata al mantenimento di una programmazione strutturata e stabile di iniziative di promozione culturale.
- Studio di fattibilità per una casa del commiato e/o riqualificazione dell'obitorio entro il 2020

7.1.7 Centro Agro Alimentare Bologna - CAAB SpA

La Società è stata costituita l'11 giugno 1990. Con delibera PG n. 69271/2006 del 31/3/2006 la Giunta del Comune di Bologna ha riconosciuto la sussistenza dell'esercizio di DIREZIONE E COORDINAMENTO nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 ss. C.C.

La Società ha per oggetto la costruzione e gestione del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna.

Con deliberazione PG n. 288412/2018, esecutiva dal 23 luglio 2018, il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato alcune modifiche statutarie, tra le quali la trasformazione della forma sociale da scpa a spa, a seguito dell'acquisizione di parere favorevole dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna in merito alla compatibilità della vigente normativa regionale in materia.

Con deliberazione del Consiglio Comunale N. Proposta: DC/PRO/2018/37 - N. Repertorio: DC/2018/38 - N. P.G.: 532850/2018, nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si è confermato il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale N. O.d.G.: 312/2017, P.G. N.: 308244/2017.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società gestisce per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, relativi alla gestione del mercato Agroalimentare di Bologna.

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	80,04%	14.485.819	€ 41.574.300,53
CCIAA BOLOGNA	7,57%	1.370.326	€ 3.932.835,62
REGIONE EMILIA ROMAGNA	6,12%	1.107.630	€ 3.178.898,10
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1,54%	279.600	€ 802.452,00
ALTRI PRIVATI	1,54%	37.000	€ 802.452,00
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	0,22%	39.038	€ 112.039,06
BANCHE	3,32%	600.300	€ 1.722.861,00
OPERATORI COMMERCIALI	0,68%	123.750	€ 355.162,50
CAAB SpA	0,30%	54.750	€ 157.132,50
TOTALE	100,00%	18.098.213	€ 51.941.871,31

Preconsuntivo 2019

	Forecast 2019	Budget 2019
A) Valore della produzione	6.855.041	6.906.009
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.171.778	4.201.789
A.1) Proventi da impianto fotovoltaico	260.816	287.095
A.5) Proventi da Fondo PAI	0	0
A.5) Contributi in conto esercizio	106.928	106.927
A.5) Plusvalenza da gestione immobiliare	1.518.460	1.522.000
A.5) Ricavi e Proventi diversi	797.059	788.198
B) Costo della produzione	5.898.644	5.951.194
6) per materie prime e sussidiarie	20.565	30.000
7) per servizi	2.093.758	2.283.637
8) per godimento beni di terzi**	1.591.461	1.602.800
9) per il personale	1.219.766	1.383.518
10) ammortamenti e svalutazioni	620.378	402.239
12) accantonamenti per rischi	194.932	20.000
14) Oneri diversi di gestione	157.784	204.000
14) Minusvalenze	0	25.000
Differenza Valore e costo produzione	956.397	954.815
C) Proventi e oneri finanziari	-163.589	-184.795
16) altri proventi finanziari	2.448	4.075
17) interessi ed altri oneri finanziari	-166.037	-188.870
Risultato prima delle imposte	792.808	770.020
Imposte sul reddito	-304.405	-281.666
Risultato netto	488.403	488.354

**Oneri usufrutto e oneri accessori

Nella Relazione fornita, la Società evidenzia che sul piano gestionale l'esercizio 2019 si presenta in continuità con il 2018. Con l'adesione all'Associazione Italmercati, la Società sta attuando con i principali Centri Agroalimentari aderenti dei progetti di sviluppo dell'attività mercatale in sede commerciale e istituzionale e la partecipazione congiunta a fiere estere.

Per quanto riguarda il Fondo PAI, la Società conferma che l'obiettivo del consolidamento finanziario del Fondo, Comparti A e B attraverso l'ingresso di nuovi investitori privati è stato raggiunto. Infatti CAAB, quotista di riferimento per entrambi i comparti, ha provveduto alla cessione a investitori privati di quote derivanti dall'apporto di aree al comparto A e ha rafforzato il proprio ruolo nel comparto B i cui immobili sono strumentali al servizio di interesse pubblico svolto. Nei prossimi anni la società prevede ulteriori cessioni di quote. Nel 2019 risulta consolidata l'attività tradizionale; gli spazi NAM sono interamente occupati e non sono presenti criticità relative al credito.

Il forecast 2019 evidenzia un risultato pre-imposte positivo in linea con quanto ipotizzato in sede di budget con una lieve riduzione dei ricavi compensata dalla diminuzione dei costi dovuta alle spese di manutenzione e, conseguentemente, minor ricavi per riaddebito oneri di condominio per Euro – 50.967.

Nel mese di gennaio 2019 sono state cedute le aree di viabilità afferenti l'hotel in costruzione di proprietà di Prelios Sgr Spa al prezzo di euro 1.265.760 e a marzo è stato ceduto un lotto di terreno edificabile di mq 2.502 ad AGER per euro 250.200, rilevate nel forecast 2019 quali plusvalenze da gestione immobiliare.

Per quanto riguarda il costo del personale, 3 delle 4 assunzioni previste dal Piano assunzioni che avrebbero dovuto concretizzarsi nel secondo semestre 2019, sono state posticipate al 2020 pertanto, si registra la diminuzione dei costi del personale per un numero inferiore di unità in organico rispetto al budget, mentre si incrementano i costi per servizi per il maggiore ricorso a prestazioni esterne. A seguito di una precisa calendarizzazione dei residui per ferie e permessi non fruiti, si è ottenuta la diminuzione delle ore residue dei dipendenti.

Per quanto riguarda le ore di straordinario, la Società segnala che non è stato ancora possibile limitare il numero delle ore di straordinario effettuate a causa della riduzione dell'organico per pensionamenti di due unità.

Si rileva un incremento della voce ammortamenti e svalutazioni per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per euro 225.000 relativo al credito di Unendo Energia di 901.557 euro, già svalutato del 50% nell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda i contenziosi in essere si precisa quanto segue:

- Meridiana Spa: in data 11/06/2019 si è tenuta l'ultima udienza della causa in Corte d'Appello e la Corte ha disposto come termine per il deposito delle note finali il 30/09/2019; la Società è in attesa della sentenza;
- Eurofruit: la Società è in attesa della fissazione dell'udienza;
- Accertamento IMU: la Società ha presentato ricorso alla Commissione Provinciale Tributaria di Bologna circa gli avvisi di accertamento catastale ricevuti. Ad oggi non sono state fissate le udienze di trattazione dei ricorsi.

Nel 2019 alla voce 'Accantonamenti per rischi' la Società rileva un incremento di circa 174 mila euro a copertura del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate per l'IMU.

Nel 2019 sono previsti investimenti per 800 mila euro relativi al completamento dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 449,82 KWP sui lastricati della nuova struttura mercatale e più specificatamente sulla palazzina uffici del Centro Agroalimentare di Bologna denominato "CAAB 3" e verranno terminati i lavori di riqualificazione e ristrutturazione dell'edificio multiservizi i cui lavori sono iniziati nel 2015.

Non sono stati ancora avviati i lavori di ristrutturazione previsti dal Budget 2019 relativi alle Serre dei Giardini Margherita in quanto la Società è in attesa delle autorizzazioni da parte della Sovrintendenza.

Tali maggiori costi sono stati compensati dalla riduzione dei costi del personale e dei servizi, questi ultimi per la riduzione dei costi di manutenzione, dei rifiuti e delle pulizie e delle spese di marketing.

Alla data di redazione del presente documento la società ha provveduto all'integrale estinzione del debito nei confronti del Comune di Bologna pari a euro 1.969.425,82, attraverso il ricorso ad un finanziamento bancario a breve termine per circa 2,5 milioni di euro, al tasso dell'1% con le seguenti scadenze:

- 1,5 milioni di euro nel I° trimestre 2020
- 1 milione di euro nel III° trimestre 2020.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2019-2021

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2019-2021:

mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto per il 2019 e confermato nelle previsioni 2020-2021
adeguamento della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016, al dettato normativo e alle linee guida Utilitalia per la definizione di una misurazione del rischio	Obiettivo parzialmente raggiunto nel bilancio 2018 in quanto la Società ha redatto la relazione sul governo societario richiesta dall'art. 6 TUSP e sulla base delle linee guida dei Dottori Commercialisti e delle comunicazioni del Comune di Bologna, ma non è presente una rappresentazione prospettica dei rischi, come suggerito dal documento dei Dottori Commercialisti, e non sono stati inseriti diversi indici consigliati in tale documento. Si rileva inoltre la necessità di prevedere un'attività di monitoraggio dei rischi indicati nella relazione, soprattutto in considerazione alla responsabilità degli amministratori ex art. 14 TUSP.
trasmissione del budget 2019 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni.	Obiettivo raggiunto

Presentazione entro settembre 2019 del pre-consuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA	Obiettivo raggiunto
estinzione entro il 2019 del debito verso il Comune di Bologna	Obiettivo raggiunto.
adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento come da Delibera PG n. 405041/2018 N. Prop. DC/PRO/2018/14, sia con riferimento alle direttive comuni, sia con riferimento allo specifico indirizzo di riduzione del complesso dei costi di funzionamento del 5% rispetto alla previsione a budget 2018, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e da perseguire mediante l'adozione di propri provvedimenti.	Obiettivo raggiunto nel preconsuntivo 2019

Budget 2020 e previsioni 2020-2022

Conto economico CAAB – Previsioni 2020-2022			
	Budget 2020	Budget 2021	Budget 2022
A) Valore della produzione	6.028.609	6.165.696	6.475.932
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.074.940	4.132.027	4.192.263
A.1) Proventi impianto fotovoltaico	281.532	281.532	281.532
A.5) Proventi Fondo PAI	250.000	500.000	750.000
A.5) Contributi in conto esercizio	84.000	84.000	84.000
A.5) Plusvalenza da gestione immobiliare	500.000	350.000	350.000
A.5) Ricavi e Proventi diversi	838.137	818.137	818.137
B) Costo della produzione	5.491.309	5.460.064	5.453.081
6) per materie prime e sussidiarie	20.565	20.565	20.565
7) per servizi	1.911.659	1.916.651	1.921.651
8) per godimento beni di terzi**	1.607.222	1.623.140	1.639.218
9) per il personale	1.333.517	1.333.517	1.333.517
10) ammortamenti e svalutazioni	440.562	398.407	370.346
12) accantonamenti per rischi	20.000	10.000	10.000
14) Oneri diversi di gestione	157.784	157.784	157.784
14) Minusvalenze	0	0	0
Differenza Valore e costo produzione	537.300	705.632	1.022.851
C) Proventi e oneri finanziari	-89.318	-59.588	-29.171
16) altri proventi finanziari	2.448	448	448
17) interessi ed altri oneri finanziari	-91.766	-60.036	-29.619
Risultato prima delle imposte	447.982	646.044	993.680
Imposte sul reddito	-163.867	-236.317	-363.479
Risultato netto	284.115	409.727	630.201

**Oneri usufrutto e oneri accessori

La Società evidenzia che la commercializzazione effettuata nei Centri Agroalimentari Italiani non segue il trend in aumento dei consumi alimentari italiani e riscontra il permanere di difficoltà nel settore che risente della concorrenza della grande distribuzione organizzata che è riuscita negli anni a migliorare la varietà e qualità dell'offerta e a creare nuove forme di commercializzazione diretta da parte dei produttori (O.P. per export e Mercati della Terra per il consumo domestico).

Nonostante tali difficoltà, la Società ipotizza un'inversione di tendenza per il triennio 2020-2022 in virtù di progetti di razionalizzazione e sviluppo commerciale che il Centro Agroalimentare di Bologna insieme alle aziende ivi insediate, sta studiando per conseguire possibili sinergie tra i centri agroalimentari regionali al fine di attirare un maggior numero di acquirenti nazionali e stranieri puntando su un'offerta di prodotto più ampia e strategica a livello logistico.

Nel triennio in parola proseguirà la razionalizzazione dei costi con ulteriori cessioni di immobili non strumentale alla gestione del Centro quali l'Area ex Barilli e le restanti aree edificabili.

Le previsioni triennali evidenziano un decremento significativo del risultato netto nel 2020 rispetto al forecast 2019 per effetto dell'incremento dei costi del personale (nel 2020 e nel 2021 si concretizzeranno le assunzioni che erano previste nel 2019 rispettivamente di n. 2 unità a tempo determinato e di n. 1 unità a tempo determinato nel 2021) e un decremento del valore delle plusvalenze da gestione immobiliare rispetto all'analogo valore del forecast 2019. La Società inoltre ha comunicato che non procederà all'assunzione dell'unità di personale di 1° livello prevista nel piano assunzioni 2019.

Si decrementa comunque il valore della produzione per tutto il triennio di riferimento rispetto al dato di forecast 2019 per effetto della riduzione sostanziale delle plusvalenze derivanti dalla gestione immobiliare, pur mantenendo i costi della produzione a un livello inferiore rispetto all'analogo dato di forecast 2019.

Anche il risultato operativo del 2020 si decrementa di circa il 44% rispetto al dato di forecast 2019. Si riduce invece il saldo negativo della gestione finanziaria anche con riguardo al biennio 2021-2022.

Il 2022 evidenzia un incremento sia del Risultato operativo che del Risultato netto per l'effetto combinato dell'incremento dei proventi relativi al Fondo PAI e della riduzione dei costi della produzione ed in specifico di quelli per servizi e di quello relativi ad ammortamenti e svalutazioni, ad accantonamenti per rischi.

Si rileva sempre nel 2022 una notevole contrazione del saldo negativo della gestione finanziaria, anche per l'avvenuto rimborso del debito verso il Comune di Bologna.

Si riportano le previsioni 2020-2022 relativamente ai dividendi attesi di prossima distribuzione da parte del Fondo PAI, suddivisi tra i comparti:

	N. azioni	2020	2021	2022
Comparto A	162,616	0	330.403	384.920
Comparto B	94,097	314.078	236.747	385.059
<i>B1</i>	<i>18,067</i>	<i>60.304</i>	<i>45.456</i>	<i>73.933</i>
<i>B2</i>	<i>76,03</i>	<i>253.773</i>	<i>191.291</i>	<i>311.126</i>
Totale dividendi		314.078	567.151	769.979
Budget		250.000	500.000	750.000

E' stato chiesto alla Società la motivazione per la quale tali Proventi siano stati collocati nella voce 'Altri ricavi' piuttosto che nella voce 'Proventi finanziari'. La Società ha risposto che anche se formalmente sono proventi di natura finanziaria, essi costituiscono dei ricavi equiparabili a quelli della gestione caratteristica; infatti, l'oggetto sociale di CAAB prevede "lo sviluppo e gestione del mercato agro-alimentare all'ingrosso di Bologna" e per conseguire lo scopo sociale CAAB ha conferito immobili e terreni al Fondo Immobiliare e conseguentemente ha ricevuto quote del medesimo Fondo. Dato che i ricavi che avrebbero conseguito concedendo gli immobili e i terreni in locazione a terzi sarebbero stati considerati alla voce 'Altri ricavi', la Società ha ritenuto di equiparare i proventi dal Fondo PAI alla medesima tipologia di ricavi. La Società ha specificato che comunque la corretta classificazione contabile di tale voce, ai fini del bilancio consuntivo, sarà discussa con i revisori e i consulenti della società, quando gli stessi saranno effettivamente conseguito, nel rispetto della normativa civilistica e fiscale e dei principi contabili in quel momento applicabili

Investimenti 2020-2022

Anno 2020: investimenti per euro 400.000 per l'avvio della realizzazione della nuova palazzina adibita alla commercializzazione di generi vari, già oggetto di contributo ex L. 47/1995 della Regione Emilia Romagna ed euro 250.000 per manutenzioni straordinarie.

Anno 2021: investimenti per euro 600.000 per la realizzazione della nuova palazzina adibita alla commercializzazione di generi vari ed euro 250.000 per manutenzioni straordinarie.

Anno 2022: investimento per euro 500.000 per il completamento della realizzazione della nuova palazzina adibita alla commercializzazione di generi vari ed euro 250.000 per manutenzioni straordinarie.

La Società ha specificato che la nuova palazzina sarà destinata al cash&carry di generi vari, al commercio e distribuzione di prodotti ittici, al cash&carry di prodotti florovivaistici, al commercio di carni e ad attività di logistica e trasporti e sarà ubicata nell'area NAM.

Lo Stato Patrimoniale 2020-2022 evidenzia inoltre, le previsioni di vendita di 5 milioni di euro di quote del Fondo PAI nel triennio 2020-2022 e un incremento della liquidità. Le previsioni di vendita di quote rilevano l'intenzione della Società di dismettere 5 milioni ogni anno di cui 2 milioni nel 2020 e i cui introiti saranno destinati interamente al rimborso del debito bancario contratto nel 2019.

ATTIVO	B 2020	B 2021	B 2022	PASSIVO E NETTO	B 2020	B 2021	B 2022
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0	A) PATRIMONIO NETTO			
TOTALE A)	0	0	0	I. Capitale	51.941.871	51.941.871	51.941.871
B) IMMOBILIZZAZIONI				III. Riserva di rivalutazione	10.696.665	10.696.665	10.696.665
I. Immobilizzazioni immateriali				IV. Riserva Legale			
1. costi di impianto e ampliamento	0	0	0	VII. Altre riserve dist. indicate:			
2. costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	0	0	0	- riserva legale	712.843	727.048	747.535
3. diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.216	51	0	- versamento c/futuro aumento capitale sociale	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2	2	2	- riserva da conversione in Euro	0	0	0
7. Altre immobilizzazioni immateriali	1.210.361	1.144.591	1.078.820	- riserva per avanzo di fusione	51.661	51.661	51.661
TOTALE I)	1.220.579	1.144.644	1.078.823	- Altre riserve	-69.016	-69.016	-69.016
II. Immobilizzazioni materiali:				VIII. Utili Perdite (-) portati a nuovo	8.422.890	8.692.799	9.082.041
1. Fabbricati	2.152.104	2.041.020	1.929.936	IX. Utile Perdita (-) dell'esercizio	284.115	409.728	630.203
1. Terreni edificabili	12.586.888	12.586.888	12.586.888	TOTALE A)	72.041.028	72.450.756	73.080.959
2. Impianti e macchinari	3.263.302	3.275.042	2.996.781	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
3. Attrezzature industriali e commerciali	57.552	50.547	43.276	1) per trattamento di quiescenza e obblighi	0	0	0
4. Altri beni materiali	0	0	0	2) per imposte differite	289.073	289.073	289.073
5. immobilizzazioni in corso e acconti:	0	0	0	3) altri	446.768	446.768	446.768
TOTALE II)	18.059.847	17.953.497	17.556.881	TOTALE B)	735.841	735.841	735.841
III. Immobilizzazioni finanziarie				C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
1. partecipazioni in:				1) per trattamento di quiescenza e obblighi	509.583	562.893	616.203
d. altre	18.481	18.481	18.481	TOTALE C)	509.583	562.893	616.203
2. crediti				D) DEBITI			
d. verso altri	45.475	45.975	45.975	3. debiti v/Soci per finanziamenti	0	0	0
3. Altri titoli	53.556.472	53.556.472	53.556.472	4. debiti v/banche			
TOTALE III)	53.620.428	53.620.928	53.620.928	- entro 12 mesi	4.283.160	3.901.648	3.901.648
TOTALE B)	72.900.855	72.719.069	72.256.632	- oltre 12 mesi	1.799.462	1.284.551	289.285
C) ATTIVO CIRCOLANTE	B 2020	B 2021	B 2022	6. acconti da clienti	0	0	0
II. Crediti				7. debiti verso fornitori			
1. verso clienti (entro 12 mesi)	1.879.946	1.573.146	1.723.830	- entro 12 mesi	814.301	814.301	814.301
4-bis crediti tributari				9. debiti verso imprese controllate	0	0	0
a) entro 12 mesi	71.370	71.370	71.370	11. debiti verso imprese controllanti			
4-verso controllante	0	0	0	- entro 12 mesi	0	0	0
4-ter imposte anticipate	424.211	424.211	424.211	- oltre 12 mesi	0	0	0
5. verso altri				12. debiti tributari	343.417	343.417	343.417
a) entro 12 mesi	85.265	56.465	56.465	13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	82.059	82.059	82.059
b) oltre 12 mesi				14. altri debiti			
TOTALE III)	2.460.793	2.125.193	2.275.877	a) entro 12 mesi	557.285	557.285	557.285
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				TOTALE D)	7.879.684	6.983.260	5.987.995
6. Altri titoli	5.000.000	5.000.000	5.000.000	E) RATEI E RISCONTI			
TOTALE III)	5.000.000	5.000.000	5.000.000	Ratei passivi	50.000	50.000	50.000
IV. Disponibilità liquide				Risconti passivi	228.000	144.000	144.000
1. depositi bancari e postali	1.028.606	1.028.606	1.028.606	TOTALE E)	278.000	194.000	194.000
3. denaro e valori in cassa	3.883	3.883	3.883	TOTALE PASSIVO E NETTO	81.444.136	80.926.751	80.614.998
TOTALE IV)	1.032.488	1.032.488	1.032.488				
TOTALE C)	8.493.281	8.157.681	8.308.365				
D) RATEI E RISCONTI							
Ratei attivi	0	0	0				
Risconti attivi	50.000	50.000	50.000				
TOTALE D)	50.000	50.000	50.000				
TOTALE ATTIVO	81.444.136	80.926.751	80.614.998				

Obiettivi 2020-2022

- Mantenimento del pareggio di bilancio;
- Trasmissione del budget 2020 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni;
- Presentazione entro settembre 2020 del pre-consuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA
- Adeguamento della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016, alle linee guida dei Dottori Commercialisti e delle comunicazioni del Comune di Bologna integrata da una rappresentazione prospettica dei rischi e dei diversi indici consigliati, come suggerito dal documento dei Dottori Commercialisti. Si rileva inoltre la necessità di prevedere un'attività di monitoraggio dei rischi indicati nella relazione soprattutto in considerazione alla responsabilità degli amministratori ex art. 14 TUSP;
- Pubblicazione integrale nella Sezione Amministrazione trasparente del Regolamento sul personale
- Adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale N Proposta DC/PRO/2019/119 sia con riferimento alle direttive comuni, sia con riferimento allo specifico indirizzo in materia di contenimento delle spese di funzionamento; per gli anni a venire si richiede alla Società il perseguimento del contenimento dei costi direttamente riconducibili al funzionamento della stessa ed in particolare limitare, compatibilmente con le criticità e i picchi di attività, il ricorso alle consulenze esterne, mantenendosi comunque sugli attuali livelli di costi di funzionamento, prendendo a riferimento i dati del consuntivo 2018 (€ 3.922.197), considerando i costi al netto delle spese riaddebitate ai concessionari o ai fruitori della strutturale e servizi mercatali, sulla base dei dati forniti dalla Società. A tal fine, nei documenti societari individuati ai fini del recepimento degli indirizzi consiliari (budget di esercizio e relazione sul governo societario) dovrà indicare in separata voce l'importo dei costi oggetto di rimborso e dei rispettivi rimborsi contabilizzati nel valore della produzione secondo lo schema riportato nell'atto di indirizzo succitato.

7.1.8 FBM SpA in liquidazione

La Società, costituita in data 19 febbraio 1964 ed operante secondo il modello dell'in house providing, è stata posta in liquidazione dal 25 settembre 2018, come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 31 luglio 2018 e in attuazione dei Piani di revisione straordinaria deliberati dai soci Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e CCIAA di Bologna. A seguito del perfezionamento della cessione della Centrale elettrotermofrigorifera a Fiere Internazionali di Bologna SpA e della cessione a ERVET SpA del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018 (cessione perfezionatasi in data 24 settembre 2018) la società, che aveva per oggetto lo svolgimento nei confronti dei soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale e di trasformazione urbana, risulta oggi inoperativa, fatta eccezione per la residua gestione dell'impianto fotovoltaico, nelle more della cessione dello stesso nell'ambito delle attività di liquidazione dell'attivo.

I bilanci approvati prima dell'entrata in liquidazione si rinvia alla voce bilanci della sezione 'Società Trasparente' del sito <http://www.fbmspa.eu>

I bilanci approvati dopo l'entrata in liquidazione sono pubblicati sul sito del Comune di Bologna

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	1,00%	30	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	0,50%	15	€ 9.000,00
TOTALE	100,00%	3.000	€ 1.800.000,00

Preconsuntivo 2019 e previsioni 2020-2021

La società è in liquidazione; il liquidatore stima la durata della fase liquidatoria al 31/12/2021; la chiusura della procedura è subordinata al realizzo di tutte le attività di cessione (degli impianti del fotovoltaico, del terreno e dei garage) a mezzo di gara pubblica.

Il liquidatore ha fornito un aggiornamento dei valori degli oneri e proventi compresi nel Fondo oneri e proventi di liquidazione appostato nel primo bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2018, in ragione di quanto compiuto nella prima fase di gestione della liquidazione e delle previsioni future.

In base a tali criteri l'aggiornamento sulle spese comprese nel fondo oneri e proventi di liquidazione prevede un saldo negativo complessivo tra oneri e proventi di liquidazione per l'intero periodo di durata della stessa pari a 242.936,58 euro, di cui 61.849 per la gestione 2019 e 181.037,58 complessivi per il periodo 2020-2021.

L'aggiornamento ha riguardato prevalentemente le voci di costo e di ricavo afferenti la gestione dell'impianto fotovoltaico, per il quale è stata anticipata al 30/06/2020 la data di presunta cessione.

Ulteriori aggiornamenti riguardano i compensi del collegio sindacale, aggiornati a seguito dei compensi deliberati dall'Assemblea dei soci del 11 luglio 2019; la rilevazione di maggiori costi del service di personale attivato a seguito della messa in liquidazione e della cessione del ramo "servizi" (comprensivo della totalità del personale dipendente) e un minusvalenza di 19.203 euro sulla vendita- entro il termine del 2019- di un piccolo lotto di terreno, limitrofo alla centrale elettrotermofrigorifera a BFENG srl, come già concordato dal CdA nel 2018.

Nella quantificazione del fondo oneri e proventi di liquidazione il liquidatore ha inoltre tenuto conto delle imposte che la società dovrà corrispondere, stimate in 1.940.873 euro (imposte sui plusvalori che si è previsto saranno realizzati, sui redditi imponibili che si prevede di realizzare e sulla distribuzione ai soci da effettuare presumibilmente al termine della liquidazione della parte che risulta ancora in sospensione di imposta IRES della riserve soggette a tassazione). Nell'aggiornamento delle stime il suddetto importo è stato ridotto delle minori imposte conseguenti alla ipotizzata vendita al 30/06/2020 degli impianti fotovoltaici e alla conseguente rettifica dei costi e dei proventi derivanti da tale attività.

prospetto spese, oneri e proventi di liquidazione (Fondo)	25/09/2018 31/12/2018	stime allegare al consuntivo 2018				aggiornamento stime			
		2019	2020	2021	Totale 2019-2021	2019	2020	2021	totale
costi									
consulenze fiscali e amministrative	11.033,64	14.000,00	8.000,00	7.000,00	29.000,00	14.000,00	8.000,00	7.000,00	29.000,00
consulenze legali, notari e tecniche specifiche		6.000,00	5.000,00	2.000,00	13.000,00	6.000,00	5.000,00	2.000,00	13.000,00
spese peritali		15.200,00			15.200,00	15.200,00			15.200,00
gare pubbliche		14.500,00	23.000,00	3.000,00	40.500,00	14.500,00	23.000,00	3.000,00	40.500,00
collegio sindacale	1.114,12	11.000,00	11.000,00	11.000,00	33.000,00	15.146,00	19.292,00	19.292,00	53.730,00
liquidatore	20.106,68	46.800,00	20.800,00	20.800,00	88.400,00	46.800,00	20.800,00	20.800,00	88.400,00
società di revisione	3.550,68	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00	6.250,00	5.500,00	5.500,00	17.250,00
affitto service	2.029,03	10.200,00	5.000,00	5.000,00	20.200,00	10.200,00	5.000,00	5.000,00	20.200,00
personale service	22.143,09	35.000,00	15.000,00	10.000,00	60.000,00	65.000,00	15.000,00	10.000,00	90.000,00
ODV	1.396,16	5.200,00	5.200,00	5.200,00	15.600,00	5.200,00	5.200,00	5.200,00	15.600,00
diritto di superficie fotovoltaico	2.480,26	11.500,00	11.500,00	5.750,00	28.750,00	11.500,00	5.718,58		17.218,58
costi di gestione impianti fotovoltaico	24.525,27	90.000,00	90.000,00	44.000,00	224.000,00	90.000,00	44.754,10		134.754,10
servizi informatici	1.341,82	1.350,00	900,00	4.000,00	6.250,00	1.350,00	900,00	4.000,00	6.250,00
imposte tasse (IMU)	18.324,58	71.500,00	71.500,00	35.750,00	178.750,00	71.500,00	70.960,00	35.212,00	177.672,00
spese generali (bancarie, cancelleria, assicurazione, posta ecc)	22.535,92	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
minusvalenza vendita terreno					0,00	19.203,00			19.203,00
	130.581,25	340.250,00	274.900,00	161.500,00	776.650,00	392.849,00	230.124,68	118.004,00	740.977,68
proventi									
vendita energia	8.060,52	75.000,00	75.000,00	37.500,00	187.500,00	75.000,00	37.397,26		112.397,26
contributo sul fotovoltaico (GSE)	36.756,35	268.000,00	260.000,00	127.500,00	655.500,00	256.000,00	129.643,84		385.643,84
altri	28.575,09								
	73.391,96	343.000,00	335.000,00	165.000,00	843.000,00	331.000,00	167.041,10	0,00	498.041,10
differenza (proventi-costi)	-57.189,29	2.750,00	60.100,00	3.500,00	66.350,00	-61.849,00	-63.083,58	-118.004,00	-242.936,58
calcolo imposte dovute dalla società	-1.940.873,00				0,00	84.540,00			84.540,00
totale	-1.998.062,29	2.750,00	60.100,00	3.500,00	66.350,00	22.691,00	-63.083,58	-118.004,00	-158.396,58

Di seguito si sintetizzano le fasi più delicate della liquidazione segnalate dal liquidatore:

- impianto fotovoltaico: relativamente alla dismissione è in corso una trattativa con l'Università di Bologna; l'offerta ricevuta è inferiore al valore di stima degli impianti; ad oggi la potenziale minusvalenza conseguente a detta cessione non è quantificabile e pertanto non è stata conteggiata né inserita nelle previsioni, che potranno pertanto essere soggette ad aggiornamenti
- cessione terreni e garage: a seguito della conferma della disponibilità alla gestione delle gare pubbliche per la cessione delle immobilizzazioni della società da parte dell'Ufficio Gare del Comune di Bologna, non avendo ancora definito il percorso di realizzazione di dette procedure ed i costi vivi che la società dovrà sostenere, la stima dei costi già previsti non è stata prudenzialmente ridotta

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2019-2021

Essendo la società inattiva e in liquidazione non sono stati assegnati obiettivi con riferimento al triennio 2019-2021.

Obiettivi per il triennio 2020-2022

- Trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione
- mantenimento del pareggio di bilancio o contenimento dell'eventuale perdita

7.1.9 Hera SpA

La Società deriva dall'integrazione di diverse società, a partire dalla prima operazione avvenuta nel 1995, che ha interessato Seabo SpA e altre società dell'area romagnola.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 26 giugno 2003.

Con deliberazione PG n. 299402/2018, esecutiva dal 11 agosto 2018, il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato la vendita delle azioni HERA non soggette al Sindacato di Blocco come indicato nell'Allegato 3.3 del Contratto luglio 2018 – giugno 2021 (fino ad un massimo di n. 33.000.000 complessivamente), nel rispetto delle modalità e termini previsti nel Contratto medesimo; la cessione delle azioni HERA, come previsto dal Contratto di Sindacato, dovrà essere coordinata dal Comitato di Sindacato del Patto, qualora si tratti di vendite di n. 3 mln. azioni o superiori, mentre per operazioni di alienazione relative a quantitativi inferiori l'Ente potrà procedere autonomamente. Nel mese di ottobre 2018 sono state vendute n. 2.999.999 azioni. Nel tempo, la Società ha ampliato il proprio ambito di azione al di fuori del territorio della Regione Emilia Romagna, attraverso l'incorporazione di società precedentemente operanti su singoli territori.

La Società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

- a) gestione integrata delle risorse idriche;
- b) gestione integrata delle risorse energetiche;
- c) gestione dei servizi ambientali;
- e) inoltre la gestione di altri servizi di interesse pubblico.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

Con deliberazione O.d.G. n. 363/2018 P.G. n. 299402/2018, esecutiva dal 11/08/2018, il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato l'alienazione di azioni non soggette a sindacato di blocco, fino al massimo contrattualmente stabilito in n. 33.000.000, nell'arco temporale di tre anni, pari alla durata del Contratto di Sindacato, procedendo nell'osservanza delle disposizioni di modalità e di tempi contenute nel Contratto stesso.

Con deliberazione N. Proposta: DC/PRO/2019/15 - N. Repertorio: DC/2019/12 e N. P.G.: 90781/2019 il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato la vendita di azioni di HERA S.p.A. non soggette al Sindacato di Blocco come indicato nell'Allegato 3.3 del Contratto di Sindacato luglio 2018 – giugno 2021 fino ad un massimo di n. 9.000.000 nel 2019 e n. 6.000.000 nel 2020 e, quindi, il trasferimento delle stesse da parte del Comune di Bologna nel rispetto delle modalità e termini previsti nel Contratto stesso.

Tale vendita consentirà al Comune di ridurre l'indebitamento tenuto conto anche dei costi dell'operazione nonché della riduzione dei dividendi.

In data 26/09/2019 è avvenuto il lancio dell'operazione per il tramite del collocatore MEDIOBANCA selezionato dal Comitato ristretto di Sindacato di HERA (composto dai Sindaci dei Comuni di Modena, Ravenna e Padova) e si è concluso con il collocamento delle azioni in data 27/09.

Il prezzo di vendita per ciascuna azione al netto delle commissioni trattenute da Mediobanca, è stato pari a 3,6892 euro, per un importo complessivamente incassato pari a euro 33.202.800.

La Società pubblica i bilanci al seguente link

https://www.gruppohera.it/gruppo/investor_relations/bilanci_presentazioni/

Attività affidate dal Comune di Bologna

- Il servizio idrico integrato per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) con scadenza al 19 dicembre 2021.
- Il servizio di gestione dei rifiuti urbani per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti). Attualmente in regime di proroga dal dicembre 2011, nelle more della conclusione delle procedure per il nuovo affidamento.

Con deliberazione PG n. 174752/1996 è stato affidato alla società SEABO SpA il servizio di fornitura e distribuzione gas nel Comune di Bologna.

In merito a tale servizio è in corso di avvio la nuova gara. L'art. 46-bis del D.L. 1/10/2007, n. 159, convertito con modificazioni in Legge del 29/11/2007, n. 222, successivamente modificato dall'art. 2, comma 175 della Legge 24/12/2007, n. 244, prevede che le gare per la scelta del distributore del gas debbano essere indette a livello di Ambiti Territoriali Minimi (AteM). I Comuni facenti parte dell'ATEM 1 e ATEM 2 hanno demandato al Comune di Bologna il ruolo di Stazione Appaltante della gara unica ed hanno adottato apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL che regola i rapporti fra i Comuni. Pertanto il Comune di Bologna sta svolgendo le funzioni di stazione appaltante affidategli da 58 Comuni appartenenti all'ambito territoriale bolognese.

Compagine societaria

Soci	%	N. azioni (v.n. 1 €)
TOTALE AREA BOLOGNESE	11,99635%	178.690.239
di cui Comune di Bologna	8,92570%	132.951.777
TOTALE AREA FORLI' - CESENA	3,30415%	49.216.618
di cui Comune di Forlì	0,00001%	100
di cui Comune di Cesena	1,12170%	16.708.216
di cui Livia Tellus Governance SpA (socio unico Comune di Forlì)	1,20559%	17.957.679
TOTALE AREA IMOLESE	7,32965%	109.177.971
di cui Comune di Imola	0,00480%	71.480
di cui CON.AMI	7,28777%	108.554.164
TOTALE AREA RAVENNA	5,34579%	79.627.676
di cui Comune di Ravenna	0,00007%	1.000
di cui Ravenna Holding SpA	4,98141%	74.200.000
TOTALE AREA RIMINI	1,64476%	24.499.290
di cui Geat SpA	0,18826%	2.804.148
di cui Rimini Holding SpA	1,24244%	18.506.580
TOTALE AREA FERRARESE	1,95530%	29.124.956
di cui Comune di Ferrara	0,08799%	1.310.640
di cui Holding Ferrara Servizi Srl	1,62704%	24.235.320
TOTALE AREA MODENESE	8,42556%	125.503.472
di cui Comune di Modena	6,51933%	97.107.948
di cui Acquedotto Dragone Impianti Srl	0,00026%	3.913
TOTALE AREA DI TRIESTE	3,74305%	55.754.221
di cui Comune di Trieste	3,73068%	55.569.983
TOTALE AREA DI PADOVA	3,11552%	46.406.873
di cui Comune di Padova	3,09668%	46.126.716
COMUNE DI CONA (VENEZIA)	0,00011%	1.633
COMUNE DI SCARLINO (GROSSETO)	0,00001%	167
TOTALE AREA DI UDINE	2,96902%	44.224.752
di cui Comune di Udine	2,96299%	44.134.948

di cui Ass. piccole medie industrie di udine CONFAPI	0,00023%	3.432
TOTALE CAPITALE PUBBLICO	49,82938%	742.227.868
TOTALE CAPITALE PRIVATO	50,17062%	747.310.877
TOTALE CAPITALE SOCIALE	100,00000%	1.489.538.745

Sintesi risultati Gruppo Hera: 1° Semestre 2019 vs. 1° semestre 2018 (mln€)

	1° semestre 2018	1° semestre 2019
Ricavi	2.967	3.371
MOL (EBITDA)	524	546
Risultato operativo (EBIT)	274	289
Utile netto totale	167	174
Patrimonio netto	2.847	2.839
PFN	2.586	2.685

I risultati del primo semestre del 2019

Nel primo semestre 2019, i ricavi sono stati pari a 3.371,6 mln €, in crescita per 404,9 mln € (+13,6%) rispetto ai 2.966,7 mln € dell'analogo periodo del 2018. A questo risultato hanno contribuito in particolare le maggiori attività di trading, i maggiori volumi venduti di gas nonché i maggiori oneri di sistema e il maggior prezzo delle commodity volumi vettoriati.

Il margine operativo lordo si attesta a 545,9 mln €, registrando una crescita di 22,3 mln € (+4,3%) rispetto a giugno 2018. La crescita è da attribuire primariamente all'area gas e al ciclo idrico. Risultati positivi anche per gli altri servizi.

Il reddito operativo è cresciuto a 288,9 mln €, in aumento rispetto ai 273,6 mln € dello scorso anno (+5,6%) nonostante la crescita degli ammortamenti dovuti principalmente ai maggiori investimenti nelle attività regolate e all'applicazione del principio contabile ifrs 16.

Il risultato netto sale a 173,9 mln €, in aumento di 11,5 mln € (+7,1%) rispetto allo scorso anno. Tale risultato è stato registrato soprattutto grazie alla riduzione del tax rate di Gruppo (sceso al 28,7% dal 30,1%) e grazie al continuo impegno da parte del Gruppo nel sostenere gli investimenti in beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale in chiave Utility 4.0 che beneficiano di super e iper ammortamenti, cui si sommano ulteriori agevolazioni e crediti d'imposta.

Nei primi sei mesi del 2019 gli investimenti del Gruppo, al lordo dei contributi in conto capitale, ammontano a 214,6 mln €, in crescita di 30,1 mln € (+16,8%) rispetto a giugno 2018. Gli investimenti operativi sono riferiti principalmente a interventi su impianti, reti ed infrastrutture, a cui si aggiungono gli adeguamenti normativi.

La posizione finanziaria netta è in aumento a 2.817,2 mln €, rispetto ai 2.704 mln € del 31 dicembre 2018 e ai 2.744,2 mln € del 30 giugno 2018, prevalentemente a causa dell'incremento del valore contabile dei leasing operativi per 96,6 milioni di euro in seguito all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16. Hanno contribuito a tale aumento anche le operazioni di M&A realizzate.

Analizzando le performance a livello di business, l'Area Gas ha contribuito a poco meno del 36% del MOL complessivo con 195,6 mln € di MOL, segnando un incremento rispetto ai 188,4 mln € del 30 giugno 2018, trainata dai maggiori volumi di gas venduti, dalla maggiore marginalità delle attività di trading e dall'incremento nel perimetro delle attività dei servizi di ultima istanza (aggiudicazione per il periodo 1° ottobre 2018 – 30 settembre 2019). Il numero dei clienti gas, pari a poco meno di 1,5 milioni, è in aumento di 57 mila unità rispetto all'analogo periodo del 2018. Tale crescita è stata determinata dalle azioni commerciali, all'aggiudicazione delle

gare per i servizi di default e per la fornitura di ultima istanza gas nonché dall'acquisizione delle società Sangroservizi Srl e Cmv Energia e Impianti Srl.

Un altro importante contributo alla marginalità del Gruppo (pari al 22,5%) è arrivato dall'Area del Ciclo Idrico Integrato, il cui MOL si è attestato a 122,8 mln € (+8,8% rispetto al primo semestre 2018). L'impatto positivo deriva prevalentemente dai maggiori ricavi per commesse e opere conto terzi realizzate nel corso del primo semestre 2019. Gli investimenti al lordo dei contributi in conto capitale sono aumentati significativamente (+11,5%) rispetto al giugno 2018 attestandosi su un valore pari a 74,6 mln €. Tra i principali interventi oggetto di investimenti si segnalano estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti, nonché adeguamenti normativi (ambito depurativo e fognario).

L'Area Ambiente ha registrato una situazione sostanzialmente analoga allo scorso anno, in termini di risultati, con un MOL attestatosi a 126,3 mln €, in aumento dello 0,3% rispetto stesso periodo del 2018. Il risultato ha beneficiato della partenza del nuovo impianto per la produzione di biometano a Sant'Agata Bolognese (BO), a regime da ottobre 2018, dalla piena integrazione nel perimetro di Gruppo di Aliplast e del positivo trend dei prezzi di trattamento dei rifiuti speciali su tutti i mercati europei. Queste positività hanno compensato la limitata disponibilità di alcuni impianti waste to energy del Gruppo, in manutenzione ordinaria e straordinaria. La raccolta differenziata passa dal 59,8% del primo semestre 2018 al 63,4% del 2019.

Infine, l'Area Energia Elettrica nei primi sei mesi dell'anno ha fatto registrare un incremento del MOL del 2,8% rispetto al risultato di 12 mesi prima, attestandosi a 86,3 mln €. Il contributo positivo apportato dalle attività di produzione di energia elettrica riesce più che a compensare gli effetti negativi della nuova gara della salvaguardia, per il biennio 2019- 2020, in cui l'alta competitività ha imposto prezzi inferiori rispetto alla gara precedente.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati e Obiettivi per il triennio 2019-2021

La società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.

Previsioni 2020-2022

La Società ha inoltre fornito la seguente relazione in merito alle linee strategiche e agli obiettivi del Piano industriale 2020-2022:

Il Piano Industriale al 2022 è stato elaborato agendo le ormai consolidate 5 leve strategiche del Gruppo (efficienza, eccellenza, crescita, innovazione, agilità) sui 3 fattori critici di successo che sono divenuti imprescindibili per una multiutility moderna: Ecosistema, Circolarità e Tecnologia.

Da sempre la strategia del Gruppo è stata fondata su uno stretto rapporto con il territorio e con il proprio ecosistema. Appartenere ad un ecosistema di riferimento in un contesto in continuo cambiamento aumenta la resilienza delle società alle trasformazioni del contesto e accelera l'evoluzione della cultura aziendale grazie alla contaminazione esterna. L'economia circolare rappresenta una risposta a una pluralità di criticità con cui deve confrontarsi la società moderna: dalla progressiva scarsità di risorse alla riduzione delle emissioni in atmosfera o ancora alla riduzione dei rifiuti non destinati a recupero. Per le aziende è anche un'opportunità di crescita e di differenziazione della propria offerta rispetto alla concorrenza. L'evoluzione tecnologica nel suo complesso e, più specificamente, la digitalizzazione sono fenomeni ormai estesi all'intero panorama industriale nazionale. Permettono di efficientare le attività operative, di sviluppare nuovi modelli di gestione dei business improntati ad una maggiore efficacia e di instaurare nuove modalità di contatto ed engagement con clienti e cittadini.

Da sempre, nella definizione del Piano Industriale grande attenzione viene riposta anche alla dimensione della sostenibilità. Il Gruppo ha individuato linee di sviluppo orientate al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda ONU applicabili alle attività della multiutility (per almeno 10 dei 17 obiettivi indicati): quasi 3/4 della crescita quinquennale prevista a Piano sarà sostenuta dai progetti messi in campo per rispondere a questa "call to action", portando così la quota MOL a valore condiviso a superare nel 2022 quota 470 milioni di euro (40% del MOL complessivo). L'impianto strategico del Gruppo è stato poi, come di consueto, declinato in numerose progettualità che ne garantiscono la piena applicazione e realizzazione.

Dal punto di vista economico-finanziario, si proietta un MOL al 2022 di 1.185 milioni di euro con un incremento medio annuo di circa 40 milioni in arco Piano, a cui contribuiranno tutte le filiere, con il consueto bilanciamento tra marginalità da attività regolate e a libero mercato e tra crescita interna e per linee esterne. Nel quinquennio di Piano, sono previsti investimenti per oltre 3,1 miliardi di euro, in aumento di circa 260 milioni rispetto al precedente documento strategico. Tali investimenti saranno per $\frac{3}{4}$ concentrati nelle attività regolate, in primis dalla Filiera Reti (circa il 70%). Il piano di investimenti varato dal Gruppo è sostenibile anche dal punto di vista finanziario, grazie ad una crescente generazione di cassa. Il rapporto tra posizione finanziaria netta e MOL è previsto a 2,9x al 2022, in linea con l'uscita del precedente Piano. Al netto dell'effetto delle gare, l'equilibrio finanziario rimane in linea con quello attuale garantendo un ampio spazio di manovra per poter cogliere eventuali ulteriori opportunità di crescita non inserite a Piano, senza compromettere la solidità finanziaria del Gruppo.

Il Piano conferma l'attenzione alla creazione di valore e alla trasparenza della politica dei dividendi, sempre più sfidante rispetto al passato. Il dividendo di competenza, già salito a 9,5 centesimi per azione nel 2017, aumenterà infatti a 10 centesimi per azione nel 2018 e 2019, a 10,5 nel 2020 e 2021 e a 11 nel 2022 (+16% rispetto all'ultimo pagamento del dividendo); con un incremento di 0,5 centesimi ogni 2 anni.

Le linee guida per Filiera alla base del Piano Industriale 2018-2022 possono essere così riassunte:

Filiera Reti

La maggior parte della crescita in arco Piano è attesa dall'area reti: il MOL traguarderà i 580 milioni del 2022, contribuendo così a circa la metà della marginalità complessiva del Gruppo. Numerose le iniziative messe in campo per rendere le reti sempre più "smart", aumentandone efficienza, circolarità e resilienza anche per affrontare al meglio le crescenti sfide climatiche e ambientali. Tra i progetti rientra l'installazione massiva di contatori "intelligenti" in quanto fattori abilitanti l'evoluzione verso le smart city. Nell'ambito della distribuzione elettrica è previsto il potenziamento delle reti a vantaggio della continuità del servizio, dalla costruzione di nuove cabine primarie e azioni mirate sulle cabine secondarie, fino all'automazione e digitalizzazione delle reti a supporto dell'intervento sul campo del personale. Il teleriscaldamento svolgerà un ruolo importante nella decarbonizzazione del territorio, grazie a oltre il 70% della produzione di calore in arco Piano generata da fonti rinnovabili e assimilate. Lato area gas, un'opportunità di crescita dimensionale è rappresentata dalle gare per l'assegnazione delle concessioni del servizio gas. In questo ambito, il Gruppo Hera punta a crescere principalmente attraverso la riconferma negli ambiti già presidiati, grazie investimenti per circa 470 milioni. Nell'area dell'idrico, infine, il focus sarà posto sulla tutela della risorsa, attraverso il potenziamento della ricerca perdite e lo sviluppo delle distrettualizzazioni, fino a innovativi progetti di water management per promuovere all'interno dell'azienda e all'esterno una gestione sempre più sostenibile e consapevole dell'acqua. Particolare attenzione sarà dedicata al riuso delle acque depurate, già messo in campo con ottimi risultati nel bolognese e in corso di estensione su altri territori.

Filiera Ambiente

Il MOL della filiera ambiente è previsto in crescita fino ai quasi 300 milioni del 2022. Obiettivo nella filiera ambiente è confermarsi operatore di riferimento nel ciclo integrato dei rifiuti, con risposte concrete sia per le aziende che per i cittadini. La tutela delle risorse ambientali rimane un obiettivo prioritario, così come la massimizzazione del loro riutilizzo. Particolare attenzione continuerà ad essere dedicata allo sviluppo della raccolta differenziata, prevista in crescita fino a oltre il 73% nel 2022 e con obiettivi di miglioramento anche dal punto di vista qualitativo, attraverso campagne di comunicazione mirate e iniziative di coinvolgimento dei cittadini. La tariffazione puntuale può rappresentare uno strumento per incentivare i cittadini a migliorare anche la qualità della raccolta differenziata, così come dimostrato dagli eccellenti risultati, ben oltre le attese, raggiunti in alcuni comuni dove è già stata introdotta. Nel trattamento e recupero dei rifiuti, il Gruppo Herambiente potrà consolidare la propria leadership a livello nazionale facendo leva su offerte commerciali complete e integrate, come quelle rivolte ai grandi clienti industriali che comprendono dai servizi ambientali a quelli energetici fino alla depurazione, ma anche su un parco impiantistico all'avanguardia in grado di fornire soluzioni a supporto dell'economia circolare: dall'impianto per la produzione di biometano, recentemente inaugurato nel bolognese, al rafforzamento dell'eccellenza di Aliplast nel riciclo della plastica, con nuove opportunità di business, fino all'avvio di importanti partnership come quelle con Eni nei biocarburanti e con Bio-on per sviluppare nuove plastiche naturali e biodegradabili al 100%.

Filiera Energia

La marginalità della filiera energia al 2022 si attesterà a circa 270 milioni. L'obiettivo sfidante è quello di superare a fine Piano i 3 milioni di clienti energy e confermarsi tra i leader del settore con una base clienti sempre più consistente e fidelizzata, grazie alla positiva customer experience e alle nuove soluzioni orientate al risparmio e al rispetto dell'ambiente. Oltre allo sviluppo organico della base clienti e alle ulteriori ipotesi di sviluppo della presenza territoriale lungo la direttrice Adriatica, il Gruppo può partire da un risultato eccellente che lo ha visto riconfermare negli ultimi mesi il proprio ruolo da protagonista nell'ambito dei servizi di ultima istanza dei mercati dell'energia.

Lo sviluppo commerciale farà leva su offerte a valore aggiunto, da quelle a supporto della smart home (termostato intelligente, sensori a distanza ecc.) alla combinazione con prodotti assicurativi o di manutenzione, fino ai servizi per l'efficienza energetica per arrivare alla mobilità elettrica. Gli stessi obiettivi di efficienza energetica del Paese rappresentano un'opportunità per lo sviluppo dei servizi energia del Gruppo attraverso le sue società specializzate, in grado di fornire soluzioni ad hoc per pubblica amministrazione, condomini e clienti industriali.

Il Gruppo punterà inoltre su una sempre maggiore attenzione alla customer experience, ricorrendo alla digitalizzazione dei processi e dei pagamenti per andare incontro alle esigenze di clienti sempre più "connessi", nonché all'adozione di sistemi efficienti di gestione e analisi dei dati per garantire un servizio di eccellenza.

7.1.10 INTERPORTO Bologna SpA

La Società è stata costituita in data 22 giugno 1971; ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.), dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

La società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.interporto.it/bilanci-e37>

Con deliberazione OdG 81/2013 del 18/02/2013 il Consiglio Comunale ha autorizzato la cessione del pacchetto azionario comunale detenuto nella società. Nel corso del 2013 e del 2014 sono state conseguentemente esperite due procedure ad evidenza pubblica (anche in nome e per conto della Provincia e della Camera di Commercio di Bologna, che avevano assunto decisioni analoghe quanto ai propri pacchetti azionari della società), che sono però andate deserte.

In adempimento al comma 611 ss., art. 1 L. n. 147/2013, il Comune di Bologna ha espresso i propri orientamenti in merito all'organizzazione delle proprie società partecipate attraverso il 'Piano di razionalizzazione delle società partecipate' approvato dal Sindaco con proprio decreto P.G. n. 164532/2015, il cui stato di attuazione è stato successivamente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione P.G. n. 50487/2016.

Nel caso specifico dell'Interporto, il Consiglio Comunale ha approvato la decisione di procedere alla cessione del pacchetto azionario di proprietà comunale detenuto nella Società. Per questa ragione, il Comune di Bologna ha approvato con Determina Dirigenziale P.G. n. 309050/2018 del 19/07/2018 l'avviso d'asta pubblica, anche per conto della CCIAA di Bologna, per la cessione congiunta di n. 17.795 azioni ad un prezzo complessivo a base d'asta fissato in € 15.552.830,00 (valore unitario per azione pari a € 874,00); non essendo pervenuta alla scadenza del termine alcuna offerta, l'Autorità di gara con Verbale di gara P.G. n. 433805/2018 del 22/10/2018 ha dichiarato la gara deserta.

Con l'approvazione della legge di Bilancio 2019 si è ulteriormente modificato il quadro di riferimento: il comma 5 bis, che modifica l'art. 24 del D.Lgs 175/2016, prevede infatti la possibilità per gli Enti locali che detengono partecipazioni societarie oggetto di dismissione, di prolungare fino al 31/12/2021 il periodo entro il quale maturare l'alienazione delle proprie quote. Nel caso specifico dell'Interporto, ferma restando l'intenzione dei soci Comune e Camera di Commercio di Bologna di procedere nella vendita al più presto, tale prolungamento consentirà alla Società di perfezionare ulteriormente il processo di riconversione industriale e riorganizzazione interna, creando le migliori condizioni per il suo collocamento sul mercato.

Attività affidate dal Comune di Bologna:

Nessuna. Le attività sono svolte a beneficio di soggetti privati e fuori dal territorio comunale

Compagine societaria

Con Delibera di Giunta P.G. n. 247551/2018, il Comune di Bologna ha deliberato di non esercitare il diritto di prelazione relativamente a n. 1.164 azioni del valore nominale unitario pari a € 517,00 e del valore nominale complessivo di € 601.788,00 a fronte di un corrispettivo pari a € 639.795,77 poste in vendita dal socio ECOFUEL S.p.A. Tali azioni sono state acquistate dalla banca Intesa San Paolo.

Socio	azioni	%	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	15.234	35,10%	7.875.978,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	7.619	17,56%	3.939.023,00
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	2.561	5,90%	1.324.037,00
DEXIA CREDIOP SPA	490	1,13%	253.330,00
UNINDUSTRIA BOLOGNA	2.227	5,13%	1.151.359,00
BPER BANCA spa	1.162	2,68%	600.754,00
L'OPEROSA SCRL	477	1,10%	246.609,00
INTESA SAN PAOLO SPA	3.949	9,09%	2.041.633,00
UNICREDIT SPA	3.523	8,12%	1.821.391,00
MERCITALIA RAIL srl	645	1,49%	333.465,00
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	901	2,08%	465.817,00
Banco PBM SpA	620	1,43%	320.540,00
GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO SRL	620	1,43%	320.540,00
GENERALI ITALIA SPA	735	1,69%	379.995,00
A.B.S.E.A.	645	1,49%	333.465,00
UNILOG GROUP spa	1.074	2,47%	555.258,00
INTERPORTO SPA	916	2,11%	473.572,00
TOTALE	43.398	100,00%	22.436.766,00

Preconsuntivo 2019

Nel Piano Industriale 2019 – 2021, la Società ha previsto il maggior sviluppo nei servizi ferroviari ed intermodali, i quali costituiscono il settore a maggiore potenzialità di crescita, nonché quello che presenta le maggiori sfide. In particolare, la Società ha avviato nel 2018 il progetto Mercitalia Fast, per il quale è stato previsto un periodo triennale di start-up che dovrebbe portare a break-even il servizio nel 2021.

Rispetto alle ipotesi sviluppate nel Piano Industriale per il 2019, il servizio Mercitalia Fast sta registrando performance al di sotto delle aspettative. La risposta del mercato alla commercializzazione del servizio è più lenta del previsto e ha messo in evidenza alcune criticità dello stesso, sia tecniche che economiche (costi). A seguito di ciò, la Società ha effettuato analisi approfondite per valutare le misure più opportune da attuare al fine di mitigare il rischio derivante dal servizio Fast. In particolare, la Società ha aperto un tavolo di trattativa con il gruppo Mercitalia Logistics al fine di ricontrattare le condizioni previste dall'attuale contratto, per poter proseguire il servizio garantendo la sostenibilità aziendale.

Attualmente la percentuale di riempimento delle carrozze in capo a Interporto Bologna è pari a circa il 10% contro una stima di budget del 30%. La ricontrattazione in essere prevede una riduzione sia del prezzo che del numero di carrozze a carico di Interporto Bologna

La trattativa, in stato avanzato, ha due scenari di sviluppo con relativi impatti sull'equilibrio economico della Società per il 2019:

- *continuazione servizio con nuovo contratto a migliori condizioni*: in questo scenario l'equilibrio di bilancio nel 2019 sarebbe raggiunto, con l'attività immobiliare (come già previsto nel budget 2019) che, grazie ai ricavi generati, supporta la fase prolungata di avviamento del servizio. È in fase di valutazione lo sviluppo commerciale del servizio negli anni successivi. In tal caso la previsione economica di chiusura bilancio 2019 prevede un utile prima delle imposte sul reddito pari a € 33.926. La concentrazione a fine II semestre 2019 delle vendite immobiliari previste, permette di recuperare il risultato negativo (perdita ante imposte pari ad € - 2.565.797) registrato al termine del I semestre 2019. Rispetto alle previsioni fatte nel budget 2019, il conto economico risente di un maggior impatto negativo derivante dal servizio Mercitalia Fast, che sconta una performance inferiore alle attese nell'avvio della fase di start-up.

In relazione a tale scenario, la Società ha elaborato il seguente prospetto economico:

FORECAST 2019 - Prospetto Economico						
	2019 (BUDGET)		2019 (FORECAST)		2018	
	BUDGET	%	PRE-CONSUNTIVO	%	ACTUAL	%
Ricavi da Vendite immobiliari	€ 13.597.500	45,4%	€ 12.060.580	41,8%	€ 8.423.694	35,9%
Ricavi da Locazioni e Gestione Immobiliare	€ 1.536.157	5,1%	€ 1.572.970	5,5%	€ 1.602.070	6,8%
Ricavi da Servizi di Hub	€ 8.048.200	26,9%	€ 8.410.611	29,2%	€ 8.128.675	34,6%
Ricavi da Servizi Ferroviari ed Intermodali	€ 4.472.364	14,9%	€ 5.344.896	18,5%	€ 4.285.000	18,2%
Altri ricavi e proventi	€ 2.269.525	7,6%	€ 1.447.500	5,0%	€ 1.042.175	4,4%
Ricavi lordi della Produzione	€ 29.923.745	100%	€ 28.836.558	100%	€ 23.481.614	100%
Costi da attività Vendite Immobiliari	-€ 8.155.776	27,3%	-€ 7.267.320	25,2%	-€ 5.200.669	22,1%
Costi da Locazioni e Gestione Immobiliare	-€ 413.658	1,4%	-€ 417.822	1,4%	-€ 689.974	2,9%
Costi da Servizi di Hub	-€ 7.631.341	25,5%	-€ 8.123.364	28,2%	-€ 7.994.175	34,0%
Costi da Servizi Ferroviari ed Intermodali	-€ 6.281.403	21,0%	-€ 7.440.214	25,8%	-€ 4.487.904	19,1%
Altri costi diretti di produzione	€ 0	0,0%	-€ 25.483	0,1%	-€ 164.937	0,7%
Costi Diretti di Produzione	-€ 22.482.177	75,1%	-€ 23.274.203	80,7%	-€ 18.537.659	78,9%
Margine di Contribuzione/Margine Lordo	€ 7.441.568	24,9%	€ 5.562.354	19,3%	€ 4.943.955	21,1%
Costi personale (dirigenti, admin, legale,...)	-€ 1.010.339	3,4%	-€ 1.020.509	3,5%	-€ 1.010.695	4,3%
Consulenze	-€ 250.875	0,8%	-€ 293.315	1,0%	-€ 397.292	1,7%
Organi Aziendali	-€ 150.000	0,5%	-€ 147.200	0,5%	-€ 185.989	0,8%
Commerciali & Marketing	-€ 90.000	0,3%	-€ 92.890	0,3%	-€ 142.702	0,6%
Costi generali	-€ 330.000	1,1%	-€ 414.761	1,4%	-€ 411.440	1,8%
Totale altri Costi Operativi	-€ 1.831.214	6,1%	-€ 1.968.674	6,8%	-€ 2.148.118	9,1%
EBITDA	€ 5.610.354	18,7%	€ 3.599.680	12,5%	€ 2.795.837	11,9%
Ammortamenti e Svalutazioni	-€ 1.749.674	5,8%	-€ 1.713.757	5,9%	-€ 1.651.522	7,0%
Accantonamenti per oneri futuri	-€ 3.251.396	10,9%	-€ 1.514.381	5,3%	-€ 1.315.887	5,6%
EBIT	€ 609.284	2,0%	€ 365.542	1,3%	-€ 171.572	0,7%
Proventi straordinari da partecipazioni					€ 1.115.000	
Proventi ed oneri finanziari	-€ 314.065	1,0%	-€ 331.615	1,1%	-€ 258.458	1,1%
EBT	€ 295.218	1,0%	€ 33.927	0,1%	€ 684.970	2,9%
Imposte sul reddito d'esercizio	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%	€ 168.918	0,7%
Risultato d'esercizio	€ 295.218	1,0%	€ 33.927	0,1%	€ 853.888	3,6%

- chiusura del servizio e recesso dal contratto in essere: nel caso in cui non si riuscisse a perfezionare il nuovo accordo, Interporto Bologna eserciterà il recesso dal contratto (il recesso può essere esercitato a partire dal 7/11/2019); in questo scenario l'equilibrio di bilancio nel 2019 non sarebbe garantito in quanto il recesso dal contratto comporta costi aggiuntivi che peserebbero sul 2019. La Società è fortemente impegnata nell'attivazione di tutte le possibili misure (quali possibili anticipazioni di vendite immobiliari) al fine di calmierare il più possibile l'impatto del recesso. Questo scenario, che presuppone una valutazione negativa da parte della Società rispetto alle trattative con Mercitalia Logistics per migliorare il contratto esistente, prevede, quindi, la cessazione del contratto nel 2019, sgravando gli anni successivi (2020 – 2021) degli oneri relativi allo stesso. La previsione economica di chiusura bilancio 2019, nello scenario di recesso dal contratto del Mercitalia Fast, registra perdita d'esercizio pari a circa - € 1.156.768. Tale perdita contempla tutti gli oneri previsti nel contratto attualmente in vigore con Mercitalia in caso di recesso anticipato. In particolare, sono inclusi il costo relativo all'importo della garanzia fidejussoria e il costo dei 6 mesi di servizio previsti dal preavviso (che, prudenzialmente, non genereranno alcun ricavo) che impattano nella misura di 2 mesi nel 2019 e 4 mesi nel 2020. Nello scenario di recesso dal contratto, la Società volgerà la propria attenzione e attività nel mettere in campo azioni che possano calmierare l'impatto del recesso sul conto economico 2019, come per esempio l'anticipazione di vendite immobiliari aggiuntive rispetto a quelle previste a budget.

Si precisa che nel caso di insufficienza delle risorse derivanti dall'anticipazione delle vendite immobiliari aggiuntive per la copertura delle perdite rilevate nel Forecast 2019, la Società potrà attingere alle Riserve di utili esistenti nel bilancio.

FORECAST 2019 - Prospetto Economico (con recesso FAST)						
	2019 (BUDGET)		2019 (FORECAST)		2018	
	BUDGET	%	PRE-CONSUNTIVO	%	ACTUAL	%
Ricavi da Vendite immobiliari	€ 13.597.500	45,4%	€ 12.060.580	42,1%	€ 8.423.694	35,9%
Ricavi da Locazioni e Gestione Immobiliare	€ 1.536.157	5,1%	€ 1.572.970	5,5%	€ 1.602.070	6,8%
Ricavi da Servizi di Hub	€ 8.048.200	26,9%	€ 8.410.611	29,3%	€ 8.128.675	34,6%
Ricavi da Servizi Ferroviari ed Intermodali	€ 4.472.364	14,9%	€ 5.185.966	18,1%	€ 4.285.000	18,2%
Altri ricavi e proventi	€ 2.269.525	7,6%	€ 1.447.500	5,0%	€ 1.042.175	4,4%
Ricavi lordi della Produzione	€ 29.923.745	100%	€ 28.677.628	100%	€ 23.481.614	100%
Costi da attività Vendite Immobiliari	-€ 8.155.776	27,3%	-€ 7.207.320	25,1%	-€ 5.200.669	22,1%
Costi da Locazioni e Gestione Immobiliare	-€ 413.658	1,4%	-€ 417.822	1,5%	-€ 689.974	2,9%
Costi da Servizi di Hub	-€ 7.631.341	25,5%	-€ 8.123.364	28,3%	-€ 7.994.175	34,0%
Costi da Servizi Ferroviari ed Intermodali	-€ 6.281.403	21,0%	-€ 8.531.979	29,8%	-€ 4.487.904	19,1%
Altri costi diretti di produzione	€ 0	0,0%	-€ 25.483	0,1%	-€ 164.937	0,7%
Costi Diretti di Produzione	-€ 22.482.177	75,1%	-€ 24.305.968	84,8%	-€ 18.537.659	78,9%
Margine di Contribuzione/Margine Lordo	€ 7.441.568	24,9%	€ 4.371.659	15,2%	€ 4.943.955	21,1%
Costi personale (dirigenti, admin, legale,...)	-€ 1.010.339	3,4%	-€ 1.020.509	3,6%	-€ 1.010.695	4,3%
Consulenze	-€ 250.875	0,8%	-€ 293.315	1,0%	-€ 397.292	1,7%
Organi Aziendali	-€ 150.000	0,5%	-€ 147.200	0,5%	-€ 185.989	0,8%
Commerciali & Marketing	-€ 90.000	0,3%	-€ 92.890	0,3%	-€ 142.702	0,6%
Costi generali	-€ 330.000	1,1%	-€ 414.761	1,4%	-€ 411.440	1,8%
Totale altri Costi Operativi	-€ 1.831.214	6,1%	-€ 1.968.674	6,9%	-€ 2.148.118	9,1%
EBITDA	€ 5.610.354	18,7%	€ 2.402.985	8,4%	€ 2.795.837	11,9%
Ammortamenti e Svalutazioni	-€ 1.749.674	5,8%	-€ 1.713.757	6,0%	-€ 1.651.522	7,0%
Accantonamenti per oneri futuri	-€ 3.251.396	10,9%	-€ 1.514.381	5,3%	-€ 1.315.887	5,6%
EBIT	€ 609.284	2,0%	-€ 825.153	2,9%	-€ 171.572	0,7%
Proventi straordinari da partecipazioni					€ 1.115.000	
Proventi ed oneri finanziari	-€ 314.065	1,0%	-€ 331.615	1,2%	-€ 258.458	1,1%
EBT	€ 295.218	1,0%	-€ 1.156.768	4,0%	€ 684.970	2,9%
Imposte sul reddito d'esercizio	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%	€ 168.918	0,7%
Risultato d'esercizio	€ 295.218	1,0%	-€ 1.156.768	4,0%	€ 853.888	3,6%

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2019-2021

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2019-2021:

Mantenimento del pareggio di bilancio	L'obiettivo potrà raggiunto per il 2019 qualora la Società decida di continuare il servizio Mercitalia Fast, ma a migliori condizioni
Presentazione entro settembre 2019 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA	Obiettivo raggiunto

Budget 2020 e Previsioni 2020-2022

La Società ha dichiarato che sono attualmente in fase di elaborazione gli aggiornamenti del Piano Industriale 2019 – 2021, in funzione degli scenari previsionali per il 2019.

In particolare, la Società ha ipotizzato due possibili scenari, come precedentemente evidenziato:

1) continuazione del servizio Fast, alle nuove condizioni, ha il seguente impatto:

- nel 2020 diminuisce il costo del servizio a seguito dei nuovi accordi, con contemporanea rivisitazione al ribasso delle stime di riempimento elaborate nel piano; l'effetto netto delle modifiche peggiora l'utile stimato di circa € 100.000 che si attesta a € 199.317.
- nel 2021, invece, sulla base della nuova rivisitazione del riempimento stimato, il risultato peggiora di circa € 450.000, attestandosi a - € 196.864.

2) recesso del servizio Fast, che ha il seguente impatto:

- l'impatto del recesso ha effetti anche nel 2020, in quanto il servizio rimane attivo fino al 6 maggio 2020, peggiorando l'utile atteso di circa € 0,4 milioni e facendo registrare una perdita stimata in - € 101.779.
- nel 2021, invece, il servizio Mercitalia Fast non verrà più erogato da Interporto Bologna, per cui non saranno più presenti a conto economico i relativi costi e ricavi. Rispetto alle previsioni elaborate nel piano industriale per il 2021, il risultato atteso migliora di circa € 250.000, attestandosi a € 492.216.

Obiettivi per il triennio 2020-2022

In costanza della procedura di cessione della partecipazione detenuta nella società, si assegnano unicamente i seguenti obiettivi:

- mantenimento del pareggio di bilancio
- presentazione entro settembre 2020 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA

7.1.11 Lepida ScpA

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della Legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007.

Con Deliberazione Consiliare O.d.G. n. 61/2010, P.G. n. 25564/2010 del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della Società, motivando la partecipazione, ai sensi del comma 27, art. 3, Legge n. 244/2007, in quanto la Società svolge attività di interesse generale - gestione, valorizzazione ed utilizzazione della rete telematica MAN - facenti capo al Comune.

Il 23 maggio 2013 si è perfezionato l'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea di marzo 2011, tramite apporto in natura da parte della Regione Emilia-Romagna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si è confermato il mantenimento della società per lo svolgimento di attività strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

L'Assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2018 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di CUP2000 scarl con contestuale trasformazione dell'incorporante in società consortile per azioni.

I bilanci precedenti al perfezionamento della fusione per incorporazione sono pubblicati nel seguente link:

<http://www.lepida.it/bilanci>

I bilanci relativi alla società Lepida ScpA sono pubblicati nel seguente link:

<https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio>

Attività affidate dal Comune di Bologna:

- Sett. Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche: concessione in uso esclusivo e non oneroso della rete MAN di proprietà del Comune di Bologna per la gestione unitaria della rete Lepida - Tempo indeterminato
- Sett. Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche: affidamento dell'uso esclusivo della rete WIFI del Comune di Bologna - Tempo indeterminato
- Sett. Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche: adesione a nuovo Accordo Quadro 'Oracle Community Network con licenze illimitate' - scadenza 31.12.2019
- Sett. Polizia Municipale adesione al contratto per l'utilizzo dei servizi di connettività della rete digitale di radiocomunicazione R3 conferita dalla Regione Emilia Romagna a Lepida spa - scadenza 2019

Il Comune di Bologna è socio allo 0,0014%

La Società pubblica l'elenco dei Soci al seguente link:

<https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>

Preconsuntivo 2019

Si riportano di seguito i risultati economici forniti dalla Società e riferiti alla data del 30 giugno 2019, secondo lo schema fornito da Lepida.

Tali dati vengono posti a confronto con i dati del budget 2019 e riferiti anch'essi al primo semestre 2019.

Si fa presente che la Società ha fornito un sintetico commento in relazione agli scostamenti più significativi.

Inoltre la Società nel Preconsuntivo non dettaglia più le attività delle quattro Divisioni tecniche, che prima della fusione per LepidaSpA erano:

1) Reti

2) Data Center & Cloud

3) Servizi

4) Integrazioni Digitali

Analogamente, la Società non fornisce più una suddivisione dei ricavi per provenienza (Regione, altri Enti, terzi).

	BUDGET 2019 - valore semestrale	PRECONSUNTIVO 2019 - valore semestrale	Scostamento %
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 30.905.486,00	€ 28.937.438,00	-6,37%
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 26.776.695,00	€ 23.900.792,00	-10,74%
di cui costi del personale	€ 13.167.126,00	€ 12.987.022,00	-1,37%
RISULTATO OPERATIVO LORDO	€ 4.128.792,00	€ 5.036.646,00	21,99%
Ammortamenti e svalutazioni	€ 4.019.775,00	€ 4.790.856,00	19,18%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	€ 109.017,00	€ 245.790,00	125,46%
Oneri e proventi finanziari	-€ 20.000,00	-€ 35.705,00	78,53%
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 89.017,00	€ 210.085,00	136,01%
Imposte e tasse	€ 24.836,00	€ 65.967,00	165,61%
RISULTATO D'ESERCIZIO	€ 64.181,00	€ 144.118,00	124,55%

Ricavi: il preconsuntivo evidenzia ricavi semestrali riferiti al 30 giugno 2019 per circa 28,9 milioni di euro con un decremento del 6,37% rispetto al dato del budget riferito allo stesso periodo; la Società afferma che tale scostamento è causato dalla diversa tempistica di avvio di alcune iniziative anche dovute al percorso di finalizzazione delle convenzioni.

Costi: il preconsuntivo evidenzia costi semestrali riferiti al 30 giugno 2019 per circa 23,9 milioni di euro (-10,74% rispetto al dato di budget), di cui 13 milioni per quanto riguarda i costi del personale (-1,37%) e che la Società giustifica in relazione al ritardo nella partenza di alcune iniziative.

Al 30 giugno 2019 la Società registrava un organico di 596 risorse (556 FTE) di cui 8 a tempo determinato. Nel corso del primo semestre 2019 sono stati esperiti sette avvisi di selezione del personale, che hanno originato 34 nuove assunzioni (di cui 7 a tempo determinato), mentre 6 risorse entreranno in forza nel secondo semestre 2019.

In applicazione del Contratto integrativo aziendale, nel mese di giugno è stata avviata la nuova modalità di lavoro in Smart Working, che ha visto il coinvolgimento di 68 risorse.

Ne consegue un reddito operativo atteso, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, di circa 245 mila euro, in aumento del 125,46% rispetto alle previsioni di budget.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di circa 36 mila euro, a fronte di previsioni di budget negative per 20 mila euro (+78,53% rispetto alla previsione del budget) e che la Società giustifica in relazione all'aumento dei tempi di pagamento da parte dei Soci, derivante dal percorso per l'emissione delle fatture.

A tal proposito la Società fa presente che, pur avendo aperto l'esercizio 2019 con un saldo di liquidità pari a 9,8 milioni di euro, le movimentazioni di incassi e pagamenti nel primo semestre hanno determinato un assorbimento di cassa dovuto ai minori incassi ricevuti nel suddetto periodo. Nel primo semestre è stato necessario attivare operazioni di anticipo fatture per far fronte a esigenze di liquidità a copertura pagamenti stipendi, ritenute previdenziali e fiscali, fornitori. La durata degli anticipi è stata correlata ai tempi di incasso e alle entrate di periodo per incasso dei crediti verso i clienti soci. Pertanto, nonostante il flusso di cassa positivo registrato a inizio anno 2019 che ha permesso di ridurre l'esposizione nel primo trimestre 2019, le tempistiche e le modalità di definizione delle delibere e dei contratti a seguito della fusione hanno inciso negativamente sull'andamento finanziario. Inoltre, risulta significativa l'incidenza delle tempistiche di autorizzazione alla

fatturazione relative alle fatture da emettere al 31 dicembre 2018 nei confronti della Regione. Le tempistiche di fatturazione hanno inciso di conseguenza sulle tempistiche di incasso della società. Nel corso del semestre sono state predisposte azioni di sollecito dei crediti.

Ne consegue un utile lordo atteso di 144 mila euro circa, che è più che raddoppiato rispetto alle previsioni di budget (+124,55%).

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2019-2021

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2019-2021:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto
Presentazione entro settembre 2019 del pre-consuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA	Obiettivo raggiunto
<p>Utilizzo e gestione della MAN:</p> <ul style="list-style-type: none"> sostituzione di alcune linee dati ancora noleggiate da operatore di telefonia, l'attivazione di nuovi collegamenti (complessivamente 5 nuovi collegamenti entro il 2019) e la realizzazione di nuovi punti Iperbole Wireless, quali quelli relativi a 4 parchi cittadini e alla linea People Mover (Stazione Aeroporto) passaggio in Datacenter regionale di almeno il 50% dei sistemi entro il 2019 ed il completamento della migrazione delle principali piattaforme entro il 2020, in modo da poter dismettere la server farm di Palazzo Comunale (mantenendo attiva solo la server farm di Palazzo Bonaccorso, in Piazza Liber Paradisus, nella logica della continuità operativa con il datacenter regionale) 	<p>I collegamenti dei varchi presso le uscite delle tangenziali è in fase di realizzazione, via dell'Artigiano è in fase di redazione l'offerta, via Beroaldo è in realizzazione, per don Minzoni è stata proposta offerta, 4 parchi sono stati completati, 6 varchi sono in progettazione, 5 varchi sono in realizzazione, la sede MiBACT è in redazione di offerta, parcheggio Ducati è in fase di realizzazione, People Mover completato, Aeroporto è in redazione l'offerta. Le attività di passaggio in Datacenter regionale dei sistemi sono in attesa delle necessarie predisposizioni a livello infrastrutturale. A seguito verranno avviate le attività di configurazione e la migrazione vera e propria.</p>
<p>Servizi tecnologici supportati dalla MAN:</p> <ul style="list-style-type: none"> avvio della emissione di credenziali del circuito nazionale SPID (e dalla contemporanea migrazione delle attuali utenze a SPID) ampliamento del modello 3 di PagoPA per il Comune di Bologna ad almeno un secondo ambito di servizi (Patrimonio) 	<p>A seguito della definizione delle modalità operative di formazione e informazione e della migrazione delle identità esistenti da FedERa, in collaborazione con la Comunità Tematica "Servizi online per i cittadini" a cui partecipa il Comune di Bologna, è stata pianificata e realizzata la</p>

<ul style="list-style-type: none"> • adesione entro il 2019 alla piattaforma regionale “Accesso Unico per le Imprese”, relativamente ai servizi del SUAP 	<p>formazione del personale del Comune di Bologna da parte di Lepida e sono state avviate le migrazioni dalle identità FedERa a LepidaID con il contestuale avvio di emissione di credenziali SPID LepidaID da parte di 11 sportelli del Comune di Bologna.</p> <p>Lepida ha fornito supporto al Comune di Bologna per l’integrazione e l’attivazione di ulteriori servizi sul modello 3 di PagoPA attraverso la piattaforma regionale PayER che ha portato già all’attivazione dei servizi individuati dal Comune. Inoltre, Lepida ha avviato un approfondimento, insieme al Comune di Bologna nell’ambito della COMTem, delle evoluzioni della funzionalità di PayER che possano migliorare la gestione dei pagamenti da parte del Comune.</p> <p>Lepida ha collaborato fattivamente con il Comune di Bologna per la relativa adesione alla piattaforma di Accesso Unitario per quanto riguarda le funzioni SUAP. Le attività hanno permesso di definire un piano di dettaglio delle attività con costante confronto, condivisione delle informazioni e verifiche congiunte che ha già permesso di completare le azioni tecniche di integrazione dei sistemi di back office necessarie per l’avvio dell’utilizzo della piattaforma di Accesso Unitario.</p>
<p>Servizi legati al ruolo di Lepida all’interno della Community Network: si chiede alla società di mantenere in essere fino al 2020 gli accordi già sottoscritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’accordo quadro per l’utilizzo dei programmi informatici Oracle • l’accordo quadro per l’utilizzo dei programmi informatici VMWare • l’accordo quadro per servizi di monitoraggio, diagnosi e risoluzione di malfunzionamenti all’esercizio delle reti e dei sistemi e gestione e supervisione della piattaforma di network management SANET • servizio di supporto alla adesione al GDPR e svolgimento della funzione di responsabile per la protezione dei dati 	<p>Gli accordi quadro Oracle e VMWare mettono a disposizione del Comune di Bologna la possibilità di utilizzare i programmi informatici inclusi nell’accordo in maniera illimitata e garantendo il supporto da parte del fornitore. I servizi sono stati erogati in continuità con gli anni precedenti senza interruzione e con le modalità previste dagli accordi in essere.</p> <p>Lepida ha fornito costante supporto al Comune di Bologna per l’implementazione gli adempimenti e</p>

<ul style="list-style-type: none"> • supporto per le attività di progettazione e realizzazione dei progetti previsti nell'ambito del PON Metro – Agenda Digitale Metropolitana e di aggiungerne ulteriori su altri ambiti, qualora si presenti l'opportunità 	<p>adeguamenti previsti dal GDPR, ivi compreso quello relativo alla costruzione del registro attraverso RecordER, e ha svolto il ruolo di DPO fornendo pareri sui quesiti posti dal Comune e prevedendo momenti di confronto e partecipando, ove è richiesto, agli incontri con soggetti terzi. Lepida ha fornito costante supporto al Comune di Bologna per il completamento della progettazione tecnica e funzionale dell'accesso unitario ai cittadini, anche attraverso la partecipazione alla valutazione delle possibili soluzioni da adottare per la relativa realizzazione. Inoltre, Lepida ha fornito supporto tecnico al Comune per la valutazioni di possibili sinergie e integrazioni con le altre iniziative previste. Lepida ha fornito supporto al Comune di Bologna nell'ambito del monitoraggio, diagnosi e risoluzione di malfunzionamenti all'esercizio delle reti e dei sistemi e gestione e supervisione della piattaforma di network management nel rispetto dei livelli di servizio concordati.</p>
---	--

Budget 2020 e previsioni 2020-2022

La Società ha dichiarato che non è attualmente in grado di fornire i risultati previsionali 2020-2022 in quanto questi sono ancora in fase di elaborazione, come già evidenziato in precedenti comunicazioni che manifestavano la conclusione dell'iter di definizione nel mese di dicembre.

Obiettivi per il triennio 2020-2022

- mantenimento del pareggio di bilancio
- trasmissione, entro il mese di settembre 2020, di un preconsuntivo unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci
- adeguamento della relazione sul governo societario con riferimento ai seguenti punti:
 - predisposizione di indicatori prospettici a partire dall'esercizio 2019;
 - indicazione delle modalità di attuazione del controllo analogo, nonché la concreta sussistenza di tale modello;
 - integrazione della relazione con tutte le informazioni relative alle peculiarità del modello di società a controllo pubblico: limiti ai compensi dettati dalle norme, limiti all'attività di gestione in relazione al

controllo analogo, invio alla cdc e alla struttura MEF della delibera assembleare con cui è stato nominato l'organo collegiale di amministrazione etc.

- riferimento all'atto di indirizzo sulle spese di funzionamento e al raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti
 - integrazione della relazione in considerazione della natura consortile (anche con riferimento delle rilevanti implicazioni fiscali che tale forma giuridica porta con sé), che pertanto dovrebbe mantenere il pareggio tra costi/ricavi relativi ai servizi resi agli enti soci e, laddove rilevi un congruo tasso di remunerazione dei fattori produttivi impiegati, si riferisca a quelli resi a favore di terzi non soci
 - riferimento agli obiettivi e gli indirizzi dati dai soci. In merito alle esigenze dei soci aventi natura di EELL, sono assenti gli obiettivi impartiti ai sensi dell'art. 147Quater TUEL.
- Servizi legati al ruolo di Lepida all'interno della Community Network: si chiede alla società di mantenere in essere fino al 2020 gli accordi già sottoscritti:
 - l'accordo quadro per l'utilizzo dei programmi informatici Oracle
 - l'accordo quadro per l'utilizzo dei programmi informatici VMWare
 - l'accordo quadro per servizi di monitoraggio, diagnosi e risoluzione di malfunzionamenti all'esercizio delle reti e dei sistemi e gestione e supervisione della piattaforma di network management SANET
 - servizio di supporto alla adesione al GDPR e svolgimento della funzione di responsabile per la protezione dei dati
 - supporto per le attività di progettazione e realizzazione dei progetti previsti nell'ambito del PON Metro – Agenda Digitale Metropolitana e di aggiungerne ulteriori su altri ambiti, qualora si presenti l'opportunità
 - passaggio in Datacenter regionale: completamento della migrazione delle principali piattaforme entro il 2020, in modo da poter dismettere la server farm di Palazzo Comunale (mantenendo attiva solo la server farm di Palazzo Bonaccorso, in Piazza Liber Paradisus, nella logica della continuità operativa con il datacenter regionale)

7.1.12 SRM Srl

La Società è stata costituita in data 4 agosto 2003, quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC SpA trasformata poi in Srl, in attuazione delle disposizioni della L.R. n.10/2008. Con delibera assembleare del 31/5/2006 è stato adottato il modello organizzativo dell' "in house providing", e la Società è soggetta a controllo analogo da parte di Comune e Città Metropolitana di Bologna. La Società svolge funzioni di Agenzia della Mobilità per il territorio bolognese, gestendo la gara e il contratto di TPL nel medesimo territorio. La Società svolge funzioni amministrative inerenti i servizi compresi nel Trasporto Pubblico Locale, nonché controllo relativo contratto - per tutta la durata della società.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si è confermato il mantenimento della società in quanto gestisce servizi strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link

http://www.srmbologna.it/?page_id=1336

Attività affidate dal Comune di Bologna

- attribuzione funzioni amministrative inerenti al servizio Piano Sosta ed ai servizi complementari, nonché controllo del relativo contratto di servizio - fino alla scadenza del nuovo contratto di servizio, stabilita al 29 febbraio 2020
- attribuzioni di funzioni amministrative inerenti i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing.

Compagine societaria

Soci	%	Numero azioni	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	61,625%	6.083.200	€ 6.083.200,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	38,375%	3.788.100	€ 3.788.100,00
TOTALE	100,00%	9.871.300	€ 9.871.300,00

Preconsuntivo 2019

Il preconsuntivo inviato dalla società non presenta rilevanti scostamenti rispetto alle previsioni di budget. Il preconsuntivo presenta un risultato ante imposte positivo di 8.071 euro, a fronte del quale la società ha stimato l'importo delle imposte, tenuto conto delle imposte anticipate, in circa 15.000 euro.

Rispetto al budget i ricavi hanno subito un lieve incremento (+0,1%); lievi scostamenti percentuali si rilevano con riferimento alle seguenti voci:

- contributi regionali: il contributo è pressoché in linea con le previsioni del budget: è composto dal contributo regionale stanziato per l'anno 2019 (79.986.321 euro) e da quote minori derivanti da contributi aggiuntivi per nuovi servizi (euro 37.772), da contributi riscontati dall'esercizio precedente (11.826 euro) e da contributi ex L.R. 1/2002 (euro 55.918, di cui 22.223 riscontati da 2018)
- contributi per servizi aggiuntivi: la previsione in fase di prechiusura è in calo rispetto al budget a causa di servizi non ancora attivati. L'importo riferito al Comune di Bologna ammonta a 4,405 milioni, in linea con le previsioni di budget, oltre al contributo derivante dal residuo di Bella Mossa non speso nell'esercizio precedente, in esecuzione del Comitato di Coordinamento del 13 giugno 2019. Le previsioni di prechiusura non tengono conto di un'integrazione di contributi per SSAA del Comune di Bologna in corso di adozione al momento della redazione del documento da parte della società

- ricavi da progetti EU: il dato di preconsuntivo mostra una lieve flessione rispetto al budget dovuta al ritardo nell'avvio del progetto SMACKER che sposta le attività e le relative spettanze agli esercizi successivi
- altri ricavi: la voce cresce rispetto alle previsioni di budget: il servizio di car sharing gestito da ENI FUEL e avviato nel settembre 2018 comporta un'entrata sotto forma di canone di esercizio di circa 62.000 euro; la voce rileva anche 5.000 euro di entrate derivanti da una sanzione contestata al gestore del Piano Sosta; è inoltre previsto l'incasso di 8.000 euro da un contratto di fornitura di servizi attivato con il partner Dedagroup responsabile del progetto europeo SMASH. L'ulteriore scostamento è dovuto all'adeguamento ISTAT del canone di affitto del ramo d'azienda.

I corrispettivi contrattuali e CCNL corrisposti al gestore del TPL registrano un lieve incremento rispetto alle previsioni di budget e sono pari ai contributi erogati dalla regione per TPL, CCNL, L.R. 1/02 e contributi per servizi aggiuntivi, detratta la commissione autorizzata in sede di budget; ai contributi disponibili per servizi aggiuntivi e integrazioni tariffarie si vanno ad aggiungere anche i canoni car sharing e la penale Piano Sosta, contabilizzate tra gli altri ricavi.

Relativamente ai costi del personale si registra un lieve decremento; la società prevede di realizzare un risparmio a seguito della riorganizzazione interna avvenuta nel 2018, tuttavia nel preconsuntivo sono state pressoché mantenute le previsioni di budget in attesa delle quantificazioni puntuali dei costi che saranno calcolati con esattezza solo all'atto della chiusura dell'esercizio. I costi del personale evidenziano anche i costi relativi all'assunzione avvenuta a settembre 2019 di una risorsa addetta ai progetti europei, il cui costo sarà completatene coperto dai contributi relativi a tali progetti; saranno altresì coperti da contributo i costi relativi all'impegno puntuale rendicontato da parte del restante personale della SRM per un totale di 27.000 euro.

Le altre voci di costo non presentano significativi scostamenti; si registrano minori costi per effetto del ritardo nell'avvio del progetto SMACKER, nonché una riclassificazione del valore dell'imposta di bollo sul c/c vincolato dalla voce costi per spese bancarie e alla voce residuale altri costi.

Il saldo delle partite finanziarie presenta un miglioramento rispetto al budget 2019 dovuto al miglior rendimento del conto corrente di corrispondenza con TPER/TPB sul conguaglio relativo all'affitto del ramo d'azienda che, grazie ad un tasso di interesse legale favorevole e alla puntualità di SRM nei pagamenti dei corrispettivi del TPL e dei contributi per il CCNL ha garantito maggiori entrate del previsto.

		Budget 2019		Prech 2019	
			2019/2018		2019/2018
Ricavi					
	Contributi TPL RER (SSMM + L 1/02)	80.032.195	0,0%	80.091.837	-0,1%
	<i>di cui commissione trattenuta</i>	451.033	0,50%	451.033	0,50%
	<i>di cui commissione tratt. incl IMU Ferrarese</i>	638.274	0,71%	638.273	0,71%
	Contributi CCNL	9.701.413	0,0%	9.701.413	0,0%
	Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	7.155.000	17,4%	7.047.251	3,7%
	Introiti e contributi progetti EU	40.000	-27,3%	30.000	-17,5%
	Altri ricavi	608.690	-11,2%	623.147	-15,7%
	<i>di cui canone affitto</i>	428.000	-0,2%	434.916	1,4%
	<i>di cui contributo Comune sosta e comm.ne</i>	49.180	0,0%	49.180	0,0%
	<i>di cui contributi da soci per iniziative</i>	1.000	-98,6%	-	-100,0%
	<i>Altro</i>	130.510	-4,9%	139.050	-29,4%
	TOTALE	97.537.299	1,0%	97.493.648	0,0%
Costi					
	Corrispettivi contrattuali e CCNL	96.250.334	1,1%	96.269.228	0,2%
	Costo Personale agenzia	643.950	0,9%	638.950	-2,1%
	Costo Personale interamente EU	27.050	-15,5%	27.050	-7,3%
	Altri costi	709.111	-9,7%	664.949	-16,0%
	<i>Consulenze e servizi amm.vi</i>	96.300	-21,7%	93.400	-14,5%
	<i>Compenso Amministratore Unico</i>	41.600	-2,1%	41.600	0,0%
	<i>Compensi sindaci</i>	36.400	0,0%	36.400	0,0%
	<i>Fidejussioni IVA e spese bancarie</i>	10.250	583,3%	1.750	-81,2%
	<i>Servizi per indagini e controlli</i>	20.602	5,1%	20.000	-2,9%
	<i>Fitti per beni di terzi e ass sw</i>	70.500	-28,5%	69.500	-31,2%
	<i>Utenze, pulizia e logistiche</i>	35.200	8,1%	33.550	1,2%
	<i>IMU, imposte e tasse, bolli</i>	230.999	0,9%	230.999	0,1%
	<i>Assicurazione RC società</i>	12.000	9,1%	11.000	1,0%
	<i>Costo servizi Lepida/contr. SRM gestori</i>	47.500	15,9%	47.500	3,3%
	<i>Quote iscriz ass.organismi naz.int.</i>	16.600	18,6%	16.000	12,2%
	<i>Spese rappresentanza e trasferta</i>	11.000	-11,6%	11.800	-24,2%
	<i>Acq.materie prime, canc, stampati, pubblicazioni</i>	6.800	-53,7%	4.200	-74,3%
	<i>Acquisto incentivi iniziative mobilità sostenibile</i>	-	-	-	-100,0%
	<i>Gare/Convegni/Att.funz.PUMS/Att.soci</i>	30.000	76,5%	5.000	-65,3%
	<i>Altro (incluse sopravv pass)</i>	43.360	-10,1%	42.250	-13,2%
	TOTALE	97.630.446	1,0%	97.600.177	0,1%
MOL		- 93.147	33,6%	- 106.529	81,7%
	Ammortamenti	12.500	1,6%	12.000	2,3%
EBIT		- 105.647	28,8%	- 118.529	68,5%
	Componenti straordinarie	1.500	0,0%	1.000	-162,5%
	Interessi attivi su c/c bancari	50.900	10,7%	39.900	-23,0%
	Interessi attivi su rimb IVA	-	-	300	-97,0%
	Interessi pass soci anticipazione	-	-	-	-
	Interessi attivi su conguaglio affitto	60.000	96,7%	90.000	194,9%
	Interessi pass ritardo pagamenti	- 4.000	0,0%	- 2.500	71,7%
	Utili/perdite su cambio	- 100	-	- 100	290,6%
EBT		2.653	579,5%	8.071	-63,7%
	IRAP		0,0%		-100,0%
	IRES				
	Imposte anticipate				-100,0%
EAT		2.653		8.071	

Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il triennio 2019-2021

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2019-2021:

mantenimento del pareggio di bilancio	Sulla base dei dati attuali la società ritiene di potere prevedere il rispetto degli equilibri di bilancio mediante il raggiungimento di un saldo finale di competenza, al netto delle imposte, non negativo.
Presentazione del budget 2019, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2019	Obiettivo raggiunto
mantenimento del flusso informativo trimestrale mediante invio delle relazioni sulla gestione finanziaria e flussi di cassa	Obiettivo raggiunto

<p>adeguamento della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016, al dettato normativo e alle linee guida Utilitalia per la definizione di una misurazione del rischio</p>	<p>Sul documento della società la UI Partecipazioni Societarie ha inviato alcune osservazioni, con la richiesta di tenere conto per la redazione della relazione riferita al prossimo esercizio.</p>
<p>adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale PG 405041/2018, sia per quanto concerne gli indirizzi comuni a tutto il Gruppo sia per quanto riguarda la Società SRM: aumento per tutto il personale dipendente delle ore lavorative necessarie per il riconoscimento del buono pasto che verrà erogato ai dipendenti che prestino attività lavorativa al mattino con prosecuzione nelle ore pomeridiane, almeno pari a due ore, accompagnato, alla scadenza dell'attuale accordo integrativo aziendale da una riduzione del valore del buono pasto in linea con quanto previsto dal socio Comune di Bologna per il proprio personale dipendente; contenimento dei costi per le spese di funzionamento nella misura massima pari al dato di consuntivo 2017 a parità di servizi affidati dagli Enti socie e a parità di risorse regionali</p>	<p>Dalla relazione della società gli obiettivi generali risultano raggiunti</p> <p>Con riferimento agli obiettivi specifici della società SRM i costi di funzionamento, escludendo i corrispettivi erogati al gestore TPL e i costi connessi a progetti europei, risultano contenuti nei limiti del consuntivo 2017 anche in sede di preconsuntivo</p> <p>La società ha comunicato di stare procedendo all'adeguamento nei limiti del possibile a quanto richiesto con riferimento alle ore necessarie per la fruizione del buono pasto.</p>
<p>presentazione entro settembre 2019 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>oltre alle specifiche funzioni di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta e servizi complementari, bike sharing, contratti parcheggi Antistadio e piazzale Baldi), l'agenzia dovrà continuare nelle attività volte a dare piena attuazione agli indirizzi di cui alla Delibera di Consiglio Comunale PG 411563/2016 inerenti l'istituzione sperimentale di un servizio innovativo di trasporto pubblico non di linea di car-sharing a flusso libero, nonché ad altre eventuali modalità di "sharing mobility" così come verranno richieste dal Comune (es. per motoveicoli due ruote)</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>come stabilito nella Delibera di Giunta Comunale PG 65574/2018, l'agenzia dovrà proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla progettazione della prima linea tranviaria bolognese</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>

<p>alla scadenza dell'affidamento del TPL e quello del piano sosta e servizi complementari (29 febbraio 2020) l'agenzia dovrà predisporre tutte le attività necessarie per dare attuazione agli indirizzi consiliari di cui alla Delibera del Consiglio Comunale PG 60086/2017 o ai diversi nuovi indirizzi che verranno dettati dal Comune di Bologna.</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
---	----------------------------

Budget e previsioni 2020- 2022

Di seguito i principali programmi indicati dalla società per il triennio 2020- 2022:

- gestione del contratto di servizio TPL: in sede di comitato di Coordinamento del 13 giugno 2019 i soci hanno espresso un orientamento comune di assumere, nelle sedi competenti, un atto di indirizzo che dia il compito alla SRM di sottoscrivere con la TPB una proroga di 4,5 anni del contratto di servizio vigente per la gestione del TPL metropolitano, nonché – poiché collegato- del contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto con la TPER. Tali indirizzi sono stati approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione N. Proposta: DC/PRO/2019/98, N. Repertorio: DC/2019/95, P.G. N.: 409771/2019, esecutiva dal 28 settembre 2019, con la quale il Consiglio ha dato mandato alla SRM di prorogare la durata dell'attuale contratto di servizio con TPB avente per oggetto i servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese, fino alla data del 31 agosto 2024. La gestione del contratto, tecnica ed economica, è destinata a registrare nei prossimi anni dinamiche simili a quelle attuali, con variazioni soprattutto legate agli investimenti in corso e a quelli già ultimati (PIMBO e TPGV Crealis)
- gestione del contratto sosta: con la citata deliberazione esecutiva dal 28 settembre 2019, il Consiglio Comunale ha dato mandato alla SRM di avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica volta ad individuare il nuovo soggetto affidatario della gestione del Piano Sosta e dei servizi complementari alla mobilità, fino alla scadenza del 31 agosto 2024, al fine di riallinearla con la nuova scadenza del contratto relativo al trasporto pubblico ed indire, quindi, una gara unica con il TPL
- gestione dei contratti SSAA (servizi aggiuntivi) del TPL: rimane sostanzialmente costante il numero delle convenzioni attive con enti Locali bolognesi per servizi aggiuntivi di TPL per un importo complessivo, comprensivo dei contratti di integrazione tariffaria, di circa 6,5 milioni di euro all'anno. Per gli anni a seguire sono previsti incrementi di impegno legati all'attuazione delle misure previste dal PUMS
- contratto di affitto di ramo d'azienda: la gestione degli investimenti ha confermato il rallentamento notevole rispetto agli impegni assunti in fase di offerta; sull'infrastruttura TPGV è ancora in fase di definizione l'assetto proprietario, nonché gli eventuali impatti economici e finanziari in capo alla SRM
- supporto alle attività degli Enti Locali: recentemente il Comune di Bologna ha richiesto alla SRM di affiancare il Comune nella valutazione di alcuni elementi puntuali riferiti in particolare al sistema tariffario del people – mover, nell'ottica della promozione del servizio e di quantificare il corrispettivo delle prestazioni di controllo sull'attuazione del contratto di servizio
- progetti Eu: il primo aprile 2019 è stato avviato il progetto SMACKER di cui SRM è capofila e che prevede la realizzazione di un servizio sperimentale di autobus a chiamata di nuova generazione nella zona Alto Reno, oltre a campagne di marketing e attività per la promozione del servizio. Il budget complessivo a favore di SRM è pari a 358.400 euro suddivisi su tre anni di durata del progetto, con copertura totale dei costi rendicontati. Nei prossimi mesi, verosimilmente in gennaio 2020 verrà avviato il progetto europeo TRIPS che vede la SRM tra i partner sul tema della disabilità nella mobilità urbana; il budget assegnato a SRM è di circa 90.000 euro sui tre anni di durata del progetto

La società ha inviato le previsioni economiche per gli esercizi 2020-2022. Il budget 2020, in particolare, sarà oggetto di istruttoria da parte dei Soci al fine dell'approvazione da parte dei competenti organi e, successivamente, dall'Assemblea dei Soci, unitamente all'eventuale Piano Assunzioni. In tale sede saranno definite le direttive da impartire all'Amministratore Unico, anche con riferimento all'autorizzazione della commissione nella misura massima da trattenere. Il budget 2020 dovrà tenere conto delle direttive impartite dal Comune di Bologna in merito all'aggiornamento dell'atto di indirizzo sui costi di funzionamento che il

Consiglio Comunale ha adottato con delibera Proposta N. DC/PRO/2019/119, PG n. 436480/2019, in pubblicazione dal 3 ottobre 2019

Nel periodo 2020-2022 sono previsti contributi regionali e CCNL in continuità con gli esercizi precedenti; in ragione del ricorso pendente innanzi alla Commissione Tributaria regionale sul contenzioso relativo all'IMU del deposito di via Ferrarese di proprietà di SRM, l'importo della commissione è prevista costante nel triennio e pari alla percentuale massima consentita dalla Regione Emilia- Romagna a copertura dell'accantonamento riferito al suddetto contenzioso, ipotizzato in continuità con gli esercizi precedenti. La società fa presente che il possibile impatto di un eventuale esito sfavorevole del contenzioso potrebbe portare la società a dover prevedere un incremento annuale dell'IMU pari a circa 140.000 euro, che non potrebbe essere riversato sull'affittuario sino alla naturale scadenza del contratto.

I contributi per SSAA sono previsti in lieve riduzione.

Si ipotizza un incremento dei contributi europei legato al picco di attività del progetto SMACKER

Le altre voci di entrata sono stimate in continuità con gli esercizi precedenti. E' prevista prudenzialmente una lieve riduzione della voce residuale altri ricavi. Nella stima non è prudenzialmente considerato l'adeguamento del corrispettivo per la gestione del contratto della sosta, ad oggi in corso di definizione.

L'andamento dei costi previsto per il triennio 2020-2022 rimane sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti. In particolare non si prevedono significativi aumenti di costi operativi, mentre è stimato un contenimento dei costi del personale, ad esclusione del personale dedicato ai progetti europei, stimato in coerenza con le previsioni di contributi per i progetti europei in già avviati e in partenza. Si rilevano incrementi in alcune voci di costo riconducibili alla maggiore attività connessa ai progetti europei.

Nel periodo 2020-2022 è previsto un sostanziale e prudente calo delle entrate derivanti da interessi attivi bancari e moratori.

Il passaggio di proprietà dell'infrastruttura Crealis è in fase di definizione; la SRM dando seguito a una serie di approfondimenti sull'assetto della proprietà dell'infrastruttura si è impegnata a definire i beni oggetto di cessione e il canone da riconoscere alla TPER per l'infrastruttura TPGV/Crealis.

Le previsioni 2020- 2022, nonché- sebbene in misura più contenuta- il preconsuntivo 2019 sono suscettibili pertanto di variazioni anche in ragione delle decisioni tuttora in corso sul TPGV/Crealis.

	Budget 2020		Budget 2021		Budget 2022	
		2020/2019		2021/2020		2022/2021
Ricavi						
Contributi TPL RER (SSMM + L 1/02)	79.996.321	-0,1%	79.996.321	0,0%	79.996.321	0,0%
<i>di cui commissione trattenuta</i>	451.033	0,50%	451.033	0,50%	451.033	0,50%
<i>di cui commissione tratt. incl IMU Ferrarese</i>	645.752	0,72%	645.752	0,72%	645.752	0,72%
Contributi CCNL	9.701.413	0,0%	9.701.413	0,0%	9.701.413	0,0%
Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	6.750.000	-4,2%	6.750.000	0,0%	6.750.000	0,0%
Introiti e contributi progetti EU	165.000	450,0%	175.000	6,1%	75.000	-57,1%
Altri ricavi	604.096	-3,1%	604.096	0,0%	604.096	0,0%
<i>di cui canone affitto</i>	434.916	0,0%	434.916	0,0%	434.916	0,0%
<i>di cui contributo Comune sosta e comm.ne</i>	49.180	0,0%	49.180	0,0%	49.180	0,0%
<i>di cui contributi da soci per iniziative</i>	-		-		-	
Altro	120.000	-13,7%	120.000	0,0%	120.000	0,0%
TOTALE	97.216.831	0,8%	97.226.831	0,0%	97.126.831	-0,1%
Costi						
Corrispettivi contrattuali e CCNL	95.841.983	-0,4%	95.841.983	0,0%	95.801.983	0,0%
Costo Personale agenzia	611.000	-4,4%	614.000	0,5%	653.000	6,4%
Costo Personale interamente EU	65.000	140,3%	63.000	-3,1%	25.000	-60,3%
Altri costi	744.190	11,9%	711.840	-4,3%	681.340	-4,3%
<i>Consulenze e servizi amm.vi</i>	94.620	1,3%	78.620	-16,9%	78.620	0,0%
<i>Compenso Amministratore Unico</i>	41.600	0,0%	41.600	0,0%	41.600	0,0%
<i>Compensi sindaci</i>	36.400	0,0%	36.400	0,0%	36.400	0,0%
<i>Fidejussioni IVA e spese bancarie</i>	1.500	-14,3%	1.500	3,3%	1.500	0,0%
<i>Servizi per indagini e controlli</i>	25.000	25,0%	21.000	-16,0%	21.000	0,0%
<i>Fitti per beni di terzi e ass sw</i>	90.000	29,5%	90.000	0,0%	68.500	-23,9%
<i>Utenze, pulizia e logistiche</i>	35.620	6,2%	35.620	0,0%	35.620	0,0%
<i>IMU, imposte e tasse, bolli</i>	232.000	0,4%	232.000	0,0%	232.000	0,0%
<i>Assicurazione RC società</i>	11.000	0,0%	11.000	0,0%	11.000	0,0%
<i>Costo servizi Lepida/contr. SRM gestori</i>	47.500	0,0%	47.500	0,0%	47.500	0,0%
<i>Quote iscriz. ass. organismi naz. int.</i>	15.900	-0,6%	15.900	0,0%	15.900	0,0%
<i>Spese rappresentanza e trasferta</i>	15.700	33,1%	14.700	-6,4%	14.700	0,0%
<i>Acq. materie prime, canc, stampati, pubblicazioni</i>	18.000	328,6%	14.000	-22,2%	7.000	-50,0%
<i>Acquisto incentivi iniziative mobilità sostenibile</i>	-		-		-	
<i>Gare/Convegni/Att. funz. PUMS/Att. soci</i>	30.000	500,0%	30.000	0,0%	30.000	0,0%
Altro (incluse sopravv. pass)	49.350	16,8%	41.950	-15,0%	39.950	-4,8%
TOTALE	97.262.173	-0,3%	97.230.823	0,0%	97.161.323	-0,1%
MOL	- 45.342	-57,4%	- 3.992	-91,2%	- 34.492	764,0%
Ammortamenti	13.000	8,3%	13.000	0,0%	13.000	0,0%
EBIT	- 58.342	-50,8%	- 16.992	-70,9%	- 47.492	179,5%
Componenti straordinarie	-	-100,0%	-		-	
Interessi attivi su c/c bancari	38.000	-4,8%	10.000	-73,7%	10.000	0,0%
Interessi attivi su rimb IVA	-	-100,0%	-		-	
Interessi pass soci anticipazione	-		-		-	
Interessi attivi su conguaglio affitto	50.000	-44,4%	45.000	-10,0%	40.000	-11,1%
Interessi pass ritardo pagamenti	- 2.500	0,0%	- 2.500	0,0%	- 2.500	0,0%
Utili/perdite su cambio	-	-100,0%	-		-	
EBT	27.158	236,5%	35.508	30,7%	8	-100,0%
IRAP						
IRES						
Imposte anticipate						
EAT	27.158		35.508		8	

Obiettivi assegnati per il triennio 2020-2022

- mantenimento pareggio di bilancio
- presentazione entro settembre 2020 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci
- mantenimento del flusso informativo trimestrale mediante invio delle relazioni sulla gestione finanziaria e flussi di cassa
- adeguamento alle direttive impartite nell'aggiornamento dell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale Proposta N.: DC/PRO/2019/119, PG n. 436480/2019, in pubblicazione dal 3 ottobre 2019, sia con riferimento agli obiettivi comuni, sia con riferimento a quelli specifici; per il 2020 la Società in sede di predisposizione del Budget non potrà superare un ammontare complessivo di costi di funzionamento superiore a quello risultante dall'ultimo consuntivo approvato dall'Assemblea dei Soci ovvero, per l'anno 2020, stimato nella misura massima del 90,17% rispetto al Valore della Produzione, determinato al netto dei contributi per progetti europei e al netto dei contributi riversati ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale
- adeguamento della relazione sul governo societario alle indicazioni fornite dal socio Comune di Bologna con mail del 2 maggio 2019

- l'Agenzia dovrà proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate ai successivi livelli di progettazione della prima linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie, e più in generale nella pianificazione e progettazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione settoriale in procinto di essere approvati definitivamente (PUMS metropolitano e PGTU comunale);
- oltre alle specifiche funzioni di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta, parcheggi e servizi complementari, bike/car sharing) e del nuovo contratto di servizio per il People Mover in procinto di entrare in esercizio, l'Agenzia dovrà porre in essere tutte le attività necessarie per dare attuazione ai nuovi indirizzi consiliari di cui alla Delibera DC/PRO/2019/98 (P.G. 409771/2019) in ordine alla proroga dell'affidamento del TPL ed alla gara relativa al piano sosta e servizi complementari alla mobilità.

7.1.13 TPER SpA

La società nasce il 1 febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di tpl di Fer S.r.l, a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer SrL, approvate con delibera consigliare del 28 novembre 2011

Ha per oggetto l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente. La società gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna, a seguito di aggiudicazione di gara, per 9 anni a partire dal marzo 2011, affidato tramite la società SRM Srl

In data 15 settembre 2017 la società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino.

Da tale data, la società risulta quotata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 si è confermato il mantenimento della società in quanto gestisce, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione PG n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.tper.it/bilanci>

Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione dei servizi afferenti il piano sosta e servizi/attività complementari alla mobilità fino alla data del 29 febbraio 2020. Con Deliberazione N. Proposta: DC/PRO/2019/98, N. Repertorio: DC/2019/95, P.G. N.: 409771/2019, esecutiva dal 28 settembre 2019, il Consiglio Comunale ha dato mandato alla SRM di prorogare la durata dell'attuale contratto di servizio con TPB (partecipata da TPER) avente per oggetto i servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese, fino alla data del 31 agosto 2024.

Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna affidato per il tramite di SRM Srl, in qualità di agenzia per la mobilità

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	46,13%	31.595.101	31.595.101,00
COMUNE DI BOLOGNA	30,11%	20.625.542	20.625.542,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	18,79%	12.872.013	12.872.013,00
COMUNE DI FERRARA	0,65%	447.202	447.202,00
PROVINCIA DI FERRARA	1,01%	688.737	688.737,00
AZ. CONSORZIALE TRASPORTI	3,06%	2.096.887	2.096.887,00
TPER SpA	0,16%	111.480	111.480,00
PROVINCIA DI PARMA	0,04%	27.870	27.870,00
RAVENNA HOLDING SpA	0,04%	27.870	27.870,00
TOTALE	100,00%	68.492.702	68.492.702,00

Andamento della gestione e principali attività in corso

Nel corso del 2019 procede la fidelizzazione dell'utenza, con una crescita dei passeggeri trasportati. In continuità con gli anni passati, prosegue un'efficace contrasto all'evasione tariffaria. Sono in corso cospicui investimenti in nuove tecnologie a bordo dei mezzi di trasporto, sia per una bigliettazione elettronica semplice ed evoluta, sia per maggiore sicurezza attraverso sistemi di videosorveglianza.

TPER è azienda della mobilità di un territorio molto vasto e, tra i tanti impegni di responsabilità sociale, sente particolarmente quello del miglioramento della qualità ambientale. Su questo versante l'azienda è già molto attiva con un percorso in atto che ha già portato al rinnovo, solo negli ultimi 18 mesi, di 197 mezzi del trasporto pubblico su gomma (con veicoli a basso impatto ambientale) e con l'entrata in servizio, nei primi sette anni di vita di TPER, di 26 nuovi elettrotreni che hanno cambiato sensibilmente il servizio ferroviario metropolitano bolognese in senso eco, logico, andando a sostituire altrettanti convogli diesel.

L'obiettivo di accrescere l'utilizzo di fonti energetiche pulite e di ridurre la CO2 prodotta è un percorso che ha già comportato centinaia di milioni di euro di investimenti, possibili grazie alla solidità economico-finanziaria di TPER, ma che è ancora in divenire in ottica sempre più intermodale, a favore di soluzioni più efficienti di consumi, emissioni e qualità del servizio.

TPER è attenta e coerente con il suo profilo ecologico anche per quanto concerne gli approvvigionamenti energetici: dal 2018 filobus e impianti TPER usano solo energia proveniente da fonti rinnovabili. Inoltre, in tema di orientamento alle buone pratiche di economia circolare, è senz'altro significativo il progetto realizzato insieme ad HERA, usando biometano, derivante da sfalci, potature e rifiuti organici, per alimentare 4 autobus urbani di Bologna, con un risparmio equivalente a 6 mila tonnellate di petrolio all'anno.

Il nuovo Piano investimenti è contenuto nel piano industriale approvato dal CdA e inviato ai soci è ora in fase di realizzazione, ma si può anticipare che a breve entreranno in servizio anche nuovi bus a metano liquido, una novità virtuosa nel panorama nazionale del trasporto pubblico, e che sono previsti progetti di investimento e a quanto previsto nel prossimo piano di investimenti, TPER raggiungerà con cinque anni di anticipo, rispetto alle direttive europee sui veicoli puliti e a basso consumo energetico, l'obiettivo previsto per le flotte pubbliche per il 2025 in termini di quota veicolare ecologica.

A proposito di lungimiranza e di una proattività ecologica che è sempre stata nel DNA di quest'azienda, non va dimenticato che a Bologna si è rilanciata la modalità filoviaria, ora in costante implementazione sulle linee portanti del servizio, e che, inoltre, TPER possiede oggi la flotta di bus ibridi più numerosa in Italia.

Non solo: la "scossa elettrica" ha segnato una tappa importantissima anche con l'entrata in funzione di "Corrente", il car sharing 100% elettrico da fonti rinnovabili lanciato da TPER – senza contributi pubblici- ed attivo oggi a Bologna e Ferrara. E' il solo car sharing in Italia che ha una flotta di vetture elettriche, a testimonianza di una propensione di TPER ad innovare i propri servizi andando incontro a nuove e flessibili esigenze di mobilità- A meno di un anno dall'avvio, Corrente ha già 15.000 iscritti e le sue vetture hanno superato il milione di chilometri percorsi: dati molto lusinghieri per una start up e molto significativi del gradimento riscosso tra le persone di ogni età.

Sempre in tema di soluzioni innovative in grado di semplificare e migliorare la fruizione ai servizi a beneficio dell'utenza, TPER pone attenzione all'utilizzo delle tecnologie smart e allo sviluppo di sistemi MAAS (mobility as a service) tra cui l'app Roger, che trasforma il cellulare in un assistente di viaggio, consentendo all'utilizzatore sia l'acquisto e la convalida dei titoli di viaggio elettronici per bus e treni, sia la possibilità di pianificare il percorso o di pagare la sosta in città per la propria autovettura.

<i>valori in K€</i>	<i>Cons.2018</i>	<i>PREC. 2019</i>	<i>Δ PREC. 2019 - CONS. 2018</i>
Ricavi	252.102	261.544	9.442
Servizi linea TPL	170.610	172.169	1.559
Servizi linea ferrovia	65.389	72.433	7.043
Parcheggi e car sharing	16.103	16.943	839
Altri proventi	8.919	9.873	954
Costi operativi	(232.396)	(244.668)	(12.272)
Costo del personale	(114.716)	(116.226)	(1.511)
Costo per servizi	(72.490)	(78.095)	(5.604)
Materie prime e materiali	(30.965)	(32.724)	(1.759)
Godimento beni di terzi	(10.581)	(13.509)	(2.928)
Altri costi operativi	(3.643)	(4.114)	(471)
EBITDA	28.626	26.749	(1.876)

7.2 Gli indirizzi per gli organismi ed enti strumentali

7.2.1 Istituzione Biblioteche di Bologna

Nel periodo 2020-2022 si intende potenziare ulteriormente il sistema bibliotecario comunale organizzato in Istituzione, così da valorizzarne la capacità di costituire una ancor più efficace rete di competenze e servizi trasversali, che non solo copra il territorio cittadino, ma sia anche sempre più connessa con le altre biblioteche, di diversa appartenenza istituzionale, presenti nell'intera area metropolitana.

L'Istituzione Biblioteche ha come finalità principali e fondanti la diffusione e l'accrescimento della conoscenza, la promozione della lettura, l'accesso all'informazione e la formazione culturale e civile, obiettivi perseguiti attraverso una molteplicità di sedi, interventi e strumenti in un sistema policentrico fortemente coordinato, in cui ogni biblioteca dell'Istituzione rappresenta un punto di accesso ai servizi bibliografici e informativi, progettati per intercettare e soddisfare le esigenze di tutte le categorie di cittadini e di tutte le fasce d'età. Di fatto, a oggi, il sistema delle biblioteche costituisce la più ampia e diffusa rete di istituti culturali del Comune di Bologna, costituito da due biblioteche centrali (Archiginnasio e Sala Borsa); undici biblioteche decentrate ubicate nel territorio dei sei Quartieri cittadini; due istituti culturali specializzati (Centro Cabral e Casa Carducci); e due biblioteche collegate (Istituto Parri e Biblioteca Italiana delle Donne).

Inoltre, l'Istituzione presiede l'Unità Tecnica di Coordinamento delle Biblioteche di ente locale dell'Area Metropolitana. Questo ruolo di capofila le consente di porsi sempre più come partner fondamentale nella realizzazione di un sistema coordinato che raggruppi tutti gli istituti bibliotecari presenti nell'area metropolitana bolognese - a prescindere dalla loro appartenenza amministrativa - con l'obiettivo di dare vita ad una sorta di "biblioteca unica", un servizio articolato dove ogni 'nodo' sia punto di accesso a tutte le risorse informative disponibili nell'area. In quest'ottica di sistema, l'Istituzione opera per il rafforzamento dell'integrazione con le altre istituzioni culturali, non solo bibliotecarie, a partire da quelle facenti capo all'Amministrazione Comunale e al mondo della scuola. In particolare, punti di ricaduta di questa linea programmatica sono il ruolo di presidenza e capofila dell'Unità Tecnica di Coordinamento delle Biblioteche di ente locale dell'Area Metropolitana e il coordinamento delle attività culturali previsto dal Protocollo di intenti firmato con BolognaFiere, per "Bologna Città del Libro per Ragazzi".

In coerenza con il contenuto della Carta dei Valori adottata dal Comune di Bologna, l'Istituzione Biblioteche ispira il proprio operato ai seguenti principi:

- uguaglianza ed imparzialità: tutte le persone devono poter accedere ai servizi offerti alle medesime condizioni;
- continuità: i servizi sono resi con continuità e regolarità secondo ampi orari di apertura adeguatamente comunicati;
- partecipazione e coesione sociale: l'Istituzione è aperta a osservazioni, suggerimenti e iniziative prospettati da utenti, enti e associazioni attivi sul territorio;
- cortesia: viene assicurato un trattamento cortese e rispettoso di tutti gli utenti, attraverso personale disponibile e preparato a rispondere alle richieste di informazione;
- efficacia ed efficienza: è obiettivo dell'Istituzione il continuo miglioramento dell'efficienza dei servizi, perseguito anche attraverso le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

Nella prospettiva dell'innovazione continua e dell'integrazione del sistema bibliotecario, le iniziative intraprese e realizzate nel corso del 2019 sono state numerose e di tutto rilievo. Limitandosi solo a quelle più significative ricordiamo:

- Diffusione e promozione della Carta dei Servizi che descrive gli standard qualitativi nell'erogazione dei servizi delle 15 biblioteche dell'Istituzione, allo scopo di facilitarne la fruizione, in un'ottica di trasparenza e costante miglioramento del rapporto con i propri utenti e della qualità dei servizi, contribuendo a rendere espliciti diritti e doveri di tutti coloro che usufruiscono dei servizi delle biblioteche. Si prevede di attivare nel 2020 un'istruttoria per l'aggiornamento della Carta, in

considerazione del fatto che le biblioteche sono organismi vivi che mutano e si adattano in risposta alle esigenze della propria utenza e ai mutamenti del contesto sociale di riferimento.

- Il consolidamento del ruolo di soggetto capofila per il sistema delle biblioteche di ente locale dell'Area Metropolitana bolognese, con funzioni di gestore tecnico, organizzativo e amministrativo in materia di cooperazione bibliotecaria per l'intero territorio provinciale. Si tratta di un'innovazione intervenuta nel corso del 2017, che ha comportato un ruolo di intermediazione attiva fra le varie realtà bibliotecarie di ente locale del territorio bolognese, con l'individuazione di alcune principali aree di intervento e di cooperazione (biblioteca digitale Emilib, prestito intersistemico circolante metropolitano PIC, iniziative progetto Nati per Leggere, formazione coordinata del personale, etc.). Si segnala in particolare per il 2020 l'istruttoria necessaria per arrivare al rinnovo della convenzione per la gestione del Polo Bibliotecario Bolognese SBN – che ci lega all'Università di Bologna, con la partecipazione del Ministero Beni Culturali e Regione Emilia Romagna-Istituto Beni Culturali – anche in considerazione della necessità di conformarsi al cosiddetto “consolidamento dei Data Center”, per cui il CESIA di UNIBO non ha più i requisiti necessari (in base alla direttiva AgID). Si deve quindi valutare il passaggio in modalità SaaS (Software as a Service).
- L'adesione – anche in qualità di capofila della rete delle biblioteche di ente locale dell'Area Metropolitana – a Emilib, la biblioteca digitale dell'Emilia sostenuta dall'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna e a cui aderiscono le reti bibliotecarie di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Il sistema offre, ai circa tre milioni di abitanti delle cinque province, un catalogo molto ricco di risorse informative digitali (ca. 30.000 e-book, audiolibri, più di 6.600 testate fra giornali e periodici in oltre 80 lingue, più di 850.000 risorse open).
- Il consolidamento del servizio di “PIC - prestito intersistemico circolante”, esteso all'intera Area Metropolitana di Bologna, comprese le biblioteche dell'Università.
- Il rafforzamento del servizio di accesso a tutti i servizi digitali e l'accrescimento dei contenuti disponibili (Emilib, portale, singoli siti delle biblioteche, cataloghi online, patrimonio digitalizzato, videoregistrazioni disponibili sul canale Youtube).
- Il consolidamento della presenza delle biblioteche dell'Istituzione nei social network (web 2.0) per favorire la partecipazione attiva e diretta dei cittadini e l'adeguamento dei siti web delle varie biblioteche per la consultazione mobile con app dedicata/e;
- I risultati positivi della sperimentazione della gestione in outsourcing della biblioteca Lama iniziata nel 2018, mantenendo in capo al personale comunale le decisioni sulle attività e sulle scelte di programmazione culturale.
- La collaborazione al Patto di Bologna per la Lettura bene comune, adottato dal Comune di Bologna (delibera di Giunta DG/PRO/2019/122 del 28 maggio 2019).
- Le progettazioni collegate ai lavori di ristrutturazione e ampliamento di spazi e servizi nelle biblioteche Scandellara-Mirella Bartolotti e Luigi Spina (Pilastro).
- Un'ampia programmazione di iniziative culturali sia incentrate sulle singole strutture che progettate e realizzate trasversalmente come *Inedito- La scuola interroga la Stampa* con il coinvolgimento di scuole secondarie superiori e Università di Bologna, *Libroclip* con la video registrazione di interventi di personaggi rappresentativi a favore del libro e della lettura, *Biblioteche in Piazza* con incontri nell'ambito di Bologna Estate, la diffusione in streaming presso altre sedi bibliotecarie degli incontri del ciclo *La voce dei Libri* dell'Archiginnasio.

Nel periodo 2020-2022 ci sarà un ulteriore impegno per consolidare e potenziare il sistema bibliotecario comunale. I campi più importanti d'intervento riguarderanno:

- la conclusione delle attività di progettazione e realizzazione di interventi, fornitura di nuove dotazioni e arredi, comunicazione e promozione di tutto quanto previsto nell'ambito della partecipazione della biblioteca Salaborsa al progetto inserito nell'Asse 6 “Città attrattive e partecipate” del POR FESR 2014-2020 che, per la città di Bologna, prevede l'integrazione logistica e funzionale delle emergenze culturali convergenti sul centro storico (Nuovo Cinema Modernissimo, Museo Simenon, Biblioteca Salaborsa e Fondazione per l'Innovazione Urbana già Urban Center) e la promozione di attività inerenti la strategia del programma negli ambiti della capacitazione diffusa e partecipata, innovazione tecnologica e sviluppo imprenditoriale, qualificazione e accessibilità delle risorse culturali, attraverso la partecipazione al 'Laboratorio aperto' previsto dal progetto europeo. L'incremento di superficie della biblioteca, derivante dalla realizzazione del progetto, sarà infatti destinato ad aumentare e diversificare i posti studio e il rinnovo

di locali adibiti ad attività di studio/lavoro di gruppo e ad attività di promozione della lettura, che andranno ad incrementare l'offerta formativa per il pubblico;

- avvio in Salaborsa del progetto “Impara ciò che vuoi, ci pensa la biblioteca”, per rispondere alla necessità di dare un canale di riferimento distributivo e di fornire un inventario alla moltitudine di pubblicazioni di carattere didattico e divulgativo (MOOCs, Tutorials, altri strumenti didattici) disponibili in libero accesso sulla rete. L'iniziativa valorizzerà l'utilizzo di nuove sale dedicate alla didattica realizzate nell'ambito del Laboratorio Aperto, con obiettivi che si sposano con quelli fissati da quest'ultimo progetto;
- l'organizzazione di eventi e attività di promozione della lettura (presentazioni di libri, incontri con l'autore; convegni e seminari; gruppi di lettura) con un migliore coordinamento delle proposte culturali, anche attraverso la definizione di un protocollo di collaborazione con soggetti esterni;
- lo sviluppo del ruolo delle biblioteche decentrate come centri di informazione, crescita culturale e coesione sociale per il benessere di comunità, con azioni coordinate con altri servizi cittadini come IES, servizi sociali, uffici di rete e lavoro di comunità, ASL;
- l'attivazione, promozione e valorizzazione dei servizi per bambini e ragazzi della biblioteca Scandellara-Mirella Bartolotti, a seguito dell'incremento degli spazi ottenuto con i lavori di ristrutturazione e nuovi arredi del piano terra effettuati nel 2019;
- l'avvio dei due progetti PON-Metro Asse 3 - già impostati nel corso del 2019 - su due grandi tematiche: scrittura e racconto dei territori e della pubblica amministrazione, lettura ad alta voce come strumento di socialità, inclusione e diffusione culturale; collaterale alle due attività si svilupperà un'indagine statistico-sociologica sul tema della non lettura e dei non lettori;
- l'adozione in altre biblioteche decentrate del progetto “Nonne in biblioteca”, già sperimentato nella biblioteca di Borgo Panigale come gruppo di lettura, ma anche come iniziativa di reciproco sostegno e con attività condivise di tipo relazionale/culturale, rivolto ai grandi anziani autosufficienti (il nome deriva dalla presenza quasi esclusiva di pubblico femminile, ma non è esclusivo rispetto al pubblico maschile);
- lo sviluppo di un'attività strutturata nelle biblioteche decentrate – in collaborazione con UNIBO, dipartimento di Scienze della formazione primaria – sull'aiuto compiti per bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado, tramite l'impiego dei laureandi in attività di tirocinio curricolare. Il progetto sarà aperto alla collaborazione di associazioni con finalità coerenti con gli obiettivi dell'attività e a singoli volontari in possesso di requisiti curricolari e di esperienze professionali nell'ambito dell'insegnamento e della didattica;
- ripresa del Festival dei Lettori, per valorizzare l'esperienza dei Gruppi di Lettura attivi nelle biblioteche;
- collaborazioni sempre più strutturate e consolidate con scuole e accademie teatrali per promuovere nelle biblioteche decentrate attività di promozione e sviluppo della lettura anche in forme non consuete (reading, forme di drammatizzazione di testi narrativi, riletture di classici, letture in forme ibride di saggistica, anche di alto livello);
- l'incremento delle occasioni di partecipazione civica alle attività bibliotecarie attraverso il Patto di Bologna per la Lettura bene comune;
- la prosecuzione delle attività di valorizzazione economica del patrimonio e della promozione turistica dell'area archeologica degli scavi di Salaborsa e del Palazzo dell'Archiginnasio, compreso il Teatro anatomico. Per quest'ultimo sito, è prevista la realizzazione di pannelli esplicativi e di un sito web raggiungibile attraverso QR code, pensati espressamente per la fruizione turistica;
- la promozione e l'ulteriore sviluppo di servizi digitali anche attraverso l'incremento della biblioteca digitale articolata in diversi servizi gratuiti che offrono un'ampia scelta di risorse: EmiLib (accesso a migliaia di risorse digitali come ebook, quotidiani e riviste, tracce musicali, ecc.); Archiweb (banche dati tematiche e copie digitali dei documenti dell'Archiginnasio: libri, giornali, documenti d'archivio, manoscritti); Bologna online (raccolta di Salaborsa dedicata alla documentazione della storia di Bologna e del territorio, in particolare del Novecento); e-Cabral (selezione mirata di siti Internet e documenti digitali su Asia, Africa, America Latina e su tematiche legate all'immigrazione, allo sviluppo politico economico e sociale internazionale);
- la promozione e l'incremento delle iniziative della Biblioteca-archivio e Casa Museo Carducci dedicate in particolare a ragazzi e famiglie;

- una maggiore attenzione riservata a minori e adolescenti attraverso progetti e attività mirate in Salaborsa Ragazzi e biblioteche decentrate, anche in collaborazione con l'Istituzione Educazione e Scuola (compresa OfficinAdolescenti) e altre organizzazioni attive sul territorio. In particolare nel 2020 sarà portato a compimento il progetto "Leggere appartenenze" dedicato all'importanza della lettura ad alta voce per la fascia 0-6, premiato nel 2019 con un significativo finanziamento del Centro per il Libro e la Lettura del MIBAC, e che avrà come principali ambiti di intervento biblioteche cittadine; nidi e scuole dell'infanzia; centri bambini e famiglie; spazi lettura (servizi educativi e culturali a gestione comunale). Il progetto prevede: incremento del patrimonio librario compresi libri di comunicazione aumentativa e per bisogni speciali; realizzazione di proposte di formazione condotte da esperti di letteratura per l'infanzia, bilinguismo e lingua madre; ideazione e realizzazione di progetti territoriali capaci di mettere in rete biblioteche, servizi educativi, centri per bambini e famiglie, servizi educativi territoriali aventi come obiettivo l'aumento della lettura ad alta voce anche all'interno delle famiglie; realizzazione di iniziative di promozione della lettura durante il *Maggio dei libri 2020*;
- adozione di una nuova linea grafica per la comunicazione istituzionale, al fine di accentuare l'identità visiva dell'Istituzione attraverso la relazione che lega fra loro le singole strutture.

7.2.2 Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria “Achille Ardigò - Don Paolo Serra Zanetti”

Progetti, servizi e interventi per l'inclusione sociale 2020-2022

L'istituzione sociale comunitaria Don Paolo Serra Zanetti nel 2018 è stata intitolata anche al professor Achille Ardigò, per il suo rilevante contributo offerto agli studi e agli interventi di innovazione sociale. La Scuola, accorpata alla attività consolidata dell'Istituzione Don Paolo Serra Zanetti, cura la formazione permanente sui diritti dei cittadini e sul welfare solidale e di comunità e, in collaborazione con istituzioni e università, si occupa di progettazione partecipata di interventi di solidarietà, di innovazione socio-tecnica e di reti di eWelfare e di e-Care.

Il primo ciclo delle lezioni magistrali della Scuola, è stato dedicato ai nuovi modelli di Welfare, che valorizzano le comunità locali e il pluralismo degli attori, capaci di responsabilizzare il cittadino e di organizzare servizi partecipati e centrati sulla persona.

Il secondo ciclo di lezioni magistrali della Scuola, pone l'attenzione sul welfare di comunità per le famiglie a basso reddito, i ragazzi e la popolazione anziana fragile, ed è articolato in lezioni, laboratori e ricerche.

Sono state avviate forme di raccordo e collaborazione strutturata con l'Istituzione G.F. Minguzzi, con VOLABO, con alcuni Dipartimenti dell'Università di Bologna, con l'Università di Urbino e altri enti e istituzioni per ricerche su nuove povertà, esclusione sociale, lavoro di comunità, con la promozione di eventi di sensibilizzazione e informazione, seminari, corsi e interventi formativi.

Gli obiettivi innovativi dell'Istituzione nel campo degli interventi di inclusione sociale, anche mediante il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati, nella logica della coprogettazione e l'integrazione delle competenze, si muovono in queste direzioni:

- lo sviluppo e l'ampliamento della sinergia pubblico-privato sociale al fine di consolidare reti di solidarietà più efficaci ed efficienti nel rimuovere gli ostacoli alle povertà e allo spreco;
- la creazione di nuove possibilità di inserimento lavorativo attraverso l'informazione, l'orientamento, la formazione mirata, tirocini ed inserimenti lavorativi di persone a rischio di esclusione sociale in attività e cantieri di utilità comune;
- l'implementazione di esperienze di abitare solidale che integrino ed arricchiscano l'esperienza degli Alloggi di Transizione don Paolo Serra Zanetti;
- l'agevolazione all'accesso ai beni di prima necessità (alimentari e non) da parte di persone e famiglie in difficoltà economiche, anche promuovendo la riduzione degli sprechi in applicazione della Legge n.166/16 la cd. “Legge Gadda”.

Obiettivi specifici

Empori Solidali - Case Zanardi

Si prevede lo sviluppo e il potenziamento della rete per la raccolta e distribuzione di beni di prima necessità nata attorno al progetto Empori Solidali Case Zanardi con la partecipazione attiva dei diversi soggetti aderenti in Rete per l'assistenza alimentare (Associazione Emporio Bologna – Pane e Solidarietà, Banco di Solidarietà, Antoniano Bologna, Opera Padre Marella, CIVIBO-Cucine Popolari, ecc.) secondo un modello di sostegno alle persone ed alle famiglie in difficoltà che non si limita al soddisfacimento del solo bisogno alimentare, ma affianca anche altre forme di aiuto volte alla capacitazione delle persone (orientamento al lavoro, corsi di italiano e professionalizzanti, educazione alimentare, money tutoring, ecc.).

Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo

La progettualità della Rete Zanardi di supporto al lavoro si rivolge a persone a rischio di esclusione sociale, con particolare attenzione alle persone che fruiscono degli Empori Solidali e/o sono inserite nel progetto alloggi di

transizione don Paolo Serra Zanetti, strutturando percorsi di orientamento, formazione, accompagnamento e avviamento al lavoro allo scopo di migliorarne il livello di occupabilità, in collaborazione con Insieme per il Lavoro e alcuni Quartieri cittadini. Di particolare rilevanza la realizzazione di una scuola-cantiere, da realizzare in collaborazione con il Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio, interamente finanziata dal progetto Rete Zanardi e rivolta a persone segnalate dalle associazioni che collaborano con l'Istituzione per l'inclusione sociale e dai servizi territoriali che, ultimato il periodo di detenzione, necessitano di un supporto per il reinserimento socio-lavorativo.

Gli alloggi di transizione Don Paolo Serra Zanetti

La prima progettazione dell'Istituzione in questo ambito ha preso avvio nel 2009 grazie ai proventi del lascito di Don Paolo Serra Zanetti. Nel corso degli anni la progettazione è stata sperimentata, valutata e implementata e, nel febbraio 2018, inclusa nel sistema cittadino di risposta all'emergenza e transizione abitativa (Del. di Giunta N.34433/2018).

L'Istituzione coordina le attività progettuali delle Associazioni e degli Organismi del Terzo Settore selezionati attraverso appositi bandi pubblici, che mettono a disposizione 64 alloggi di proprietà comunale, per la realizzazione di progettazioni dedicate a specifiche condizioni di bisogno.

Tali progettazioni supportate dalle Associazioni, attraverso l'attivazione di interventi socio-educativi e accoglienza temporanea, hanno l'obiettivo di accompagnare le persone al raggiungimento dell'autonomia possibile, anche mediante connessioni con altre attività, in particolare Reti Zanardi di supporto al lavoro e le attività del Progetto cittadino S.A.L.U.S. W Space.

Contrasto alla condizione di prostituzione, sfruttamento e tratta

Relativamente ai fenomeni prostituzione, sfruttamento e tratta sono realizzati interventi e progetti finalizzati alla riduzione del danno e rivolti a vittime di sfruttamento e tratta:

- Progetto ViaLibera. Unità di strada rivolta alle persone (uomini, donne e trans) che si prostituiscono in strada e accompagnamenti ai servizi;
- Ricerca-azione Prostituzione invisibile: studia il fenomeno della prostituzione al chiuso (in appartamento, nei locali, via web...), al fine di programmare interventi ad hoc finalizzati alla riduzione del danno;
- Interventi e programmi di assistenza ed integrazione sociale rivolti ad adulti vittime di sfruttamento e/o tratta a fini sessuali, lavorativi, di accattonaggio, di microcriminalità, ecc. (Progetto Oltre la strada art.18), anche in raccordo con il sistema protezione internazionale, volti alla fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento ed al raggiungimento dell'autonomia sociale, abitativa e lavorativa.

7.2.3 Istituzione Bologna Musei

L'Istituzione Bologna Musei raccoglie un'eredità culturale di grande tradizione e prestigio.

A partire dal 1603, con la donazione del primo nucleo museale cittadino al Senato Bolognese da parte di Ulisse Aldrovandi, sino ad arrivare al 2016 con la donazione alla città del Museo storico didattico della Tappezzeria da parte dell'arch. Zironi, il patrimonio museale bolognese si è arricchito in progressione e con continuità grazie a lasciti, donazioni, acquisizioni. È la testimonianza più significativa del patto che sottende al rapporto tra musei e comunità bolognese e di quanto identità civica e musei siano strettamente correlati nel sentire del territorio. Il termine stesso patrimonio indica un'eredità non cristallizzata ma continuamente reinvestita e valorizzata per favorire crescita, sviluppo e innovazioni. Le vicende storiche di Bologna hanno un puntuale riscontro nell'organicità dei patrimoni conservati nei musei, testimoni e protagonisti di un divenire civico sempre saldamente ancorato alle radici della città. Un ricchissimo tessuto museale che non esaurisce la sua funzione all'interno della propria realtà e in maniera avulsa dal contesto di appartenenza, ma dialoga con la città, proponendosi come punto di riferimento non solo per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio cittadino sulla base di programmi integrati con più complessive dinamiche culturali ma anche come attore nella definizione collettiva del futuro del territorio.

L'Istituzione Bologna Musei intende avviare una nuova valorizzazione dei capolavori delle collezioni comunali secondo le seguenti direttrici:

- spinta della ricerca museale nella direzione dell'innovazione – soprattutto digitale – in modo da entrare in dialogo con valori e direttrici della trasformazione globale;
- creazione di esperienze uniche per i visitatori, fortemente incentrate sulla dimensione divulgativa e educativa e sulla capacità di individuare percorsi narrativi in grado di interessare una pluralità di pubblici;
- creazione di esperienze innovative di welfare culturale anche rivolto a soggetti fragili e a rischio esclusione;
- ispirazione per la cittadinanza nella riflessione sull'evoluzione del sistema di valori e sui futuri sia culturali che sociali della Città Metropolitana.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, l'Istituzione Bologna Musei si vuole posizionare come piattaforma aperta di dibattito nella nostra società, valorizzando il ruolo che oggetti, scienza e tecnica hanno nello sviluppo sociale e economico.

Ponendosi come riferimento culturale primario, i musei vogliono supportare i cittadini nel dibattito sulle sfide del tempo e nella partecipazione informata al processo decisionale politico.

Questa linea di lavoro tende ad affermare l'importanza e la centralità del sistema museale bolognese all'interno del suo contesto culturale e identitario nel territorio metropolitano. Questa visione può affermarsi solo realizzando una rete di istituti museali intesi come "luoghi di opportunità per tutti" accoglienti, progettualmente attivi, innovativi, propulsivi e pienamente integrati con le linee di indirizzo individuate dall'Amministrazione Comunale.

Si porranno pertanto in essere progetti e interventi per:

- Valorizzare e promuovere l'identità della Istituzione Bologna Musei come attore culturale primario in ambito internazionale, nazionale e locale
- Rinnovare, anche con modalità originali, il ruolo dei musei rendendoli strutture in grado di porre le proprie competenze al servizio della comunità locale e di partecipare da protagonisti al dibattito e ai processi decisionali sul futuro del territorio. Questo ruolo verrà interpretato anche come "dialogo attrattivo" con nuovi utenti (nuove audiences nazionali e internazionali), in senso culturale ma con attenzione anche a processi educativi, di accoglienza, di solidarietà e promozione che connotano, oggi, le funzioni dei musei
- Migliorare e qualificare i servizi già esistenti, introducendo forme operative innovative capaci di cogliere le opportunità di condivisione di saperi, buone pratiche e esperienze. Le proposte manterranno un alto livello di scientificità e di valore educativo per avvicinare "nuovi pubblici" ai musei

- Attivare percorsi di accompagnamento e mediazione rivolti anche a soggetti fragili e a rischio esclusione all'interno dei musei attivando reti nei territori cittadini, anche utilizzando fonti di finanziamento dedicate
- Promuovere il brand Bologna, accentuando le sue caratteristiche di innovatività culturale, sociale e tecnologica valorizzandone l'identità e la capacità di attrazione di pubblici tra loro diversi, facendo conoscere la ricchezza e l'eterogeneità dei propri patrimoni museali, espressioni di una forte identità storica, di una grande innovatività che da sempre è in grado di dialogare con contesti internazionali
- Pianificare nuove strategie di comunicazione e promozione del patrimonio museale e delle iniziative programmate nelle sedi dell'Istituzione con il triplice obiettivo di rafforzare l'immagine esterna dell'Istituzione verso i diversi pubblici, favorire una maggiore integrazione, coordinamento ed efficacia della comunicazione e potenziare il sistema di relazioni con i più significativi soggetti culturali e non solo pubblici e privati del territorio metropolitano
- Attivare progetti e iniziative inserite in una progettualità di medio periodo con partner privati che raggiungano più obiettivi contemporaneamente: aumentare la notorietà e reputazione dei musei e dei partner coinvolti, reperire nuove fonti di finanziamento ed enfatizzare l'attrattività nazionale e internazionale del territorio, specialmente nei confronti dei turisti sempre più numerosi
- Affiancare alle tradizionali modalità di sponsorizzazione progetti di coinvolgimento più attivo, propositivo, progettuale e innovativo di partner privati, utilizzando gli strumenti più efficaci al fine di aumentare la capacità di reperire risorse da parte dell'Istituzione
- Ridefinire la funzione dell'ex Forno del Pane in relazione alla Manifattura delle Arti, elaborando un progetto di riorganizzazione definitiva degli spazi e la costruzione di percorsi espositivi che consentano la valorizzazione di entrambe le collezioni (MAMbo e Morandi), proponendo nuove letture dell'opera di Morandi e rafforzandone, al contempo, l'unicità dell'identità museale
- In collegamento con il progetto precedente, valorizzare sotto il profilo storico artistico architettonico gli spazi di Palazzo d'Accursio, il "Palazzo di Città". Questo spazio ha in sé caratteristiche straordinarie per quanto riguarda la qualità architettonica, i significati storici, le potenzialità logistiche che lo inseriscono nel complesso Piazza Maggiore, Piazza Re Enzo, Cinema Modernissimo. Il progetto dovrà sottolineare, nel rispetto degli usi plurimi, la complessità e l'importanza del palazzo nella storia cittadina e avrà come punto di forza la valorizzazione degli spazi del secondo piano già oggi a destinazione museale, dando rilievo al patrimonio ottocentesco, gli ambienti monumentali dell'antico edificio, la torre dell'orologio
- Intercettare le opportunità offerte da bandi europei, nazionali e regionali con l'obiettivo di confrontarsi con una progettualità culturalmente ambiziosa e potenzialmente in grado di costruire reti internazionali
- Fare dell'Istituzione un attore importante del dibattito nazionale e internazionale sul ruolo e il futuro dei musei da più punti di vista: culturale, gestionale, giuridico, sociale e altri. A questo protagonismo a livello della riflessione dovrà corrispondere una attività pratica laboratoriale di innovazione del ruolo dei nostri musei nel territorio
- Consolidare l'idea di un sistema museale diffuso e integrato, capace di lavorare in sinergia e condivisione con gli altri sistemi museali pubblici e privati del territorio metropolitano, candidandosi a svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento.

Questi obiettivi, perseguiti attraverso il lavoro dell'Istituzione declinato nella specificità delle diverse aree tematiche, andranno a integrare la consolidata pratica museale articolata in:

- attività scientifica finalizzata allo studio, alla conservazione e alla valorizzazione delle collezioni
- azioni volte all'acquisizione di opere, documenti e testimonianze in grado di ampliare e integrare le collezioni esistenti, favorendo donazioni e comodati con altre realtà nazionali ed internazionali
- progetti espositivi per far conoscere e valorizzare il patrimonio conservato secondo linee di approfondimento multidisciplinari
- progetti espositivi volti a favorire la divulgazione degli sviluppi contemporanei delle arti e delle conoscenze maturate in diverse aree della ricerca
- progetti espositivi in partnership con musei, enti e organismi nazionali e internazionali volti ad aggiornare lo stato delle conoscenze in relazione a nuclei tematici conservati particolarmente significativi per tipologia, contenuti, ecc.

- progetti di valorizzazione del patrimonio dell'Istituzione per evidenziarne le caratteristiche di museo diffuso
- attività di educazione e mediazione culturale per il pubblico e le scuole di ogni ordine e grado
- gestione delle accessibilità (orari, aperture straordinarie, eventi ecc.) per consentire la più ampia fruizione possibile delle sedi museali
- costruzione di un sistema di relazioni ampio e articolato per promuovere la rete delle attività e delle conoscenze
- gestione di attività formativa attraverso l'attivazione di tirocini, progetti di alternanza scuola-lavoro, progetti di volontariato ed inserimenti lavorativi dedicati per rafforzare maggiormente la collaborazione con l'Università di Bologna e l'Accademia di Belle Arti
- attività di formazione e aggiornamento del personale per qualificare il rapporto con i visitatori e le funzioni museali
- adeguamento e innovazione gestionale e amministrativa
- adeguamento degli aspetti materiali (logistica, tecnologie, impiantistica, etc) delle sedi museali

7.2.4 Istituzione Educazione e Scuola “Giovanni Sedioli”

L'Istituzione Educazione e Scuola, intitolata al compianto prof. Giovanni Sedioli, è un'articolazione organizzativa del Comune di Bologna e dispone di mezzi, opportunità e risorse per organizzare e gestire processi di innovazione e sviluppo dei servizi educativi e delle scuole, nell'ambito della cornice strategica e di indirizzo che l'Amministrazione delinea per il più complessivo sistema cittadino integrato dei servizi educativi e formativi e che l'Istituzione concorre a realizzare.

Nell'articolato sistema dei servizi educativi del Comune di Bologna, che svolge la propria azione su tutta la fascia di età da 0 a 18 anni, l'Istituzione, pur essendo la sua operatività focalizzata in modo preponderante sulla gestione diretta dei servizi all'infanzia e alcuni servizi rivolti agli adolescenti, dovrà misurarsi con sfide educative e culturali più ampie per le giovani generazioni. L'Istituzione svolge un ruolo di primo piano nel concorrere allo sviluppo di un sistema educativo che sappia cogliere i cambiamenti sociali ed economici della comunità di riferimento e sia realmente inclusivo, in grado di integrare su base universalistica, evitando ogni discriminazione, tutte le componenti della società, indipendentemente dalla situazione socio-economica e familiare.

Il perimetro dei servizi gestiti dall'Istituzione sono i servizi per l'infanzia a gestione diretta comunale (nidi d'infanzia, centri per bambini e famiglie e scuole d'infanzia), nonché i servizi educativi territoriali (SET) rivolti a una fascia di età che si estende oltre i 6 anni, la cui offerta è rivolta sia all'utenza libera che alle scuole e si sviluppa su diversi ambiti educativi (spazi lettura, spazi verdi, ludoteche, laboratori espressivi). Questo ambito di servizi, insieme ai Centri e bambini e famiglie, assumerà particolare rilievo nelle politiche comunali di sviluppo dell'offerta, volte a favorire la diversificazione delle opportunità per le famiglie ad integrazione dei servizi più tradizionali, per soddisfare i bisogni educativi e di socializzazione. Pertanto nei prossimi anni una riprogettazione dei SET e una loro maggiore apertura e integrazione con i servizi del territorio e altre realtà educative e culturali, come le Istituzioni culturali comunali, assume particolare rilievo nelle politiche comunali e dunque nelle priorità di azione dell'Istituzione. Parallelamente lo sviluppo delle attività e anche del numero dei centri bambini e famiglie rientra negli obiettivi prioritari che l'Istituzione concorrerà a realizzare.

Per quanto riguarda i nidi e le scuole d'infanzia a gestione diretta, l'Istituzione sarà impegnata, dopo l'elaborazione del progetto pedagogico dei nidi e delle scuole d'infanzia, attraverso il coinvolgimento di tutto il personale, nell'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa e nella sperimentazione di un nuovo progetto gestionale e pedagogico di servizi 0-6, che valorizzino, pur nelle diversità ordinamentali dei due segmenti, la continuità 0-6.

Rientrano inoltre nella gestione dell'Istituzione i servizi educativi che si rivolgono ai ragazzi a partire dagli 11 anni: i Centri Anni Verdi e il progetto Officina Adolescenti in Sala Borsa, nonché tutte quelle attività che afferiscono al progetto educativo “scuole aperte”. Coerentemente con questo disegno organizzativo, l'Istituzione è impegnata anche nella gestione dell'offerta educativa estiva, rivolta ai bambini da 3 a 11 anni, nonché del progetto “scuole aperte” che già si rivolge alla fascia di età 11-16 anni.

Nel prossimo triennio proseguirà l'impegno in questo ambito verso una sempre maggiore qualificazione e diversificazione delle proposte progettuali, nonché verso l'ampliamento delle opportunità soprattutto per le fasce di età 11-16, con il progetto “scuole aperte” e un consolidamento e ampliamento dell'esperienza partita in modo sperimentale in alcune scuole secondarie di secondo grado in accordo con i dirigenti scolastici. Di particolare rilievo è l'implementazione progressiva del nuovo progetto dei Centri anni verdi, che all'interno di un più complessivo piano per gli adolescenti dell'Amministrazione comunale, mira a migliorare l'efficacia della risposta ai bisogni in questa fascia di età. Il nuovo progetto è focalizzato su alcuni aspetti prioritari: ampliamento della fascia di età fino ai 16 anni, valorizzare il protagonismo dei ragazzi rafforzandone autonomia e responsabilità, potenziare le attività laboratoriali ad elevato valore educativo. Queste finalità dovranno passare attraverso un rafforzamento delle competenze nella progettazione e nella relazione/integrazione con il territorio, tramite figure dedicate, a supporto delle equipe educative che operano nei CAV.

Deve proseguire l'azione di consolidamento dell'organizzazione dell'Istituzione, con particolare riferimento alla strutturazione di uffici di supporto più specializzati per sostenere al meglio il funzionamento dei servizi, quali la gestione amministrativa del personale, il raccordo con i settori tecnici per la manutenzione degli edifici e la loro

sicurezza, i processi di approvvigionamento di beni e servizi. Tale azione è basilare per proseguire quel percorso per cui è nata l'Istituzione, ossia il raggiungimento degli obiettivi di maggiore unitarietà sotto il profilo pedagogico e gestionale, sia in senso verticale, tra servizi per la prima infanzia e scuola d'infanzia, che orizzontale, tra le diverse realtà territoriali, a partire dalla significativa ricchezza di esperienze, progetti e modelli operativi. Ciò al fine di rafforzare la propria identità pedagogica, ma senza perdere di vista le diversità e le diverse declinazioni territoriali che dovranno riferirsi a valori e principi comuni. Questo obiettivo va declinato sul piano pedagogico e gestionale dei servizi 0-6 con il consolidamento organizzativo del coordinamento pedagogico che valorizzi ruoli e competenze dei coordinatori pedagogici, fermo restando la gestione del singolo servizio, nella partecipazione alle prioritarie linee di sviluppo e di innovazione dei servizi verso una rafforzata direzione pedagogica più partecipata.

Nel perseguire questi obiettivi, occorrerà puntare ancora di più sulla valorizzazione e sulla formazione del personale, sia quello impiegato direttamente nei servizi, coinvolgendo i gruppi di lavoro nella sperimentazione e innovazione pedagogica, sia quello che lavora con i servizi in un ruolo di coordinamento. Grazie anche alle politiche di stabilizzazione, i servizi possono contare su gruppi di lavoro stabili e il personale è la leva strategica su cui concentrare l'attenzione, affinché i servizi comunali siano sempre più capaci di far fronte alle sfide poste dai mutamenti sociali e culturali, di favorire i processi di inclusione e integrazione, di essere uno strumento efficace di lotta alle disuguaglianze.

Altrettanto importante nel perseguire queste finalità è il tema della comunicazione dell'identità dei servizi educativi. Si tratta di promuovere e sostenere la posizione centrale dell'Istituzione nel sistema dei servizi educativi della città, la conoscenza della sua identità pedagogica, organizzativa e istituzionale per poi promuovere nella cittadinanza la conoscenza e la corresponsabilità rispetto agli orientamenti pedagogici, avendo sempre uno sguardo rivolto anche al panorama nazionale e internazionale. In questa cornice di riferimento, oltre a consolidare le relazioni strategiche con altri enti e istituzioni bolognesi, obiettivo strategico dell'Istituzione sarà anche quello di esplorare la possibilità di reperire risorse nuove, attraverso la partecipazione a progetti finanziati, compresa la possibilità di sperimentare forme di finanziamento "dal basso" che possono contribuire anche a favorire una comunicazione attiva con la cittadinanza. In particolare si esploreranno forme di crowdfunding su progetti specifici.

La maggiore unitarietà del servizio sotto l'aspetto pedagogico e organizzativo dovrà essere in grado di promuovere qualificazione e innovazione in tutti gli ambiti di operatività, in particolare attraverso:

- sviluppo di un sistema permanente di monitoraggio della qualità, che renderà necessario implementare un sistema organico di valutazione e monitoraggio della qualità;
- potenziamento dei percorsi di formazione/aggiornamento e di coinvolgimento del personale, rafforzando anche la comunicazione interna, attraverso l'implementazione di moduli dedicati della intranet IO/NOI;
- rafforzamento della relazione e della collaborazione con l'Università per favorire la ricerca e lo sviluppo di progetti condivisi, per qualificare i percorsi formativi del personale, attraverso i tirocini e altri interventi di scambio;
- valorizzazione dei processi partecipativi delle famiglie. Sotto questo profilo l'Istituzione svolgerà un ruolo centrale nei processi partecipativi e nei progetti di collaborazione che l'Amministrazione comunale intende promuovere nei territori, a partire dai servizi gestiti e dagli organismi che all'interno dei servizi valorizzano il coinvolgimento dei genitori. In questa logica, si consoliderà l'esperienza del progetto "qualifichiamo la nostra scuola" che coinvolge tutti i comitati di gestione dei nidi e delle scuole d'infanzia, individuando accanto ai canali di partecipazione già consolidati nuovi profili di partecipazione coerenti con la qualificazione dell'offerta formativa;
- sviluppo di iniziative e progetti di innovazione. Tra i progetti di innovazione deve essere consolidata la linea dell'*outdoor education*, implementando così le linee guida che l'Amministrazione comunale ha già approvato sul tema e svolgendo un ruolo attivo anche rispetto alla rete nazionale delle scuole all'aperto, di cui il Comune di Bologna è promotore; al contempo occorre consolidare la linea progettuale del teatro, attraverso la collaborazione con il teatro Testoni, rafforzare il filone di offerta della musica nei servizi 0-6, dei diversi linguaggi dell'arte e della cultura tecnica e scientifica.
- elaborazione di un progetto 0-6 anni a partire dal consolidamento delle sperimentazioni in atto.

- implementazione del nuovo progetto dei Centri Anni Verdi quale sviluppo della sperimentazione in essere dei servizi educativi 11-16 anni.

7.2.5 Fondazione Cineteca di Bologna

Il “modello Fondazione”: i risultati raggiunti

La Cineteca di Bologna, a partire dalla sua trasformazione in fondazione di partecipazione, ha consolidato un modello di gestione virtuoso che ha saputo coniugare la missione istituzionale con una crescente capacità di confronto con il mercato, esplorare sinergie tra pubblico e privato, aprire nuove strade di valorizzazione reddituale del patrimonio culturale, riorganizzare persone e competenze in senso di un rinnovato dinamismo.

Il “modello di sostenibilità” su cui oggi si sostiene la Cineteca presenta caratteristiche di marcata peculiarità, dove si registra un crescente capacità di reperimento di fonti economiche private alternative al sistema tradizionale di finanziamento pubblico della cultura. Non si intende con questo solamente la capacità di reperire sponsor, erogazioni liberali o contributi da soggetti privati, ma anche il coraggio di sviluppare un’attività commerciale e di confrontarsi con il mercato, per quanto sempre in un’ottica funzionale al perseguimento dei propri scopi culturali. Alcune di queste attività sono portate avanti attraverso delle società controllate. Oggi la fondazione controlla direttamente e indirettamente quattro società: tre operano nel campo dell’attività di restauro cinematografico (L’Immagine Ritrovata S.r.l e le sue due controllate estere L’Image Retrouvée SAS a Parigi e L’Immagine Ritrovata ASIA Ltd a Hong Kong) la Modernissimo Srl, nata con lo scopo di dare attuazione al progetto di riapertura del cinema Modernissimo.

Il progetto culturale dell’ente si è rafforzato in questi ultimi anni, posizionando la Cineteca come realtà d’eccellenza a livello nazionale ed internazionale.

A livello nazionale si registra il “riconoscimento” ottenuto con la Legge 14 novembre 2016 n.220, strumento legislativo attraverso cui si è riordinato il quadro normativo e degli incentivi di tutta la filiera del cinema: in tale contesto, per la prima volta, la Cineteca di Bologna è stata compresa fra gli enti meritevoli di un sostegno ordinario nazionale per le attività di promozione cinematografica e audiovisiva (art.27 comma 3) insieme a Istituto Luce-Cinecittà Srl, Fondazione La Biennale di Venezia, Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, Museo Nazionale del Cinema di Torino. Questo riconoscimento si somma a quello già ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna nell’ambito della Legge Regionale n. 20 del 23 luglio 2014 “Norme in materia di cinema e audiovisivo” che assegna alla Cineteca di Bologna un ruolo di riferimento regionale nell’ambito della conservazione, studio e restauro del patrimonio cinematografico.

Sul piano internazionale la fondazione si è conquistato un ruolo di primo piano: per il “primato” sul restauro cinematografico, per la ricchezza e importanza delle sue collezioni, per il festival Il Cinema Ritrovato, oggi considerato il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo. La rilevanza dei partner internazionali, dalla famiglia Chaplin a Martin Scorsese, la presenza nei cartelloni dei festival cinematografici più importanti, le grandi mostre di cinema, i premi e i riconoscimenti conquistati sono tutti elementi a testimonianza del ruolo crescente della Fondazione e de L’Immagine Ritrovata Srl nel campo della conservazione e valorizzazione della storia del cinema a livello internazionale.

Le prospettive per il triennio 2020-2022

Il progetto culturale della Cineteca di Bologna si è da sempre fondato sulla capacità di coniugare un segno marcatamente “internazionale” della propria attività, con un forte radicamento sul territorio. Questa duplice vocazione, insieme locale e internazionale, si è manifestata con ancora più forza da quando la Cineteca è diventata fondazione, e continuerà a rappresentare la “matrice” entro cui inquadrare il progetto di sviluppo dell’ente dei prossimi anni.

Si descrivono brevemente qui di seguito i progetti strategici che qualificheranno l’attività dell’ente nel prossimo triennio, alcuni dei quali sono destinati a mutarne radicalmente metodologie e processi di lavoro.

Il primo è il progetto di ristrutturazione e nuova gestione del Cinema Modernissimo. Il recupero della sala è un’occasione unica per la città, per la sua localizzazione. La sua rimessa in funzione può rappresentare un ulteriore elemento di attrazione del centro storico, in piena sintonia con le attuali politiche

dell'amministrazione. Una sala di oltre 400 posti che ospiterà la programmazione della Cineteca, dove la storia del cinema sarà percorsa e celebrata, ma anche uno spazio prestigioso, centrale e capiente per ospitare occasioni di incontro, assemblee, convegni. Bologna si riapproprierebbe di una sala storica di grande bellezza, nel solco di una rinnovata sensibilità europea sempre più attenta al recupero di questo genere di spazi.

Sbloccati una serie di nodi che hanno ritardato il cronoprogramma originario, si prevede ora che la sala possa essere inaugurata entro la fine del 2020.

Nel frattempo si sono sperimentate forme di utilizzo dello spazio "nudo" per alcune proiezioni pubbliche, fra cui la rassegna "Mutiflix" nell'ambito del festival Il Cinema Ritrovato 2018 e 2019.

Collegato con il primo, è il progetto di riqualificazione del Sottopasso di Via Rizzoli. Tra il Modernissimo e Sala Borsa ci sono 2400mq di sottopasso che possono divenire il luogo ove collocare un ampio spazio espositivo, dedicato a fotografia e cinema, in dialogo con le attività del Modernissimo e di Sala Borsa. Un luogo espositivo dove i cittadini possano incontrare le opere di fotografi, cineasti, artisti del passato e del presente, ma anche consultare, usare gratuitamente, acquistare, la banca immagini della Cineteca, oltre un milione e mezzo di fotografie della città e della storia del cinema. Un enorme magazzino della memoria collettiva di una città, condiviso e vitale, strumento di identità e di formazione per nuovi e 'vecchi' cittadini. L'inaugurazione dello spazio, in previsione entro la fine del primo semestre 2020, sarà affidata ad un grande mostra dedicata a Georges Simenon, primo "saggio" del più ampio progetto che si intende costruire attorno alla figura e all'archivio di Georges Simenon.

Un terzo progetto strategico riguarda il recupero del ex-parcheggio "Giuriolo" dove la Cineteca intende realizzare un nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, che sappia cogliere gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all'avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne, a basso impatto ambientale. Le due attività più preziose della cineteca, l'archivio film e il laboratorio di restauro, sarebbero ospitate in questa nuova struttura, emancipandole da spazi che oggi non sono all'altezza. Previste dal progetto anche aule formazione, la riqualificazione dei spazi esterni, un punto di ristorazione, percorsi ed aule didattiche per le scuole, e spazi per proiezioni cinematografiche.

La fondazione ha finanziato e curato la progettazione dell'intervento. Il Comune di Bologna ha completato la progettazione esecutiva ed espletato le procedure di gara per l'affidamento del primo stralcio dell'intervento.

Il Comune di Bologna ha dotato nel 2013 la Cineteca di Bologna di un deposito per la conservazione dei film in nitrato sito in via Vizzano 13, località Pianazze, Comune di Sasso Marconi. I film in nitrato, supporto utilizzato fino agli anni '50 del Novecento, rappresentano la parte più antica e insieme delicata della collezione e per questo sono stati sempre conservati in un archivio separato. Oggi, il deposito conserva oltre 3.500 film, ma lo spazio a disposizione è pressoché terminato, proprio nel momento in cui la Cineteca è sempre più individuata dall'esterno come soggetto privilegiato per ospitare nuove collezioni.

E' allo studio l'ipotesi di sfruttare anche la parte oggi ancora non ristrutturata dell'immobile, approfittando dell'occasione per apportare migliorie impiantistiche a tutto il complesso. Questo permetterebbe di venire incontro a un'esigenza sentita a livello nazionale, dove si soffre l'assenza di luoghi di stoccaggio adeguati, con l'annesso pericolo concretissimo di una perdita irrimediabile di un patrimonio tanto prezioso.

Il progetto, al momento, è in fase di studio preliminare e le risorse a copertura dell'intervento, per la rilevanza nazionale dell'intervento, è auspicabile possano essere reperite in ambito statale.

L'attività di conservazione e restauro delle pellicole è attività di interesse generale istituzionalmente individuata ed ha la funzione primaria di consentire lo sviluppo di progetti di studio, ricerca e di diffusione della cultura cinematografica. L'investimento e l'impegno in questo campo, con il segno marcatamente internazionale che negli ultimi anni hanno assunto, producono e produrranno ricadute importanti sul territorio, sia versante della promozione della cultura cinematografica e dell'allargamento del pubblico, sia sull'attrattività della città in termini di marketing territoriale, competenze, investimenti e progetti. L'Immagine Ritrovata s.r.l., società controllata dalla Fondazione, oggi opera nei principali mercati esteri e in alcune aree, come il sud est asiatico, sta svolgendo un ruolo di anche attivazione di una rinnovata sensibilità al conservazione e del restauro del patrimonio cinematografico. In quest'area e in Francia, mercato tra i più importanti al mondo in questo settore, è presente anche con due società controllate. Si conferma anche l'impegno nel campo della formazione

specialistica con l'organizzazione della FIAF Film Restoration Summer School che, nella logica dell'alternanza (un anno a Bologna e un anno nel mondo), nel 2016 si è svolta a Bologna, nel 2017 in Argentina, nel 2018 a Bologna e nel 2019 in Messico.

Gli altri obiettivi programmatici riguardano la prosecuzione e la qualificazione dell'ampio ventaglio di attività che la Cineteca porta avanti.

La Cineteca continuerà ad investire sugli archivi, "filmici" ed "extra-filmici" (fotografie, manifesti, collezioni sonore, fondi cartacei), sia in termini di qualità e quantità delle collezioni, sia in termini di qualificazione delle competenze e degli standard della conservazione. Una delle principali direttrici di lavoro è senz'altro legata al tema del digitale. Dopo avere digitalizzato in quest'ultimo decennio una quantità ingente di materiale, ora si pone con sempre più urgenza la sfida di immaginare strumenti di interazione e di accesso alle collezioni digitali, volti ad aumentare la fruizione.

Non verrà mai meno l'impegno sul fronte della didattica, rivolta ai più piccoli, ai piccolissimi e agli adolescenti. La formazione del pubblico per la Cineteca è un dogma. I numeri della partecipazione ai laboratori di famiglie e scuole sono in aumento, grazie anche all'introduzione di nuovi spazi come la "Cinoteca" di Via Riva di Reno o nuovi servizi come i campus estivi. Dal 2019, anno di introduzione dei nuovi contributi MIBAC-MIUR sull'educazione all'immagine, l'attività in questo campo in rete con le scuole del territorio, si è ulteriormente rafforzata.

Dal 2016 la Cineteca di Bologna, grazie all'accreditamento ottenuto presso la Regione come ente di formazione, promuove anche una serie di corsi professionali e di alta formazione dedicati al comparto cinema, con particolare riferimento agli ambiti più vicini alla propria missione istituzionale. A questo si affianca anche l'azione di sostegno alle produzioni che intendono "girare" in città attraverso i servizi della Film Commission.

Sul fronte della programmazione la Cineteca continuerà a difendere le proprie eccellenze sul territorio cittadino. A partire dal festival Il Cinema Ritrovato, da considerarsi la "summa" del lavoro dell'ente e oggi considerato il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo; al quale si affiancano il Cinema Lumiere, il cartellone estivo in Piazza Maggiore, le rassegne, arene e collaborazioni sul territorio, a formare un tessuto estremamente ricco di proposte, unico in Italia per estensione e qualità.

Nell'ottica di raggiungere un pubblico sempre più ampio, anche da un punto di vista territoriale, continueranno a giocare un ruolo decisivo la produzione editoriale e l'attività di distribuzione in sala (progetto Il Cinema Ritrovato al Cinema), entrambi organizzati su scala nazionale.

Anche le mostre di cinema hanno evidenziato le enormi potenzialità in termini di divulgazione su un pubblico ampio e trasversale. Oltre ai progetti sul territorio bolognese, la Cineteca è sempre di più chiamata a prestare la propria consulenza, curatela o collaborazione per altri progetti espositivi in Italia e nel mondo. Per il 2020, oltre alla già citata mostra su Simenon, è in programma la mostra "C'era una volta Sergio Leone" al Museo dell'Ara Pacis di Roma e la prosecuzione della circuitazione internazionale della mostra "Charlie Chaplin. A Vision" che ha avuto la sua prima mondiale a Shanghai.

Infine l'impegno, sempre rinnovato, di affiancare l'Amministrazione su alcuni obiettivi strategici come la difesa delle sale cinematografiche della città; il progetto degli open lab Asse 6 (Sottopasso / Sala Borsa / Palazzo d'Accursio); la Manifattura delle Arti; la collaborazione con le altre istituzioni e realtà culturale della città; la collaborazione nelle azioni di marketing territoriale e di attrazione turistica attraverso i contenuti e i progetti sviluppati dalla Cineteca.

7.2.6 Fondazione Teatro Comunale Bologna

Il Teatro Comunale di Bologna, già ente lirico di diritto pubblico in forza della legge n.800/1967 è stato trasformato in fondazione di diritto privato con il decreto legislativo 29 giugno 1996, n.367.

Lo Stato considera l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a "favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale" (art.1 della legge 14 agosto 1967, n. 800).

Gli Enti autonomi lirici menzionati dalla legge 800/1967 costituivano soggetti di rilevante interesse nazionale in quanto centri culturali di particolare prestigio, persino identitario, per le città ove sono ubicati.

Con la trasformazione in fondazione non mutano le finalità delineate nel 1967: (le Fondazioni) "perseguono, senza scopo di lucro, la diffusione dell'arte musicale, per quanto di competenza la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività. [...] Esse operano secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio".

La Fondazione è costituita da soci pubblici e soci privati, così come indicato nell'Art. 3 dello Statuto, in particolare lo Stato, la Regione Emilia Romagna e il Comune di Bologna si qualificano come fondatori necessari tenuti a concorrere alla formazione del patrimonio iniziale della Fondazione.

Per il perseguimento dei propri fini, la Fondazione provvede direttamente alla gestione del Teatro Comunale di Bologna e realizza spettacoli lirici, di balletti, concerti e altre attività di interesse culturale.

La diffusione dell'arte musicale avviene mediante la realizzazione e l'organizzazione di produzioni artistiche, anche in sedi differenti, sia in Italia che all'estero, con forme di collaborazione particolare con enti e istituzioni musicali aventi sede nella Regione Emilia Romagna e con particolare riferimento alle esigenze della cittadinanza e del territorio bolognesi.

Piano di risanamento

A partire dall'esercizio 2014, a causa delle critiche condizioni economiche e finanziarie dovute alla costante diminuzione dei contributi finanziari dello Stato (fondi F.U.S.), la Fondazione, ha aderito alla linea del risanamento prevista dal decreto legge n.91 del 2 agosto 2013, convertito nella legge n.112 del 7 ottobre 2013, conosciuto come "Decreto Cultura" o "Valore Cultura".

A seguito delle disposizioni previste nella legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 355 è stata presentata l'integrazione al Piano di risanamento 2016-2018 per raggiungere l'equilibrio strutturale di bilancio, sotto il profilo sia patrimoniale sia economico-finanziario entro l'esercizio 2018, approvata con Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 26 settembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti al foglio n.2151 in data 27 ottobre 2017.

Gli obiettivi prefissati nell'Integrazione di Piano, nello spirito della Legge n. 112/2013, sono stati fin dall'inizio quelli di individuare, ed attuare, un percorso che possa:

- pervenire al risanamento delle gestioni
- raggiungere il pareggio economico, in ciascun esercizio, e il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario, entro l'esercizio 2019. A seguito delle disposizioni introdotte dall'art. 7 della legge 22 novembre 2017 n.175 "Codice dello spettacolo" il termine entro il quale le fondazioni devono raggiungere il pareggio economico, in ciascun esercizio, ed il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario (art 11, c.14, decreto-legge 91/2013 conv. c.m. L. 112/2013) è stato prolungato fino al 2019.

Questo principalmente proseguendo nel contenimento dell'esposizione debitoria pregressa ed onerosa e individuando soluzioni per la riduzione dei costi di esercizio, in particolar modo, tenuto conto delle azioni di contenimento generale dei costi avvenute negli ultimi anni, per quanto riguarda il costo per il personale dipendente.

Al contempo è stato previsto quanto necessario per mantenere e possibilmente aumentare, preservando l'elevata qualità delle produzioni, l'attività lirico-sinfonica e di danza della Fondazione, anche attraverso collaborazioni e cooperazioni con altre Istituzioni.

Grazie al conseguimento degli obiettivi di cui sopra e alle altre iniziative di contenimento della spesa e implementazione dei ricavi, la Fondazione allo stato attuale ha raggiunto il pareggio di bilancio negli esercizi 2016 (grazie al contributo straordinario del Comune di Bologna di 1,8 mln), 2017 (vero punto di svolta in quanto il risultato è stato raggiunto senza contribuzione straordinaria) e 2018, e prevede di raggiungere il pareggio economico nell'esercizio 2019.

La Fondazione sta proseguendo l'ampliamento delle sue attività nel perseguimento delle proprie finalità statutarie a favore della città, seguendo in particolare le seguenti direttrici:

- individuazione di nuove ed innovative linee di sviluppo e programmazione che, a fianco delle attività tipiche dei teatri lirici, sostengono e promuovono attività specificatamente progettate e realizzate per dare al Teatro una nuova centralità rispetto a Bologna, all'area metropolitana e alla regione Emilia Romagna sia attraverso il consolidamento delle collaborazioni in corso con le principali istituzioni culturali pubbliche e private della città, sia attraverso la ricerca di nuove o più strutturate relazioni
- caratterizzazione di un rinnovato rapporto con i territori di riferimento finalizzato a perfezionare l'offerta, in un'ottica di autorevole centralità della Fondazione lirico sinfonica della Regione e accrescere la domanda, anche attraverso proposte ed iniziative a carattere "non convenzionale"
- collaborazione proattiva con l'Amministrazione Comunale e con gli altri soggetti interessati alle azioni volte alla rigenerazione e valorizzazione dell'area di via Zamboni con un particolare riferimento al Progetto ROCK, La Via Zamboni e alle manifestazioni estive
- raggiungimento del pareggio economico del budget previsionale per ciascun esercizio e, entro l'esercizio 2019, il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario
- incremento dei contributi da privati anche con nuove forme di sostegno e mecenatismo
- valorizzazione degli spazi recentemente ristrutturati per una maggiore attrattività del Teatro Comunale come "location" per eventi privati e pubblici
- rafforzamento del brand come nuova linea di merchandising identitario non solo del Teatro Comunale, ma della Città di Bologna.

7.2.7 Fondazione per l'Innovazione Urbana

La Fondazione per l'Innovazione Urbana nasce il 1° gennaio 2018 dalla trasformazione del Comitato Urban Center ed opera in continuità con le attività e le finalità dello stesso.

La Fondazione, i cui soci fondatori sono il Comune di Bologna e l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, è un'istituzione di diritto privato senza fini di lucro e svolge le proprie attività nel territorio della Regione Emilia Romagna.

Scopo della Fondazione è quello di realizzare attività di interesse pubblico, svolte a beneficio della collettività nel campo della trasformazione e dell'innovazione urbana, dandone adeguata informazione, stimolando la partecipazione dei cittadini, delle studentesse e degli studenti dell'università di Bologna, e le diverse forme di collaborazione tra i differenti attori della città, sperimentando e promuovendo nuove ricerche e azioni nell'ambito dell'agenda urbana, con una particolare attenzione ai temi legati alla cura del territorio e delle comunità (cittadine ed universitarie), sia dal punto di vista materiale che immateriale, alla città sostenibile, resiliente inclusiva, alla economia, pianificazione e rigenerazione urbana, all'innovazione tecnologica e all'agenda digitale.

Le principali linee di azione della fondazione si suddividono in:

URBAN CENTER - Informazione e promozione del territorio e della cultura urbana

La Fondazione promuove l'informazione, la conoscenza, la riflessione e il dibattito sulla trasformazione materiale e immateriale della città e del territorio bolognese.

Per questi scopi la fondazione gestisce spazi dove organizza seminari, workshop, laboratori e tutte le attività necessarie al coinvolgimento dei diversi interlocutori interessati.

Gli spazi informativi e/o espositivi coordinati e/o gestiti dalla Fondazione od al cui coordinamento e/o gestione la Fondazione collabora con eventuali terzi, potranno ospitare mostre, esposizioni ed in generale strumenti illustrativi, nonché ogni altra iniziativa destinata al raggiungimento dello scopo.

La Fondazione opera in questo campo con particolare attenzione al raggiungimento delle diverse fasce di popolazione (giovani, adulti, anziani, ecc.) e dei diversi abitanti (residenti, studenti, cityusers, turisti, ecc.), utilizzando in modo flessibile una gamma ampia di linguaggi, strumenti e canali.

In tal modo la Fondazione contribuisce anche alla promozione e alla attrattività della città e del sistema metropolitano collaborando con i diversi soggetti a questo scopo deputati.

IMMAGINAZIONE CIVICA – Collaborazione e Partecipazione delle cittadine e dei cittadini

La Fondazione promuove l'immaginazione civica ovvero percorsi di ascolto, collaborazione e partecipazione in relazione a progetti e politiche della città, dei suoi Quartieri e dell'intero territorio metropolitano, con specifica attenzione alla rigenerazione e alla cura dei beni comuni urbani.

Attraverso l'immaginazione civica la Fondazione persegue il fine di aiutare i cittadini ad essere protagonisti attivi e consapevoli della vita pubblica della città per immaginare, progettare, sostenere e realizzare progetti ad impatto civico, che abilitino le comunità alla collaborazione affinché la cura dei beni comuni urbani sia sempre di più il frutto dell'esercizio di una responsabilità condivisa.

Per svolgere tali attività la Fondazione organizza campagne, iniziative ed eventi sul territorio in stretta collaborazione con i propri soci e altre istituzioni pubbliche e private.

La Fondazione contribuisce ad affrontare le nuove sfide che la città si trova ad affrontare promuovendo laboratori di co-progettazione e innovazione, coinvolgendo e valorizzando le diverse competenze caratteristiche del territorio bolognese, per sviluppare e raccogliere proposte per nuove idee e nuovi prodotti.

RICERCA-AZIONE

La Fondazione svolge attività di ricerca applicata con attenzione all'uso degli strumenti digitali nonché dei dati e della loro visualizzazione. La crescita esponenziale del flusso di dati e informazioni disponibili a seguito della rivoluzione digitale rende oggi necessaria una crescente capacità di selezione e sintesi rispetto alla quale la produzione visuale risulta particolarmente efficace. Questa capacità sintetica presuppone a sua volta un radicale ripensamento delle categorie e degli strumenti di analisi, che superi le tradizionali divisioni tra scienze umane, sociali, tecnologiche e digitali, ma anche una crescente ibridazione tra mondo della ricerca e società (intesa in senso ampio come istituzioni politiche, enti culturali, mondo produttivo e "società civile").

Sue caratteristiche peculiari sono:

- l'attenzione privilegiata verso la produzione info-cartografica digitale e interattiva in forma di archivi e atlanti digitali, e l'elaborazione sintetica di big e open data. Ciò presuppone una sinergia tra competenze informatiche, geografiche, cartografiche, politologiche e storiche, matematiche, sociologiche, archivistiche, ma anche la possibilità di integrare la fotografia, il video, lo storytelling, e sperimentare le potenzialità intrinseche di tecnologie come l'intelligenza artificiale e la realtà virtuale o aumentata.
- una modalità di lavoro e funzionamento che tiene insieme formazione, ricerca e produzione di servizi (terza missione dell'Università).
- la ricerca e la sperimentazione di frontiera nel campo della visualizzazione digitale dei dati e una enfasi sulla dimensione estetica e artistica della rappresentazione cartografica.

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

La Fondazione sviluppa progetti con obiettivi educativi e formativi con particolare riferimento alla diffusione di nuove competenze e alla promozione della cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Attraverso il rafforzamento delle reti sociali, il supporto alle comunità e la trasmissione di capacità verso iniziative comunitarie e dei singoli, la Fondazione intende accrescere il capitale sociale e sviluppare risposte di prossimità e, con particolare attenzione verso problematiche delle persone a rischio esclusione e per le generazioni più giovani, rilevandone i bisogni espressi e inespressi.

RELAZIONI E RETI

La Fondazione promuove e partecipa a reti nazionali e internazionali in relazione ai temi di proprio interesse.

Il triennio 2020-2022, relativamente alla linea di azione URBAN CENTER - Informazione e promozione del territorio e della cultura urbana prevede l'articolarsi delle seguenti attività:

A partire dal 2018 si è avviato un processo di ampliamento e aggiornamento degli spazi espositivi, che durerà fino al 2022, grazie alla nascita e allo sviluppo del Laboratorio Aperto. Attraverso di esso, anche grazie all'attivazione degli strumenti comunicativi propri e alle sinergie con i diversi soggetti e le reti coinvolte, si prevede la creazione di un nuovo percorso espositivo, con dispositivi informativi interattivi permanenti all'interno di alcuni degli spazi di maggior attraversamento della Fondazione e con particolare attenzione agli strumenti visuali e multimediali e all'uso e alla valorizzazione di dati aperti.

Nel corso del 2020, anche grazie all'utilizzo di dispositivi ad alto livello tecnologico si prevede di proseguire un processo di comunicazione generativo e diffuso, on e offline continuo e stabile, che venga applicato ai processi di innovazione aperta curati dalla Fondazione, nella sua linea di azione dell'Immaginazione Civica, seguendo principi e metodologie volti all'apertura e alla condivisione dell'informazione digitale.

A partire dalla prima metà del 2020, all'interno del Laboratorio Aperto si prevede inoltre di avviare un prodotto promozionale nuovo, il cosiddetto Urban Magazine: strumento che racconta le sfide urbane attorno ai temi affrontati dal Laboratorio, capace di raggiungere pubblici diversi disseminati in tutto il territorio metropolitano e oltre.

Nel corso del triennio 2020-2022 si porteranno avanti le attività legate al progetto Bologna City Branding che la Fondazione per l'Innovazione Urbana coordina, come previsto dal piano generale di sviluppo del Comune di Bologna, quali le azioni di promozione in collaborazione con Bologna Welcome, lo sviluppo dell'immagine

coordinata del progetto del Laboratorio Urbano Aperto e le attività amministrativo-gestionali legate a “è Bologna”.

Il triennio 2020-2022, prevede la prosecuzione della linea di azione IMMAGINAZIONE CIVICA – Collaborazione e Partecipazione delle cittadine e dei cittadini. La Fondazione promuove l’immaginazione civica ovvero percorsi di ascolto, collaborazione e partecipazione in relazione a progetti e politiche della città e dei suoi Quartieri, nonché alla cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Per svolgere tali attività organizza campagne, iniziative ed eventi sul territorio in collaborazione con i propri soci e altre istituzioni pubbliche e private. Attraverso l’Immaginazione civica la Fondazione persegue il fine di aiutare i cittadini ad essere protagonisti attivi e consapevoli della vita pubblica della città. Questa attività di ingaggio contribuisce a livello materiale ad accrescere la qualità della città. Attraverso i contributi raccolti dai cittadini si ritiene possa trarre beneficio l’immagine stessa della città. Di questi vantaggi possono godere anche coloro che visitano la città per periodi brevi e medi. Inoltre, il rafforzamento delle relazioni territoriali è sempre più importante al fine di sostenere l’economia di prossimità e la cura nei confronti dell’ambiente urbano.

Si prevede quindi per il 2019 di proseguire con i Laboratori di Quartiere, principali percorsi curati dall’Ufficio Immaginazione Civica.

Oltre ai processi territoriali, l’Ufficio Immaginazione Civica continuerà a co-gestire percorsi tematici e azioni coerenti con gli obiettivi dell’Agenda Digitale, la strategia del Comune per sfruttare il potenziale delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione al servizio dei cittadini.

Inoltre si prevede che la Fondazione per l’Innovazione Urbana continui a operare con importante collaborazione con il Comune di Bologna sui temi della trasformazione urbana e delle politiche ambientali, portando avanti i progetti "Laboratorio Aria", “PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile” “Laboratorio Spazi”, “Agenda Urbana” nonché diverse attività legate alla partecipazione e alla pianificazione urbanistica. Queste tematiche vengono sviluppate dalla Fondazione per l’Innovazione Urbana attraverso l’attivazione di percorsi di ascolto, coinvolgimento e partecipazione delle comunità.

Il triennio 2020-2022, relativamente alla linea di azione RICERCA-AZIONE prevede la realizzazione, nell’ambito del Data Lab, dell’Atlante Urbano. L’Atlante Urbano sarà una piattaforma generale in grado di integrare dati da provenienti da diverse fonti, a partire da quelli del Comune di Bologna e del data Warehouse dell’Università, da integrare con informazioni provenienti da banche dati di altri stakeholders fino ad integrare dati prodotti direttamente dai cittadini. La piattaforma avrà stretta relazione con le piattaforme già in essere (come la sezione Comunità della rete civica Iperbole).

Attraverso l’Atlante Urbano, il Data Lab svilupperà, oltre a questa funzione di integrazione, studi e ricerche tramite analisi dei dati valorizzando sia le risorse istituzionali che quelle provenienti “dal basso”. L’Atlante Urbano della Fondazione si caratterizzerà infine per la capacità di restituire le analisi attraverso visualizzazioni infografiche e cartografiche.

La linea di azione RICERCA – AZIONE si inserisce pienamente nelle attività del Laboratorio Aperto. Infatti tra i diversi ambiti di attività del Laboratorio Aperto ci sono: attività di sperimentazione di applicazioni tecnologiche nei beni e contenuti culturali, e nei processi di innovazione e collaborazione civica; attività di ricerca e co-progettazione di servizi, prodotti, architetture e oggetti per favorire processi di innovazione e collaborazione civica, nuova economia, cura condivisa e rigenerazione dello spazio urbano, per pubbliche amministrazioni, soggetti privati e comunità; attività di ricerca e sperimentazione nell’uso dei dati in funzione dell’apprendimento e fruizione delle informazioni; nuove forme di rappresentazione del territorio nonché delle pratiche dei suoi abitanti (sempre in ottica di accelerazione della collaborazione), raccontando in modo accessibile la città e suoi cambiamenti in tempo reale, con video, infografiche e mappe di orientamento; strumenti volti a elevare la cultura visuale dei cittadini di Bologna: educazione alla ricerca, selezione e lettura di un immenso patrimonio visuale digitalizzato;

Nello specifico, a partire dal 2020 si prevede di: proseguire la fase progettuale di realizzazione del Data Lab, iniziata nel 2018, sviluppandone strumenti, competenze, anche attraverso un benchmarking nazionale ed internazionale; realizzare analisi e visualizzazione dati a servizio delle diverse attività informative e comunicative della Fondazione; strutturare il gruppo di lavoro.

7.2.8 ASP Città di Bologna

ASP Città di Bologna è l'ente strumentale del Comune per la gestione dei servizi alla persona in ambito di intervento sociale, come previsto dalla normativa regionale; è il soggetto con le competenze, gli obiettivi e l'organizzazione necessari e utili ad affiancare il Comune di Bologna nell'innovazione del sistema dei servizi sociali, mettendo a disposizione esperienza e il know-how nella realizzazione dei servizi, contribuendo a produrre valore aggiunto per il territorio cittadino e metropolitano, nell'ambito di un obiettivo generale che ha al suo centro la valorizzazione delle risorse della comunità cittadina.

Conseguiti alcuni degli obiettivi fondamentali che hanno motivato il progetto di unificazione delle tre preesistenti aziende, sono stati ulteriormente definite e delineate le prospettive verso cui indirizzare il piano programmatico dell'azienda.

In particolare il processo di riordino che nel triennio 2017-2019 ha interessato l'assetto dei servizi sociali cittadini, ha coinvolto in modo significativo anche ASP, ridefinendo le funzioni che le sono attribuite nell'ambito dell'assetto cittadino. Lo specifico contributo di ASP si muove sull'innovazione dei servizi, sia quelli che tradizionalmente costituiscono l'ambito di azione prioritario dell'azienda, in relazione agli interventi per la popolazione più anziana, sia quelli che muovono in altri ambiti, in particolare riguardo allo sviluppo dei servizi di Protezione internazionale e di inclusione sociale della popolazione adulta in grave emarginazione sociale, quelli relativi alla transizione abitativa, nonché quelli connessi all'implementazione dei servizi per la domiciliarità degli anziani. Risulta inoltre prioritario per Comune e ASP, insieme, rivedere e rilanciare con rinnovata progettualità gli interventi a favore delle famiglie, con particolare riferimento a quelle in condizione di difficoltà.

Il processo già concluso di unificazione delle tre ASP preesistenti e l'inserimento nell'assetto delle funzioni dell'Azienda di numerose e diversificate funzioni a seguito del processo di riordino implicano un'attenzione specifica all'assetto organizzativo, che richiede una revisione in relazione ai compiti e alle sfide connesse proprio al trasferimento di molti servizi aggiuntivi da parte del Comune e alla gestione di fondi (europei, nazionali, oltre a quelli relativi al Progetto SPRAR) che rappresentano oggi una innegabile sfida, sotto il profilo tecnico, ma anche gestionale.

Sul fronte della conduzione del patrimonio, a seguito delle analisi condotte dall'Azienda anche avvalendosi di consulenze esperte, si tratta di adottare le scelte gestionali migliori per garantire una sempre maggiore redditività, per la valorizzazione e la riqualificazione. Con attenzione sempre alla volontà di coloro che hanno donato

Sul fronte del Bilancio l'azienda ha consolidato nel tempo risultati positivi e già dal 2015 ha conseguito il pareggio di Bilancio, a fronte di situazioni economiche delle Aziende pregresse di diverso segno. Rimane obiettivo importante la prosecuzione nel tempo di questo obiettivo.

Sulla base di queste premesse, le direttrici cui indirizzare l'operato di ASP Città di Bologna nel triennio 2020- 2022 sono le seguenti:

1. I servizi alla persona tra sviluppo e innovazione
2. Lo sviluppo organizzativo e gestionale
3. La gestione patrimoniale e la sostenibilità economica
4. La sussidiarietà

Obiettivi

1. I servizi alla persona tra sviluppo e innovazione

In particolare tra le linee di lavoro affidate ad ASP Città di Bologna mediante apposito contratto di servizio sono da porre al centro degli indirizzi gli obiettivi conseguenti da realizzare le seguenti azioni per le diverse aree di attività dei Servizi sociali di ASP Città di Bologna:

Servizi accoglienza minori e famiglie

La famiglia deve essere posta al centro di tutte le azioni e in particolare per quelle di ASP Città di Bologna - Centro per le famiglie mediante azioni di coinvolgimento ulteriore della cittadinanza, azioni di coordinamento e collaborazione con il Servizio Sociale territoriale per la promozione di nuovi progetti di affidamento familiare e/o sostegno familiare, attraverso i diversi strumenti di vicinanza solidale che sono stati sviluppati. Occorre ridefinire e monitorare la mappa dell'offerta cittadina del servizio counseling/ mediazione nonché proseguire e sviluppare le azioni del gruppo di mutuo aiuto per i genitori di adolescenti.

Per quanto riguarda i minori in comunità l'obiettivo primario è quello di fornire le più adeguate soluzioni di accoglienza residenziale al bisogno ed a tutela delle condizioni di disagio per minori mediante la creazione di un Elenco dei fornitori da definirsi secondo i criteri e le modalità degli Accordi quadro previsti ex art. 54 Decr. Leggs.vo 50/2016 (codice dei contratti), da strutturarsi in ambito metropolitano, che comprenda le tipologie di strutture di cui alla D.G.R. 1904/2011, nonché la revisione del sistema delle rette delle strutture e la ridefinizione della procedura di accesso.

Per quanto attiene ai minori stranieri non accompagnati la nuova disciplina normativa obbliga la revisione dell'assetto del sistema e la ridefinizione degli impegni e dei raccordi tra le diverse progettualità in essere (vedi di seguito linee di indirizzo su rete SIPROIMI).

Nell'ambito del servizio di Pronto Intervento Sociale (PRIS) specifiche attività saranno rivolte alla ulteriore qualificazione professionale del servizio per meglio raccordarlo con i servizi territoriali.

Adulti, inclusione sociale e transizione abitativa

I dati di incremento delle situazioni di grave emarginazione e di esclusione sociale di adulti soli richiedono adeguate azioni per tale fascia di popolazione poste in essere dall'apposito servizio di ASP Città di Bologna. In questo ambito occorre continuare a perseguire con determinazione l'obiettivo della valorizzazione delle capacità delle persone e sviluppare l'intreccio con altre realtà sociali, attraverso lo sviluppo della progettualità delle strutture e degli spazi laboratoriali, anche realizzando le azioni sostenute dai nuovi fondi per il contrasto alla povertà.

Nell'ambito relativo alle azioni sulle realtà dei campi sosta nomadi e delle microaree ancora in corso di realizzazione si evidenzia la necessità di perseguire l'obiettivo operativo relativo al superamento del campo sosta di via Erbosa completando l'assunzione delle competenze di tipo assistenziale ed educativo in favore dei nuclei ospiti delle microaree. Inoltre, sulla base di quanto definito dal Consiglio Comunale sulla base della recente revisione del sistema di gestione delle aree sosta nomadi e delle microaree pubbliche e private destinate alla popolazione Sinta della nostra città la funzione di Asp in questo ambito si completa di tutte le funzioni di gestione, monitoraggio e verifica previste dalla deliberazione di Consiglio Comunale P.G. 348637/2019.

Nell'ambito della transizione abitativa occorre perseguire la ricerca di soluzioni differenziate per la tipologia di target e coerenti strumenti del servizio, individuando anche possibili servizi alternativi. In quest'ottica appare utile il miglioramento e la ricerca delle opportunità offerte dal mercato privato, mettendo in rete anche tutte le realtà del privato sociale immobiliare e lo sviluppo progettuale coordinato in ambito cittadino dell'Agenzia Sociale per l'abitare.

In relazione alla accoglienza alberghiera per le famiglie in emergenza abitativa nel 2020 si darà continuità alla funzione di supporto cittadino mediante la definizione di un elenco di fornitori da acquisirsi con modalità strutturata ed omogenea per tutti gli ambiti territoriali del Servizio Sociale territoriale unitario.

Non autosufficienza

Completato l'assetto dei nuclei per la domiciliarità, che lavorano in stretta sinergia con il servizio sociale territoriale, occorre concentrarsi sullo sviluppo di azioni su bisogni specifici che devono inoltre avere l'obiettivo di definire una rete di opportunità complessiva per la fascia di popolazione non autosufficiente, nell'ambito della progettualità condivisa. In particolare nel 2020 si intende realizzare il secondo Meeting Center a copertura della zona ovest della città, nell'ambito del relativo progetto europeo MEETINGDEM Adaptive implementation and validation of the Meeting Centers Support Program for people with dementia and their carers in Europe (Meeting Centers Support Programme – MCSP) e del Programma regionale demenze, dando corpo alle attività di sostegno alla famiglia realizzate in collaborazione con il Comune, i servizi di assistenza per gli anziani di ASP Città di Bologna e il contributo dell'associazionismo.

Nell'ambito della disabilità nel 2020 sarà necessario sviluppare il raccordo nell'ambito di ASP Città di Bologna tra il preesistente sistema di servizi domiciliari, residenziali e semiresidenziali e relativi fornitori ed il coordinamento con i servizi sociali per disabili dopo il completamento del ritiro della delega dei servizi da AUSL di Bologna.

Sotto diverso profilo assumono particolare rilevanza i lavori di costruzione/ristrutturazione previsti dal Piano degli Investimenti dell'Azienda che vedono importanti azioni di sviluppo, da completare nell'arco del triennio. Le azioni sono orientate prevalentemente alla domiciliarità degli anziani nell'ottica della prevenzione della istituzionalizzazione, dell'autonomia e della sicurezza, con particolare attenzione ai servizi non accreditati e a nuovi modelli di intervento a favore di altre fasce deboli della popolazione.

Migranti e richiedenti asilo

Rispetto a questa fascia di popolazione la recente normativa, peraltro ancora passibile di ulteriori evoluzioni, cambia completamente l'assetto delle funzioni statali e comunali e di conseguenza occorrerà ridefinire la progettualità e le azioni sulla base di quanto si viene a delineare. La progettualità della rete costituita ai sensi del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito in Legge 1 dicembre 2018, n. 132 (con ridenominazione del Sistema di protezione per richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati – SPRAR in SIPROIMI – Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati) richiede di essere confermata per il prossimo triennio avendo scadenza al 31/12/2019. A livello territoriale il Comune tramite ASP Città di Bologna, con il supporto delle realtà del terzo settore, deve garantire interventi di accoglienza integrata, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. Nel 2020 Asp dovrà provvedere alla ridefinizione di tutte le procedure di affidamento del servizio SIPROIMI metropolitano. L'accesso al Sistema oggi è riservato ai titolari di protezione internazionale e a tutti i minori stranieri non accompagnati. Inoltre, la nuova disposizione normativa prevede che possano accedere ai servizi di accoglienza integrata del SIPROIMI anche i titolari di permesso di soggiorno per: vittime di violenza o tratta, vittime di violenza domestica, motivi di salute, vittime di sfruttamento lavorativo, calamità, atti di particolare valore civile. Lo sviluppo del SIPROIMI a livello metropolitano rimane obiettivo strategico perché si muove nella logica del coordinamento e del consolidamento di un sistema organico, connesso e strutturato. In questo mutato contesto occorre perseguire per quanto possibile, gli obiettivi di autonomia, integrazione, inserimento delle persone coinvolte, ponendo attenzione ad azioni specifiche, quali lo sviluppo ulteriore delle opportunità di accoglienza in famiglia, in particolare per minori stranieri non accompagnati e i neo maggiorenni, se sarà possibile (Vesta). Molto importante il perseguimento di tutte le azioni per lo sviluppo di un'adeguata formazione per l'inserimento lavorativo a partire dall'apprendimento della lingua italiana, utilizzando al meglio le possibilità fornite dalle leggi nazionali e regionali.

2. Lo sviluppo organizzativo e gestionale

Come già evidenziato in premessa è necessaria una attenzione specifica all'assetto organizzativo, che richiede una revisione in relazione ai compiti e alle sfide connesse proprio al trasferimento di molti servizi aggiuntivi da parte del Comune e alla gestione di fondi europei, nazionali, oltre a quelli relativi al Progetto SIPROIMI. In relazione a tale importante azione risulta rilevante un'attenzione specifica allo sviluppo di azioni di verifica e promozione del benessere organizzativo del personale, nella logica della valorizzazione delle risorse umane quale componente essenziale del patrimonio aziendale.

3. La gestione patrimoniale e la sostenibilità economica

Restano confermati gli obiettivi già indicati per il 2018 e 2019 che attengono al fatto che l'ingente patrimonio aziendale deve continuare a rappresentare una opportunità di sviluppo, sia in termini di immissione di risorse finanziarie nel bilancio, sia di utilizzo dello stesso in una mission di servizio sociale. A seguito delle analisi condotte dall'Azienda anche avvalendosi di consulenze esperte, si tratta di adottare le scelte gestionali migliori per garantire una sempre maggiore redditività, per la valorizzazione e la riqualificazione. Occorre continuare a perseguire una strategia sulla manutenzione e sulle vendite, che si alimentino reciprocamente per garantire il mantenimento del patrimonio in buone condizioni, tali da garantirne lunga vita e quindi stabilità di redditività.

Si ripropone altresì per il patrimonio artistico, anche nel prossimo triennio, una strategia di valorizzazione che ne garantisca una fruizione cittadina in rete con gli altri musei cittadini, con particolare attenzione al patrimonio conservato presso il complesso del Baraccano, a quello conservato presso la Quadreria, e alla Chiesa del Baraccano. Il positivo risultato della realizzazione dell'obiettivo di pareggio di bilancio già conseguito a partire dal 2015 deve essere perseguito anche con identica prospettiva anche per il 2020.

4. Sussidiarietà: essere parte della comunità per attivare sinergie

Il lavoro sul territorio e con la comunità, inteso come stretta relazione dei servizi gestiti con la realtà comunitaria di prossimità è linea fondamentale di sviluppo del sistema di welfare che questa città ha scelto di perseguire attraverso molti strumenti (laboratori di quartiere, patti di collaborazione, bilancio partecipativo, community lab). E' essenziale che anche l'azienda sviluppi ulteriormente questo approccio nella stretta relazione tra servizi e territori di riferimento. Già molte azioni si muovono in questa direzione a supporto dell'inclusione degli adulti in condizione di disagio, dei nuclei in transizione, dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, ma certamente questo è un ambito di sviluppo necessario a tutto il sistema.

Tempi

Le azioni di realizzazione dei progetti si svolgono durante tutta la durata del mandato amministrativo.

Risultati

Gli indicatori di risultato sono definiti e compiutamente delineati nell'ambito delle schede tecniche del contratto di servizio con ASP Città di Bologna.

7.2.9 ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna

Situazione attuale dell'azienda e prospettive di sviluppo

L'Azienda Casa Emilia-Romagna provincia di Bologna è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile e la sua attività è disciplinata dalla legge regionale n. 24 del 2001 e dalla normativa civilistica.

Con la Legge Regionale 24/2001 viene attuata la riforma degli Istituti Case Popolari, con la trasformazione di tali enti: da enti proprietari diventano enti gestori attraverso la devoluzione ai Comuni del patrimonio immobiliare prima detenuto in proprietà.

La titolarità di ACER è, in base alla legge regionale, della Città Metropolitana e dei Comuni, i quali la esercitano nell'ambito della Conferenza degli Enti.

Alla Città Metropolitana compete una quota pari al 20% del valore patrimoniale netto dell'ACER, la restante quota compete ai Comuni in proporzione al numero dei loro abitanti.

Al Comune di Bologna, per il triennio 2016-2018 compete una quota pari al 30,8%, quota aggiornata periodicamente ai sensi di legge sulla base del numero degli abitanti del Comune, così come definito in sede di conferenza degli enti del 22 dicembre 2015.

ACER Bologna controlla due società: ACER PRO.M.O.S. SpA, di cui detiene il 51% del capitale sociale, per la manutenzione degli edifici, e ACER Servizi SrL di cui detiene il 100% del capitale sociale, il cui oggetto è la gestione di unità immobiliari e la valorizzazione del patrimonio della società.

ACER quale strumento operativo delle politiche abitative dei Comuni, opera sulla base dello Statuto le attività di seguito individuate:

- la gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
- la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione;
- la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione.

ACER opera negli ambiti sopra indicati nei confronti di gran parte dei Comuni della Città Metropolitana, della Città Metropolitana di Bologna, di società costituite da Comuni e altri enti, attraverso appositi contratti in convenzione/concessione di cui all'art.41 della legge regionale 24/2001, che disciplinano i contenuti e le modalità della prestazione per lo svolgimento delle quali ACER si avvale, ove necessario, delle società controllate.

Dopo il lavoro di un gruppo intersettoriale nominato dalla Giunta abbiamo proposto a luglio ai rappresentanti di ACER ed attendiamo loro indicazioni.

In ambito manutentivo risulta compiutamente avviato, ed ancora in corso grazie ai continui ri-finanziamenti ai sensi dello stesso provvedimento normativo, il programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi della Delibera regionale n. 873 del 06/07/2015 e seguenti. Nell'ambito di tale programma sono stati ripristinati dal 2015 ad oggi oltre 500 alloggi, ed altri 80 sono in corso di esecuzione; ci si riferisce specificamente all'intervento sul complesso edilizio di via Gandusio, dove sono già stati conclusi gli interventi per gli alloggi compresi. In tutti i civici, quindi nn. 6, 8, 10 e 12, sono inoltre in via di ultimazione i lavori necessari alla trasformazione degli spazi per associazioni al 1° piano dei civici 10 e 12, in ulteriori alloggi di ERP.

Si stanno avviando le operazioni per la posa del rivestimento a “Cappotto” a partire dalle torri nn. 10 e 12. Gli alloggi ancora non occupati (civici 10 e 12) sono già stati regolarmente assegnati per il 50%, e potranno essere stabilmente occupati a breve.

Inoltre, sulla base dell’attuale convenzione, è stato firmato un atto aggiuntivo per 1 anno in attuazione del Protocollo d’Intesa denominato “1000 case per Bologna”. Seguiranno altri atti aggiuntivi alla vigente convenzione.

Tra gli interventi costruttivi in corso si segnala il prossimo avvio della procedura di gara e dei lavori per la realizzazione di nuova costruzione per complessivi 33 alloggi finanziati dal Piano Nazionale Città in area Navile ex Mercato Ortofrutticolo (lotto G), nell’ambito del programma di attuazione del Piano Nazionale Città, mentre il 26 agosto 2019 è stato consegnato il cantiere per i lavori di costruzione per complessivi 38 alloggi relativamente all’intervento di via Serra/Albani/Di Vincenzo, finanziato con i fondi di cui al DM 16/03/2006, denominato “disagio abitativo”, ed in parte con risorse derivanti dalla programmazione quadriennale 1992-95 della L179/92 e con residui di finanziamento di cui alla L. 513/77, il tutto per rendere il complesso edilizio assegnabile completamente in regime di ERP a canone sociale.

Per quanto riguarda gli interventi finanziati dai Contratti di Quartiere II, sono conclusi, in attesa di collaudo tecnico-amministrativo, gli interventi di realizzazione di 66 alloggi in via Albani 2/2-2/7 e di 22 alloggi in via Fioravanti 49-51/Bolognese 34, e gli alloggi sono già stati completamente assegnati e pressoché occupati dagli aventi diritto, mentre sono in corso i lavori del cantiere di Beroaldo/Ungarelli, (74 alloggi complessivi) con la prosecuzione dei lavori di costruzione dello stralcio di programma denominato Palazzina “A” per la realizzazione dei primi 37 alloggi.

Per quanto riguarda gli interventi per la riparazione dei danni del sisma 2012, si segnala che a causa degli inadempimenti della ditta aggiudicataria, è stato necessario risolvere il contratto di appalto degli affidamenti denominati A4, A5 ed A6. Per il primo affidamento la residualità degli interventi mancanti consente l’ultimazione in brevissimo tempo, potendosi avvalere della partecipata Acer ProMOS, mentre per gli affidamenti A5 ed A6, sono in corso in contatti con le imprese utilmente classificate per proporre il subentro alle stesse condizioni di aggiudicazione.

Entro il corrente esercizio ci si ripromette di avviare le procedure di appalto anche per gli immobili di via Libia e via Bentivogli, dichiarati inagibili, il tutto per giungere al completo avvio degli interventi di riparazione dei danni causati dal sisma 2012, per il territorio della Città di Bologna.

	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Preventivo 2019
Indicatori di grandezza:			
Ricavi (€000) *	65.960	64.841	73.026
Investimenti nell’anno (€000) **	787	737	2.074
Numero medio dipendenti***	172	155	156
Valori economico/finanziari:			
Risultato pre imposte (€000)	130	10	521
Risultato netto (€000)	33	284	76

* somma dei ricavi= ricavi da vendita prestazioni + altri ricavi

** pari alla voce incrementi da immobilizzazioni

*** numero dipendenti al 31/12

Nell'ambito della gestione dell'intera filiera del Servizio Casa, nel corso del 2018 ACER ha svolto il servizio di ricevimento delle domande per i bandi di assegnazione di edilizia residenziale pubblica E.R.P.7, E.R.P.8, E.R.P.9, ERP10 aggiornando le graduatorie provvisorie e definitive sostanzialmente nei tempi procedurali previsti dal regolamento comunale di assegnazione alloggi. L'attività è stata integrata con l'informatizzazione del bando e delle relative domande per la richiesta di cambio alloggio.

Sono state modificate alcune parti del Regolamento ERP per aumentare la circolarità e quindi il miglior uso del patrimonio ERP (ad esempio aumentando il punteggio per il sottoutilizzo, modificando i punteggi per alloggi di transizione gestiti anche dagli ETS ecc.); si è anche deciso di accorpate alcuni alloggi per aumentare le disponibilità di alloggi di grandi dimensioni, dal momento che ACER ne lamenta la carenza.

Nel corso del 2018 è proseguito il servizio, iniziato a marzo 2017, che permette all'utente di presentare le richieste relative ad alcuni dei servizi gestiti da ACER attraverso la compilazione di moduli on line.

E' stato attivato il servizio di invio della fattura/bollettino agli utenti in formato visualizzabile attraverso un browser web in forma grafica; questo servizio sostituirà l'invio del bollettino in formato elettronico tramite e-mail.

Nel 2018 e 2019 ACER riaprirà i termini per l'alienazione del patrimonio immobiliare del Comune di Bologna infatti per le unità immobiliari invendute ACERsta procedendo a trattativa privata diretta.

Allo stato attuale ACER Bologna gestisce 11693 alloggi del Comune di Bologna, per un complessivo numero di 750 fabbricati, realizzati in periodi storici differenti e che si trovano in condizione diverse anche dal punto di vista manutentivo.

Ciò è causa di gran parte delle differenze tecniche di realizzazione e delle soluzioni impiantistiche presenti a servizio degli edifici e complica l'elaborazione di progetti energeticamente efficaci non permettendo di individuare soluzioni tecnologiche uniformi tra gli edifici per la riduzione dei consumi energetici.

La Regione Emilia Romagna ha finanziato risorse contro le barriere architettoniche con cui ACER ha già avviato gli interventi ed ulteriori risorse per la riqualificazione energetica sempre utilizzate da ACER.

A partire dalla fine del 2016 e tuttora sono stati avviati dei gruppi misti Amministrazione Comunale-ACER relativamente all'indirizzo, alla programmazione ed al monitoraggio degli aspetti più significativi della gestione, con particolare riferimento alla programmazione delle risorse (ferma restando l'autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile di ACER).

La programmazione delle risorse è stata realizzata nel 2017-2018-2019 ed ora si sta realizzando quella del 2020.

Si sta ancora attendendo da ACER la sottoscrizione del Protocollo operativo qualità in applicazione della concessione vigente, attualmente è stato inserito nella bozza di nuova convenzione.

E' stato coinvolto ACER sull'ampliamento di sperimentazione di mix sociale per le assegnazioni di alloggi ERP in specifico sugli immobili di via A Gandusio 6-8-10-12 attualmente oggetto di riqualificazione energetica da parte di ACER. I lavori di ripristino interno degli alloggi e di sostituzione degli infissi sono conclusi, mentre sono in corso i lavori relativi all'installazione del cappotto esterno. Sono in corso le assegnazioni giunte al 50%.